

Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"

Programmi degli insegnamenti

A.A. 2009-2010

Analisi dei sistemi economici (corso A e corso B)

Paolo Ercolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Buona conoscenza della macroeconomia e delle teorie e spiegazioni della crescita e dello sviluppo; buona conoscenza dell'inglese.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di analizzare il sistema economico mondiale attraverso l'esame comparato dei paesi più rappresentativi con diverso livello di sviluppo e diverse caratteristiche istituzionali. Il corso si propone inoltre di addestrare gli studenti alla ricerca empirica e all'analisi economica di singoli paesi e mercati.

Programma

1. Strumenti di analisi:

- caratteristiche fondamentali dei sistemi economici
- i sistemi economici contemporanei
- i principali indicatori economici

2. Lo sviluppo economico mondiale in una prospettiva storica: un quadro d'insieme.
3. L'operare dei sistemi economici nella seconda parte del XX secolo

- i paesi industriali a capitalismo avanzato
- i paesi di recente industrializzazione
- i paesi poveri
- i produttori di petrolio e il Medio Oriente.

4. Addestramento all'analisi di paesi e mercati

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare relazioni scritte da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura degli elaborati. La relazioni verranno valutate ai fini dell'esame.
L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato le relazioni, la prova scritta verterà su un programma ridotto. La prova scritta verte sempre sul testo dell'anno accademico corrente.

Testi consigliati
Dispensa a cura del docente:
P. ERCOLANI, Analisi dei sistemi economici. Letture, Anno Accademico 2008-2009.

Analisi della congiuntura economica

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
1 – Aspettative
Nozioni di base
Mercati finanziari e aspettative
Aspettative, consumo e investimento
Aspettative, produzione e politica economica
2 – Congiuntura e ciclo economico
Congiuntura e ciclo economico: definizioni
Le fluttuazioni economiche in Italia dal ’45 ad oggi
La teoria del ciclo
La teoria del ciclo economico: un aggiornamento
3 – Misurazione del ciclo economico
Analisi classica e moderna del ciclo economico
Ciclo e trend nelle serie economiche
Trend stocastici e trend deterministici
Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
Proprietà del ciclo economico e fatti stilizzati
Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico
Determinazione del rapporto lead/lag fra ciclo e variabili reali e finanziari
4 – Indicatori del ciclo economico
Approccio degli indicatori al ciclo economicoù
Componenti e costituzione degli indici composti
Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
Studio di casi: analisi di rapporti sulla congiuntura

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
O. BLANCHARD, Macroeconomia II. Un passo in più, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4).
Dispense a cura del docente.

Analisi delle politiche pubbliche

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per condurre l'attività di analisi/ progettazione di politiche pubbliche, in particolare di politiche economiche. Si tratta di una competenzarichiesta nel profilo formativo di diverse professioni - anche sullo sfondo dell'importanza assegnata alla valutazione/progettazione delle politiche pubbliche nell'ambito delle procedure decisionali dell'Unione Europea. Il corso si propone come primo passo di un percorso di formazione in questo campo.
Nella prima parte del corso verrà presentato uno schema concettuale del processo di decisione pubblico basato sul paradigma della razionalità procedurale degli agenti. Facendo riferimento a una tradizione di pensiero che ha avuto origine dalle ricerche di H. Simon and C. Lindblom, il processo decisionale dei governi verrà esaminato con riferimento ai limiti cognitivi degli agenti politici, burocrazia, società civile, ecc. che partecipano al processo di formulazione e messa in opera delle politiche pubbliche e alle strategie che essi mettono in atto per superare questi limiti e giungere a scelte socialmente razionali. Con riferimento alle decisione degli agenti pubblici come governi, regioni, comuni, agenzie pubbliche - verranno esaminati i fondamenti istituzionali e organizzativi del processo decisionale.
Benché parta dalla spiegazione dei concetti e delle metodologie di base, il corso ha un carattere applicato e si pone l'obiettivo di fornire allo studente una conoscenza operativa. Nella seconda parte del corso come nella tradizione di questo campo di studi si analizzeranno quindi dei casi concreti di formazione di politiche economiche.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente di circa 4.000 parole.

Testi consigliati
Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Analisi delle politiche pubbliche (5 crediti)

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per condurre l'attività di analisi/progettazione di politiche pubbliche, in particolare di politiche economiche. Si tratta di una competenza richiesta nel profilo formativo di diverse professioni - anche sullo sfondo dell'importanza assegnata alla valutazione/progettazione delle politiche pubbliche nell'ambito delle procedure decisionali dell'Unione Europea. Il corso si propone come primo passo di un percorso di formazione in questo campo.
Nella prima parte del corso verrà presentato uno schema concettuale del processo di decisione pubblico basato sul paradigma della azionalità procedurale degli agenti. Facendo riferimento a una tradizione di pensiero che ha avuto origine dalle ricerche di H. Simon and C. Lindblom, il processo decisionale dei governi verrà esaminato con riferimento ai limiti cognitivi degli agenti politici, burocrazia, società civile, ecc. che partecipano al processo di formulazione e messa in opera delle politiche pubbliche e alle strategie che essi mettono in atto per superare questi limiti e giungere a scelte socialmente razionali. Con riferimento alle decisione degli agenti pubblici come governi, regioni, comuni, agenzie pubbliche - verranno esaminati i fondamenti istituzionali e organizzativi del processo decisionale.
Benché parta dalla spiegazione dei concetti e delle metodologie di base, il corso ha un carattere applicato e si pone l'obiettivo di fornire allo studente una conoscenza operativa. Nella seconda parte del corso come nella tradizione di questo campo di studi si analizzeranno quindi dei casi concreti di formazione di politiche economiche.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente di circa 4.000 parole.

Testi consigliati
Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Analisi delle scelte previdenziali

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Economia delle politiche.

Analisi di bilancio

Danilo Scarponi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha per oggetto le tecniche e la metodologia per la lettura e l'interpretazione gestionale dei valori di bilancio. Gli strumenti sono finalizzati a comprendere la dinamica reddituale, finanziaria e patrimoniale dell'azienda anche in considerazione delle caratteristiche settoriali, avvalendosi sia dell'analisi per indici che per flussi di cassa

Programma
Evoluzione storica
Le origini, lo sviluppo e la crisi d'interesse.
Il rinnovato interesse in virtù degli accordi di Basilea2 e dei principi contabili internazionali IAS.
Le finalità
Le finalità dell'analisi di bilancio.
Le principali criticità del bilancio di esercizio destinato a pubblicazione in ordine alle analisi: i valori soggettivi nel bilancio; l'ottica gestionale.
Limiti comportamentali dei redattori con speciale riguardo alle imprese a matrice familiare.
Scandali contabili: il caso Enron, Wordcom e Parmalat.
La riclassificazione dei bilanci
Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario.
Gli schemi di riclassificazione del Conto Economico: criterio funzionale ed il criterio del valore aggiunto.
Analisi per indici
L'analisi di bilancio per indici: gli obbiettivi, le fasi di svolgimento.
La determinazione degli indici di bilancio per l'analisi della redditività netta e operativa, della liquidità, della solidità patrimoniale e finanziaria. Il quadro organico e le relazioni.
L'impiego degli indici per analisi comparative settoriali: vantaggi e limiti del "benchmarking finanziario".
L'analisi dei dati presentati dalla Fondazione Merloni.
Analisi per flussi
L'analisi di bilancio per flussi: la rappresentazione della dinamica d'impresa tramite i flussi finanziari.
La costruzione dei rendiconti finanziario dei flussi di cassa.
L'impiego del rendiconto finanziario come strumento integrativo dell'informativa di bilancio e per l'analisi della gestione d'impresa.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche. Sarà presentata anche una testimonianza di come questi strumenti siano applicati nella prassi aziendale.

L’esame consiste in una prova scritta. È prevista la possibilità di una prova orale solo per le eventuali necessità di approfondimento delle conoscenze.

Testi consigliati
Per i frequentanti si ritiene sufficiente l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal docente durante il corso (Lucidi, linee guida, per la classificazione, linee guida per la costruzione del rendiconto finanziario, eserciziario guidato) e la consultazione di alcuni testi che verranno indicati.
Per i non frequentanti si consiglia di visionare il materiale predisposto per i frequentanti ed avvalersi del testo:
C. TEODORI, Analisi di bilancio, G. Giappichelli Editore, 2008.

Analisi di bilancio (CL EMGI)

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1. LE ANALISI DI BILANCIO – CONCETTI INTRODUTTIVI
   - 1.1. Gli obiettivi dell'analisi
   - 1.2. I soggetti dell'analisi
   - 1.3. Le tipologie di analisi
   - 1.4. I presupposti e le finalità dell'analisi
   - 1.5. Le metodologie e procedure di analisi
   - 1.6. Capacità segnaletica degli indici di bilancio
2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE
   - 2.1. Il bilancio nella disciplina comunitaria
     - 2.1.1. Lo Stato Patrimoniale
     - 2.1.2. Il Conto Economico
     - 2.1.3. La Nota Integrativa
     - 2.1.4. La Relazione sulla Gestione e gli altri documenti accompagnatori del Bilancio
     - 2.1.5. Attendibilità dei valori di bilancio – interferenze fiscali
   - 2.2. Riclassificazione del Bilancio d'esercizio
     - 2.2.1. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
     - 2.2.2. La riclassificazione del Conto Economico (a costi e ricavi della produzione di vendita e a valore aggiunto)
     - 2.2.3. Analisi della situazione di liquidità
     - 2.2.4. Analisi della situazione economica
     - 2.2.5. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
   - 2.3. Il capitale investito – concetti
   - 2.4. Fonti di Finanziamento
3. LE ANALISI PER MARGINI
   - 3.1. Introduzione all'analisi per margini
   - 3.2. Margini desumibili dallo Stato Patrimoniale
     - 3.2.1. Il margine di Struttura
     - 3.2.2. Il Capitale Circolante Netto
     - 3.2.3. Il margine di Tesoreria
   - 3.3. Margini desumibili dal Conto Economico
   - 3.4. Obiettivi, applicazioni e limiti dell'analisi per margini
4. LE ANALISI PER INDICI
   - 4.1. Introduzione all'analisi per indici
     - 4.1.1. Indici di liquidità e solidità
     - 4.1.2. Indici di redditività (ROE,ROI,ROS,etc.)
     - 4.1.3. Indici di produttività
     - 4.1.4. Indici di rotazione
     - 4.1.5. Indici di durata
     - 4.1.6. Indici di composizione degli impieghi
     - 4.1.7. Indici di composizione delle fonti
     - 4.1.8. Indici di correlazione tra impieghi durevoli e fonti permanenti

4.1.9. Obiettivi, applicazioni e limiti dell’analisi per indici

5. LE ANALISI PER FLUSSI
   - 5.1. Introduzione all’analisi per flussi
   - 5.2. Attività finanziaria delle aziende
   - 5.3. Fabbisogno finanziario
   - 5.4. Il Rendiconto Finanziario
   - 5.5. Collegamenti con l’analisi per margini e per indici
   - 5.6. Analisi per flussi di capitale circolante netto
   - 5.7. Analisi dei flussi di cassa (cash flow) e della posizione finanziaria
   - 5.8. Obiettivi, applicazione e limiti dell’analisi per flussi
6. INTERPRETAZIONE APPLICAZIONE E LIMITI DEGLI INDICI
   - 6.1. Applicazione e interpretazione degli indici
   - 6.2. L’impiego degli indici per le analisi comparative settoriali
   - 6.3. Significato da attribuire ai risultati raggiunti
   - 6.4. Evoluzione (accordi di Basilea 2, principi contabili internazionali (IAS))
   - 6.5. Casi concreti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso saranno svolte sia lezione teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
Verranno indicati all’inizio del corso; le informazioni al riguardo saranno disponibili anche nel sito Web del docente.

Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio-sanitari (1° e 2° modulo)

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

Risultati di apprendimento attesi
L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel guidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale strumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi sociosanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Programma
1° modulo

1. **Il contesto di riferimento. Le aziende non profit**
   a) finalità istituzionali
   b) principali tipologie di aziende non profit
   c) gli stakeholder di un'azienda non profit
   d) le condizioni di equilibrio
   e) l'attività di fund raising e l'erogazione del servizio nei sistemi socio-sanitari
2. **La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari**
   a) La responsabilità sociale
   b) Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
   c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
   d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
   e) Gli strumenti di rendicontazione
3. **Il bilancio sociale:**
   a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit
   b) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le aziende non profit
   c) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
   d) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale2° modulo
4. **Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit**
   a) Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
   b) Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit
5. **Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitara**

a) La classificazione e la determinazione dei costi
b) L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
c) Le Responsabilità e gli indicatori di performance
d) Il sistema di budgeting.
e) Il sistema di reporting e la valutazione delle performance

6. Il controllo di gestione del fund raising

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche ed applicazioni pratiche.
L'esame consta di una prova orale.

Testi consigliati

Il materiale consigliato per la preparazione dell'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio-sanitari (1° e 2° modulo) (10 crediti)

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

Risultati di apprendimento attesi
L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel uidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale trumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi sociosanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Programma
1° modulo

1. Il contesto di riferimento. Le aziende non profit
   a) finalità istituzionali
   b) principali tipologie di aziende non profit
   c) gli stakeholder di un'azienda non profit
   d) le condizioni di equilibrio
   e) l'attività di fund raising e l'erogazione del servizio nei sistemi socio-sanitari

2. La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari
   a) La responsabilità sociale
   b) Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
   c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
   d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
   e) Gli strumenti di rendicontazione

3. Il bilancio sociale:
   a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit
   b) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le aziende non profit
   c) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
   d) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale2° modulo

4. Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit
   a) Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
   b) Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit

5. Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitara

a) La classificazione e la determinazione dei costi
b) L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
c) Le Responsabilità e gli indicatori di performance
d) Il sistema di budgeting.
e) Il sistema di reporting e la valutazione delle performance

6. Il controllo di gestione del fund raising

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche ed applicazioni pratiche. L'esame consta di una prova orale.

Testi consigliati
Il materiale consigliato per la preparazione dell'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

Budgeting

Leon B. Hoshower

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

Business marketing (1° modulo)

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

Programma
1° modulo - Marketing delle imprese industriali
1. I mercati business-to-business
   L'evoluzione degli studi di marketing industriale,
   L'impresa come cliente,
   Il marketing nei mercati industriali.
2. Gestire il cliente industriale
   Processi di marketing nei mercati business-to-business,
   Il prodotto e la comunicazione nei settori business
   Prezzi, costi e misurazione del valore.
3. Le strategie di marketing industriale
   La strategia di mercato,
   Analisi e gestione del portafoglio clienti,
   La differenziazione dell'offerta e le scelte tecnologico-organizzative,
   L'organizzazione delle attività di marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
1° Modulo
R. FIOCCA, I. SNEHOTA, TUNISINI A., Business Marketing, MsGraw-Hill, Milano, 2003.

Business marketing (2° modulo)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

Programma

Produzione e logistica

1. Le attività produttive delle imprese industriali
Aspetti tecnico-organizzativi dei sistemi produttivi manifatturieri. Scelte di progettazione dei prodotti
e degli impianti industriali. Introduzione dell'innovazione tecnologica nei moderni sistemi produttivi. Le tipologie di innovazione. La R&S: finalità strategiche ed implicazioni organizzative. Le strategie di produzione delle imprese multiplant. Gli obiettivi competitivi della funzione di produzione. Evasione dell'ordine e "merge in transit" per i prodotti multicomponenti. I sistemi di pianificazione della produzione: il Manufacturing Planning and Control (MPC), il Vendor Managed Inventory. La pianificazione della produzione secondo le logiche push e pull. Determinazione del lotto economico di produzione e del lotto di trasferimento.2. Le strategie di approvvigionamento
I modelli per l'analisi del portafoglio degli acquisti. Tecniche per l'analisi del valore degli acquisti. Controllo delle scorte e pianificazione del fabbisogno di componenti. *E-procurement.*
3. Fattori critici di successo per gestire le *supply chain* globali
I "macro-processi" della supply chain aziendale. Il posizionamento competitivo nelle «catene di fornitura». Tecniche di Demand Management nei mercati industriali internazionali. La segmentazione
della struttura dell'offerta. Le strategie di integrazione verticale. Trasferimento di conoscenze nelle supply chain internazionali. Relationship management nelle supply chain: relazioni transazionali e relazioni cooperative. Comunicazioni interorganizzative e competenze relazionali. Valutazione economica e finanziaria delle strategie di outsourcing. Analisi e valutazione del rischio nelle *supply chain* internazionali. L'internazionalizzazione delle catene di fornitura. Le PMI nei processi di ristrutturazione della struttura dell'offerta internazionale. Le strategie CRM nelle PMI.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. CHRISTOPHER, *Supply Chain Management. Creare valore con la logistica*, Prentice Hall, Milano, 2004.
M. R. MARCONE, *Operations Management. Raccolta di scritti.*

Business statistics

Chiara Gigliarano

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites
PREREOUISITIES
Univariate and bivariate descriptive statistics. Most relevant inferential concepts (samples, statistics, estimators, hypothesis testing, p-values).

Objectives of the course
COURSE OBJECTIVES
The aim of the course is to provide students with both theoretical knowledge of statistical concepts and basic skills in multivariate data analysis that are useful in business and marketing research. Students will learn statistical techniques relevant lo those business problems that make use of quantitative information. All methods will be taught through hands-on classes, during which the students analyze and synthesize a number of datasets focused on marketing research. The opensource software R is used for the computer based analyses.

Program
COURSE CONTENT SUMMARY
1. Introduction to multivariate statistical analysis
    a. Matrix algebra
    b. Multiple regression
2. Quantitative approach to demand segmentation: classic and flexible models
    a. Factor analysis
    b. Cluster analysis
3. Techniques for competitive positioning studies
    a. Discriminant analysis
    b. Correspondence analysis
    c. Multidimensional scaling

Development of the course and examination
ASSESSMENT
Practical analysis - Analysis of a real data set (Pc-lab session).
Theoretical exam (written exam concerning the methodological issues discussed during the course).

Recommended reading
SUGGESTED TEXTBOOKS
R. A. JOHNSON, D. W. WICHERN, *Applied Multivariate Statistical Analysis*; Prentice Hall, 2002, 5th ed.
Additional texts and/or material will be announced at the beginning of the course.

Cinema, fotografia, televisione

David Murolo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Obiettivo principale del corso è quello di analizzare il ruolo e l'identità del sistema dello spettacolo riprodotto marchigiano e far acquisire agli studenti contenuti e modelli diretti alla comprensione delle dinamiche di funzionamento della produzione visiva e del marketing culturale territoriale.

Programma
Durante il corso agli allievi verranno forniti tutti gli strumenti necessari per poter apprendere:
- Storia e critica del cinema ,della fotografia e della televisione nelle Marche; - organizzazione ed economia dello spettacolo e della cultura regionale; - linguaggio e tecniche di produzione e promozione audiovisiva;- teoria ed elementi di progettazione e programmazione degli interventi; - programmazione culturale territoriale e organizzazione dell'impresa culturale; - tecniche della comunicazione;
- ambiti normativi di riferimento relativi alla cultura ed allo spettacolo; - redazione di progetti crossmediali, di ricerca ed intervento per le tipologie espresse dal corso; - elementi di marketing culturale territoriale.

Cinema
Avvalendosi della collaborazione delle Teche della *Mediateca delle Marche* il corso approfondirà: "Le Marche: luoghi, personaggi, storie e attività " cioè quella particolare prospettiva del rapporto inema-regionalità nella sua storia e nelle sue caratteristiche specifiche in termini di attrattività e capacità di impatto culturale ed economico territoriale.
Successivamente si indagherà sulla prospettiva geo-cinematografica nelle Marche, attraverso un workshop di gruppo mirato a costruire un progetto crossmediale legato alla produzione e comunicazione cineturistica.
Videoproiezioni: Sequenze commentate di film girati nelle Marche:
“I delfini” di F. Maselli, “Ossessione” di L. Visconti; "Tournè" di G. Salvatores, "Un'anima divisa in due" di S. Soldini, “Estate violenta” di Zurlini, “Il grande blek” di Piccioni, “La stanza del figlio" di N. Moretti, filmografia documentaristica.
Personaggi:
Cinema, teatro e TV: Movimento MarcheAutori - Dante Ferretti - Ivo Illuminati - Mario Mattòli - Valeria Moriconi, Ceccarini da Senigallia.
CineMarche: una proposta d'insieme dalla *Mediateca delle Marche* per il cinema marchigiano. Teche, Club, Sale, I festival in regione, I circoli, gli autori, Marketing del cinema e dello spettacolo regionale, Cinema e precinema nelle Marche, La film commission, La Mediateca delle Marche.

Televisione
Le Marche in onda: ricostruzione attraverso fotografie, articoli di giornale, materiale audiovisivo delle emittenti che hanno operato ed operano
sul territorio della regione in collaborazione con RAI sede regionale per le Marche.

- La televisione nelle Marche origine e diffusione
- Il processo produttivo e l'impatto economico della televisione nazionale e regionale

- I mestieri della televisione e il marketing territoriale
- Il pubblico e il palinsesto delle TV regionali
- Teche e documentazione audiovisiva d'interesse regionale
- Crossmedialità e la televisione del futuro – prospettive regionali
- Videoproiezioni tematiche

Fotografia
- Storia della Fotografia nelle Marche
- Giuseppe Cavalli e la Scuola del Misa
- Mario Giacomelli "Ritrattista dell'anima delle cose"
- Poetiche marchigiane contemporanee: Ferruccio Ferroni, Renzo Tortelli, Riccardo Gambelli, Lorenzo Cicconi Massi, Giorgio Pegoli,
  Paolo Mengucci.
- L'esperienza del Museo dell'Informazione di Senigallia:
- Videoproiezioni tematiche

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Metodo didattico
Attraverso lezioni frontali e videoproiezioni multimediali tematiche si intende delineare l'immagine delle Marche, così come si è venuta configurando nel corso degli anni attraverso la produzione artistica
e audiovisiva regionale, ripercorrendo in parallelo le tappe di quella italiana.
Dopo un primo approccio teorico, verranno effettuate delle apposite sessioni tematiche e workshop di gruppo per le varie categorie del corso e le differenti tipologie di produzione e comunicazione audiovisiva. Saranno invitati a dare testimonianza autori e operatori della comunicazione visiva regionale.
Esame
Elaborazione di un progetto collettivo sulle tematiche del corso per determinare quale sia l'impatto economico, la caratterizzazione sociale e le potenzialità all'interno dell'attuale sistema culturale e turistico territoriale. L'elaborato servirà da esame di verifica scritto e verrà commentato dagli studenti
come prova orale.

Testi consigliati
Cinema
V. ANGELINI, F. PUCCI, 1896-1914, *Materiali per una storia del cinema delle origini*, Editore Studio Forma, 1981.
L'immagine delle marche nel cinema italiano - personaggi e luoghi della filmografia marchigiana, Edizioni Mediateca delle Marche, 1998.
Nuovo cinema pesaro - libero bizzarri: in storia del cinema italiano, L. MICCICHÈ, G. CANOVA, Scuola nazionale di cinema (Italy),
V. AGARRIO, Centro sperimentale di cinematografia (Italy) Curatori:
G. CANOVA, Scuola nazionale di cinema (Italy), V. ZAGARRIO, Edizioni di Bianco & nero, 2001
Televisione
A. GRASSO, *Storia della televisione italiana*, Editore Garzanti, 2000.
Le Marche in onda, Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche, Mediateca delle Marche,1994.
Fotografia
Fotografia italiana del '900 nella Civica Raccolta del Museo di Senigallia. Edizioni del Catalogo Musinf-Senigallia, 2005.
Parlami di lui, le voci di Scianna, Berengo Gardin, Ferroni, Camisa, Colombo, Branzi, Manfroi, De

biasi, Pemunian, Biagetti su M. Giacomelli di Simona Guerra , ed. Mediateca delle Marche, 2007.

Communication strategies

nominare Da

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Program
Si veda il programma dell'insegnamento di International business and communication (2nd module).

Comunicazione aziendale (1° modulo)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia e gestione dell'imprese commerciali 1° modulo.

Comunicazione aziendale (2° modulo)

Federica Pascucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione di Internet sui processi di marketing delle imprese, con un particolare riferimento alla politica di comunicazione verso il mercato. Verranno approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse, al fine di analizzare le opportunità e i limiti derivanti dall'Internet Marketing dal punto di vista dell'impresa industriale e di servizi.

Programma

Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese
Implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese.
L'attività di infomediazione in Rete
Implicazioni dell'e-commerce sulle politiche distributive delle imprese
Evoluzione del comportamento del consumatore e multichannel shopping
Gestione del prezzo online
Progettazione e gestione del sito web aziendale come strumento di marketing
Strumenti e forme della comunicazione online
Ricerche di marketing Internet-based: ricerche Web-enabled; ricerche Web-centric

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.
Per gli studenti di Internet e Marketing all'inizio del Corso verrà indicata la versione ridotta del programma di esame.

Testi consigliati

2° modulo
F. PASCUCCI, *Il marketing tra reale e virtuale. Sfide ed opportunità nell'era digitale*, Esculapio Editore, Bologna, 2009.

Comunicazione sociale ed istituzionale (1° modulo)

Francesco Orazi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni
PRESENTAZIONE DEL CORSO
La nascita e lo sviluppo dei mezzi di comunicazione si intrecciano strettamente alle principali trasformazioni culturali ed istituzionali del mondo moderno. I media creano nuove forme di azione e di interazione sociale non più legate alle relazioni “faccia a faccia” o alla condivisione dello stesso ambiente. Contestualmente, gli stessi media trasformano la struttura spaziale e temporale all’interno della quale si costituiscono e si diffondono le forme simboliche: dall’invenzione della stampa fino all’emergere delle reti di comunicazione globale.
Il corso presenta nella prima parte l’analisi dei principali paradigmi ed approcci teorici elaborati nel campo delle scienze sociali per lo studio della comunicazione. In particolare, si approfondiranno l’evoluzione storica e le implicazioni sociali e cognitive delle forme di comunicazione, a partire dall’oralità fino alla telematica.
Nella seconda parte l’offerta formativa si concentrerà sull’analisi di alcune tecniche e strumenti propri della comunicazione a base web, che presentano importanti risvolti per la comunicazione istituzionale:
e-learning (trasformazioni pedagogiche e dei processi formativi, scolastici e aziendali), egovernment (mutamenti organizzativi della pubblica amministrazione e nuove forme di scambio comunicativo e simbolico fra governo e cittadini).

Risultati di apprendimento attesi
Il corso, integrando conoscenze teoriche (antropologiche, sociali, pedagogiche, culturali) ed applicazioni tecniche, mira a fornire agli studenti competenze di base spedibili nello specifico campo professionale attinente il corso di laurea. Inoltre i contenuti del corso hanno la finalità di fornire elementi di cultura generale per interpretare le dinamiche di trasformazione della cosiddetta “società liquida” e complessa contemporanea.

Programma
La comunicazione umana: Il processo di comunicazione; La comunicazione interpersonale.
Comunicazione e conoscenza: La conoscenza come processo cognitivo; La conoscenza, struttura e processi; Organizzazione sociale della conoscenza.
Comunicazione e media: Il processo di comunicazione nei mass media; Il pubblico dei media; Le teorie sugli effetti dei media; Effetti dei media e conoscenze collettive.
Società mediata e attori sociali: L’attore sociale come consumatore mediale.
Il Governo digitale: le trasformazioni tecniche, organizzative e comunicative della Pubblica Amministrazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Testo di riferimento del corso:
M. LIVOLSI, *Manuale di Sociologia della comunicazione*, Laterza Bari-Roma, 2003.

Materiali di studio del corso:
Dispense e materiali web messi a disposizione dal docente durante il corso.

LETTURE CONSIGLIATE
(non obbligatorie):
A. ABRUZZESE, *Lessico della comunicazione*, Meltemi, Roma, 2003.
M. CASTELLS, *Galassia internet*, Feltrinelli, Milano, 2002.
N. LUHMANN, *La società dei mass media*, Franco Angeli, Milano, 2000.
M. MCLUHAN, *Gli strumenti dei comunicare*, Il Saggiatore, Milano, edizione 2002.
M. MORCELLINI, *Lezione di comunicazione*, Ellissi, Napoli, 2003
L. SARTORI, *Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.
M. SORICE, *Le comunicazioni di massa*. Storia, teorie, tecniche, Editori Riuniti, Roma, 2000, Parte prima: pp. 7-113 e Parte terza: pp: 325-335.
J. B. THORNPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998, Capitoli I, II, V, VII, VIII.

Credito, finanza, sviluppo nei PVS (1° e 2° modulo)

Andrea Filippo Presbitero

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma
Prima parte
Temi di finanza internazionale legati alle economie emergenti e ai paesi in via di sviluppo: la globallizzazione finanziaria; gli effetti dei flussi (in entrata e in uscuta) di capitale; gli aiuti internazionali e gli effetti sulla crescita e sulle istituzioni; le politiche di riduzione del debito estero; il ruolo delle istituzioni internazionali (Banca Mondiale e FMI).
Seconda parte
Aspetti microeconomici: il ruolo del sistema bancario e dei mercati dei capitali nei PVS; le banche estere; il mercato del credito nelle economie povere e rurali; il ruolo della finanza nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze; il microcredito; le determinanti e gli effetti delle rimesse degli emigrati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale.

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.

Demografia (1° e 2° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

Programma
1. Introduzione all'analisi demografica
- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

2. Le migrazioni in Italia
- I grandi flussi del dopoguerra;
- La svolta degli anni '70;
- L'Italia paese d'immigrazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nel primo modulo verrano sviluppati gli aspetti metodologici (punto 1); il secondo modulo sarà centrato sullo studio delle migrazioni (punto 2), con alcuni approfondimenti metologici; gli studenti interessati portranno svolgere una relazione su un tema concordato con il docente.

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova prale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte.

Testi consigliati
Testo base per il primo modulo:
G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.
Testo base per il secondo modulo:
E. PUGLIESE, *L'Italia tra le migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Il Mulino, Bologna.
Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.
I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

Demografia (1° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

Programma
Introduzione all'analisi demografica
- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Nel primo modulo verrano sviluppati gli aspetti metodologici; gli studenti interessati portranno svolgere una relazione su un tema concordato con il docente.
L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte.

Testi consigliati
Testo base per il primo modulo:
G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.
Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.
I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

Demografia economica

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Il sistema demografico: gli elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura: il modello stabile.
Popolazione e sviluppo economico: da Malthus alla Boserup, le transizioni demografiche, i neo malthusiani e i limiti di popolamento del pianeta, il ruolo delle migrazioni, principali teorie sulle recenti tendenze al declino della fecondità nei PSA.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste, per tutti gli studenti in, una prova orale.

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.
Per quanti non hanno seguito il corso di demografia di base si consiglia la lettura di un testo, anche elementare, di “Introduzione alla demografia” o di “Elementi di demografia”.

Diritto amministrativo (1° modulo)

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
Le istituzioni politiche e lo Stato – I rapporti giuridici di diritto pubblico – Le funzioni della Pubblica Amministrazione – I soggetti pubblici – Relazioni organizzative interorganiche e intersoggettive – Principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica – L'apparato amministrativo statale – I beni publicci – Gli apparati amministrativi delle comunità territoriali – Attività amministrativa di diritto
pubblico – I poteri ammnistrativi e la discrezionalità – Il procedimento amministrativo - Il provvedimento amministrativo – Illegittimità e invalidità dei provvedimenti amministrativi – La giustizia amministrativa.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Lo studente sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione con la discussione orale in sede di esame di due argomenti principali (per modulo) e di quelli ad essi connessi, che gli saranno stati assegnati preventivamente a sorte e su cui avrà elaborato una breve relazione, da consegnare al momento dell'esame.

Testi consigliati
E. CASETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto amministrativo (1° modulo) (5 crediti)

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma
Le istituzioni politiche e lo Stato – I rapporti giuridici di diritto pubblico – Le funzioni della Pubblica Amministrazione – I soggetti pubblici – Relazioni organizzative interorganiche e intersoggettive – Principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica – L'apparato amministrativo statale – I beni publicci – Gli apparati amministrativi delle comunità territoriali – Attività amministrativa di diritto pubblico – I poteri ammnistrativi e la discrezionalità – Il procedimento amministrativo - Il provvedimento amministrativo – Illegittimità e invalidità dei provvedimenti amministrativi – La giustizia amministrativa.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Lo studente sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione con la discussione orale in sede di esame di due argomenti principali (per modulo) e di quelli ad essi connessi, che gli saranno stati assegnati preventivamente a sorte e su cui avrà elaborato una breve relazione, da consegnare al momento dell'esame.

Testi consigliati
E. CASETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto commerciale

Marco Angelone

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

Programma
L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriale.
Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità.
Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.
CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.
LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci. Gli amministratori. Il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.
La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.
I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.
Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.
IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.
LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.
I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. Il corso prevede una parte speciale obbligatoria relativa allo studio del nuovo Codice della Protezione Industriale, con particolare riferimento ai brevetti e delle invenzioni biotecnologiche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto commerciale (corso progredito II)

Fabrizio Mancinelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto Commerciale.

Programma
Il corso ha un taglio operativo che tiene conto di casi e questioni di natura professionale e giurisprudenziale.
Particolare considerazione viene data all' aggancio normativo.
Vengo sviluppati i seguenti argomenti:

1) La *corporate governance*; la categoria del controllo: interessi protetti e profili costituzionali;
2) Sistema giuridico dei controlli nelle società: il notaio e il conservatore del registro delle imprese
(L. 340/2000); il socio, il collegio sindacale; il tribunale; la società di revisione, la CONSOB, la Banca d'Italia;
3) I collegio sindacale: requisiti, funzionamento, doveri, poteri e responsabilità;
4) Controlli amministrativi e contabili del collegio sindacale;
5) Aspetti giuridici della relazione dei sindaci al bilancio e della revisione contabile;
6) Interesse sociale, conflitto d'interesse e parti correlate (2391 bis); direzione e coordinamento;
7) La denunzia al Tribunale;
8) Profili di responsabilità degli amministratori, dei sindaci e delle società di revisione;
9) Controlli nelle S.r.l.;
10) Cenni alle false comunicazioni sociali e agli altri illeciti penali commerciali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente, ma anche ad interloquire sugli interessi, cause ed effetti degli atti amministrativi. Alcuni temi verranno organizzati in seminari con operatori del settore (notai, magistrati, avvocati).
L'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati
SALAFIA, *La funzione di controllo del collegio sindacale*, in "Le Società", 1994.
CAVALLI, *Il controllo societario e gli interessi protetti*, in "Le Società" 8/1998.
RORDORF, *Il nuovo sistema dei controllo sindacali nelle S.p.A. quotate*, Foro it, 1999, V, 238.
Principi di comportamento del collegio sindacale, Giuffré, 1996.
AA. VV., *Diritto delle società*, Manuale breve, Giuffré, 2005.
MANCINELLI, *Principi di corretta amministrazione e patrimonio sociale*, in "Le società", 5/2005.

Diritto commerciale 2° anno

Erika Giorgini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

Programma
L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriale.
Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità.
Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.
CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.
LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci. Gli amministratori. Il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.
La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.
I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.
Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.
IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.
LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.
I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. Il corso prevede una parte speciale obbligatoria relativa allo studio del nuovo Codice della Protezione Industriale, con particolare riferimento ai brevetti e delle invenzioni biotecnologiche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto commerciale 3° anno

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma
L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA
Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore
commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari.
L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.
CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE
La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.
LE SOCIETÀ
La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.
La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione
della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.
I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI
Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.
Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.
IL TITOLO DI CREDITO
Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.
LE PROCEDURE CONCORSUALI
Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.
I reati concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:
G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.
GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Diritto comparato dei modelli delle relazioni familiari (1° modulo)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
1) Il sistema italiano del diritto di famiglia
Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, cosi come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari.
La nozione di “famiglia” tra Carta Costituzionale e legislazione ordinaria.
La nozione di “famiglia” nell’esperienza di altri Paesi (non europei ed europei).
La nozione di “famiglia” nella giurisprudenza della Corte europea dei diritto dell’uomo.
2) Il matrimonio
Tipi di matrimonio.
Il matrimonio omosessuale nelle recenti esperienze di alcuni Paesi europei.
I rapporti patrimoniali fra coniugi.
Il matrimonio nell’esperienza di altri paesi.
3) La crisi coniugale
La separazione e il divorzio.
La crisi coniugale in alcuni modelli stranieri.
Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei coniugi.
Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei figli: l’affidamento della prole nelle esperienze europee a confronto con quella italiana.
4) Il rapporto genitori-figli
I doveri derivanti dalla procreazione e la potestà genitoriale.
La filiazione nella disciplina della adozione nazionale e della adozione internazionale.
La filiazione derivante da procreazione medicalmente assistita: la scelta italiana a confronto con quella degli altri ordinamenti giuridici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame si svolgerà attraverso una prova orale.

Testi consigliati
I libri di testo verranno indicati agli studenti all’inizio del corso.

Diritto degli enti locali

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Le autonomie locali: profili storici. Le autonomie locali nella Costituzione. Le fonti dell'autonomia locale. Le Regioni e le autonomie locali. La funzione di indirizzo e coordinamento. Il sistema degli enti locali. L'autonomia statutaria, legislativa e amministrativa. Le funzioni dei Comuni e delle Province.
La forma di governo. I controlli. I rapporti tra amministrazioni e cittadini: i diritti di partecipazione e di informazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio delle fonti normative. Sono previsti approfondimenti specifici tramite seminari e attività di didattica interattiva.
Verrà utilizzata la piattaforma elearnig.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per i frequentanti: L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, Bologna, Ultima edizione.
Per i non frequentanti:
G. ROLLA, Diritto degli enti locali, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto degli enti locali (5 crediti)

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Le autonomie locali: profili storici. Le autonomie locali nella Costituzione. Le fonti dell'autonomia locale. Le Regioni e le autonomie locali. La funzione di indirizzo e coordinamento. Il sistema degli enti locali. L'autonomia statutaria, legislativa e amministrativa. Le funzioni dei Comuni e delle Province.
La forma di governo. I controlli. I rapporti tra amministrazioni e cittadini: i diritti di partecipazione e di informazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio delle fonti normative. Sono previsti approfondimenti specifici tramite seminari e attività di didattica interattiva. Verrà utilizzata la piattaforma elearnig.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per i frequentanti: L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Ultima edizione.
Per i non frequentanti:
G. ROLLA, *Diritto degli enti locali*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto del lavoro

PierGiovanni Alleva

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma
Parte I
1. Le fonti del diritto del lavoro. 2. I principi costituzionali e il trattato delle Comunità europee. 3. La costituzione del rapporto. La disciplina del mercato del lavoro. 4. L'amministrazione del rapporto: potere direttivo e subordinazione. 5. La retribuzione. 6. La sicurezza sul lavoro. 7. La disciplina dei licenziamenti. 8. Garanzie, tutela, prescrizioni dei diritti dei lavoratori. 9. I contratti atipici, flessibili e formativi.
Parte II
10. Principi di diritto della sicurezza. 11. La previdenza obbligatoria. 14. La previdenza integrativa. 13. Le assicurazioni sociali. 14. Il lavoro femminile. 15. Dalla parità alle azioni positive. 16. Prospettive della legislazione paritaria.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione.
Oppure
A. DI STASI, *Manuale di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, Ultima edizione.

Diritto del lavoro italiano e comparato

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
SI considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

Programma
Principi di diritto internazionale del lavoro e l'attività dell'OIL.
Principi ispiratori ed evoluzione storica delle politiche comunitarie.
Le fonti dell'ordinamento comunitario.
Politiche dell'impiego: il principio della libera circolazione dei lavoratori nella UE.
Rapporti individuali: parità e non discriminazione; l'orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; ristrutturazioni e crisi di impresa (licenziamenti collettivi – la tutela dei lavoratori in caso di trasferimento di azienda – insolvenza del datore di lavoro).
Rapporti collettivi: sindacati europei e rappresentanze aziendali; contrattazione collettiva europea.
La partecipazione dei lavoratori nel diritto comunitario tra armonizzazione normativa e competizione di modelli – Partecipazione mediante procedure di informazione e consultazione – Partecipazione come presenza dei rappresentanti dei lavoratori negli organi societari di amministrazione e controllo
Formazione professionale e istruzione – Tutela e promozione dei lavori atipici.
Il ruolo della Corte di Giustizia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G. ARRIGO, *Il diritto del lavoro dell'Unione Europea*, Tomo II, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto del lavoro nell'impresa

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

Programma

1. Fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro
2. Tipi e modelli contrattuali di lavoro subordinato ed autonomo
3. La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro;
   poteri e doveri del datore di lavoro.
4. La retribuzione
5. La sospensione del rapporto di lavoro
6. L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: cassa integrazione, indennità di mobilità e di disoccupazione
7. La cessazione del rapporto di lavoro

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma.
A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione.

Diritto del lavoro nelle P.A.

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Diritto del lavoro nelle P.A. e nelle aziende sanitarie.

Diritto del lavoro nelle P.A. e nelle aziende sanitarie

Antonio Di Stasi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);
Principi generali della privatizzazione dei rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. Le categorie escluse;
Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;
La disciplina delle mansioni,l'inquadramento e la mobilità;
Il potere disciplinare;
Il trattamento economico;
La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;
Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;
La contrattazione collettiva;
I diritti sindacali;
La disciplina delle controversie individuali e sindacali.
La legislazione sociale e il Contratto Collettivo del personale delle Aziende Sanitarie

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
CARABELLI, CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, Ultima edizione.
A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (1° e 2° modulo)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma
1° modulo
La nuova disciplina dell'arbitrato: il d.lgs. 2 febbbraio 2006 n .40
Giurisdizione statale
La transazione
La conciliazione
L'arbitrato
La convenzione arbitrale
La disponibilità dei diritti
Gli arbitri

2° Modulo
Arbitrato rituale e arbitrato irritale
Arbitrato ad hoc ed arbitrato amministrativi
Arbitrato secondo diritto e arbitrato secondo equità
Arbitrato interno ed arbitrato internazionale
Il procedimento arbitrale
Il lodo
L'impugnazione
L'arbitrato societario
L'arbitrato sportivo
L'arbitrato marittimo
L'arbitrato nei rapporti si subfornitura
L'arbitrato nei rapporti di lavoro
Altre discipline speciali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (1° modulo)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
La nuova disciplina dell'arbitrato: il d.lgs. 2 febbbraio 2006 n .40
Giurisdizione statale
La transazione
La conciliazione
L'arbitrato
La convenzione arbitrale
La disponibilità dei diritti
Gli arbitri

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

Diritto dell'Unione Europea (J. M.)

Glauco Nori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma
Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE.. Trattati istitutivi e loro vicende successive.
Trattati costitutivi delle CC.EE.EE.: collocazione nel diritto internazionale. leggi nazionali di esecuzione.
Contenuto dei Trattati: norme materiali, norme di organizzazione, norme sulla produzione giuridica.
Nozioni di diritto comunitario. Diritto comunitario come ordinamento.
Organi delle Comunità: struttura e competenze.
Regolamenti, direttive e decisioni; raccomandazioni e pareri.
Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno nella giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.
Responsabilità degli Stati per inadempimenti agli obblighi comunitari.
Libertà di circolazione delle merci, libertà di circolazione delle persone, libertà di circolazione dei servizi e libertà di circolazione dei capitali.
Disciplina della concorrenza.
Rapporto tra competenze comunitarie e competenze nazionali.
Le relazioni esterne delle Comunità Europee.
La politica commerciale comune.
Il bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G. TESAURO, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, ultima edizione
U. DRAETTA, *Elementi di diritto comunitario (parte istituzionale e parte speciale)*: dei capitoli della parte seconda sulle Politiche Comunitarie possono essere trascurati i paragrafi che non trattano degli aspetti giuridici, ma delle politiche di settore, (paragrafi dei quali si consiglia comunque la lettura),
Giuffrè, Milano ultima edizione.
Per i testi normativi:
Codice Costituzionale dell’Unione Europea, Ed. Simone, 2004.

Diritto della sicurezza sociale

Paola Catalini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Diritto Privato.

Risultati di apprendimento attesi
A distanza di più di sessanta anni dal rapporto *Beveridge*, la sicurezza sociale rappresenta uno dei temi centrali che caratterizzano gli stati moderni e l'azione politica dei governi nazionali e dell'UE. Sebbene la Costituzione italiana non faccia esplicito riferimento al principio della sicurezza sociale e al concetto di liberazione dal bisogno in cui questa si sostanzia, numerose sono le norme costituzionali e i settori normativi ad essa riferibili. Oltre ai generale principio di eguaglianza sostanziale di cui all'art. 2 della Cost., il principio della sicurezza sociale informa il sistema previdenziale che offre tutela ai lavoratori contro gli eventi generatori di bisogni socialmente rilevanti (malattia, morte, disoccupazione, etc.), e il sistema dell'assistenza sociale consistente in tutti quegli interventi dello Stato a favore dei cittadini "*inabili a/lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere*" interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale. Come pure alla sicurezza sociale può ricondursi il complesso delle normative a tutela del lavoro in sede di avviamento, costituzione, svolgimento ed estinzione del rapporto (art. 35, ss. Cost.), e il ruolo dell'autonomia collettiva e dell'azione sindacale nella promozione dell'eguaglianza sostanziale (art 39 e 40 Cost.).

Date le premesse, il corso si propone di approfondire la pervasività dei principi della sicurezza sociale nell'ambito di particolari aree dell'ordinamento giuridico. In questo senso, verranno analizzati settori normativi molteplici che, pur dotati di autonomia dal punto di vista scientifico, partecipano congiuntamente al sistema di solidarietà e sicurezza sociale ovvero al processo di elevazione del godimento dei diritti civili e politici del cittadino.

Programma

1. Origini e contenuti della sicurezza sociale; la sicurezza sociale nelle fonti sovranazionali e nell'ordinamento interno;la Costituzione italiana
   e la liberazione dal bisogno;
2. Il sistema della previdenza e dell'assistenza sociale: evoluzione storica, disciplina, aspetti comuni e differenze;
3. La sicurezza sociale nel mercato del lavoro e nel rapporto di lavoro;
4. I rapporti collettivi e l'autonomia collettiva: soggetti, oggetto, strumenti; il *welfare* contrattuale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
E. MARIANI, F. DEL GIUDICE (a cura di), *Legislazione e previdenza sociale*, Casa Editrice Simone, ultima edizione.

Diritto delle amministrazione pubbliche

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Conoscenza delle fonti del diritto.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
L'insegnamento si propone di offrire agli studenti un quadro di ciò che la pubblica amministrazione è e di ciò che la pubblica amministrazione fa al fine di renderli consapevoli dell'evoluzione del sistema politico e costituzionale e del contesto socio-economico in cui la pubblica amministrazione opera. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e all'attività amministrativa con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

Programma
La P.A., il diritto amministrativo, il diritto delle amministrazioni pubbliche
I principi costituzionali sulla P.A.
Le fonti interne e le fonti comunitarie del diritto amministrativo
Le riforme amministrative
Gli enti pubblici
L'amministrazione statale
L'amministrazione regionale e locale
Il regime giuridico del pubblico impiego
Il procedimento amministrativo
Il provvedimento amministrativo
La patologia degli atti amministrativi
La disciplina pubblica dell'economia
I servizi pubblici
L'attività di diritto comune della P.A.
La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti
Le situazioni giuridiche soggettive
La tutela amministrativa e la tutela giurisdizionale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, ult. ed.
M. CAMMELLI, *La pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2004.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente

diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

Diritto dell' economia pubblica (5 crediti)

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi. Il mercato unico. Le discipline del mercato e della concorrenza. Le politiche comunitarie sull'economia. Regime giuridico dell'impresa pubblica e dell'impresa privata: la disciplina costituzionale. L'inerenza dell'interesse pubblico alle attività produttive.
Le funzioni di settore: le funzioni attinenti ai differenti settori economici. I servizi pubblici. Le privatizzazioni. Il controllo della finanza pubblica. L'approntamento delle infrastrutture.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'aiusilio di fonti normative e casi pratici. Verrà utilizzata la piattaforma elearnig.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Studenti frequentanti
I materiali dell'esame verranno indicati dal docente all'inizio del corso.
Studenti non frequentanti
S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, ultima edizione.
A. PERA, *Concorrenza e antitrust*, Il Mulino, 2009.

Diritto dell'economia pubblica

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi. Il mercato unico. Le discipline del mercato e della concorrenza. Le politiche comunitarie sull'economia. Regime giuridico dell'impresa pubblica e dell'impresa privata: la disciplina costituzionale. L'inerenza dell'interesse pubblico alle attività produttive.
Le funzioni di settore: le funzioni attinenti ai differenti settori economici. I servizi pubblici. Le privatizzazioni. Il controllo della finanza pubblica. L'approntamento delle infrastrutture.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'aiusilio di fonti normative e casi pratici. Verrà utilizzata la piattaforma elearnig.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Studenti frequentanti
I materiali dell'esame verranno indicati dal docente all'inizio del corso.
Studenti non frequentanti
S. CASSESE, La nuova costituzione economica, Laterza, Bari, ultima edizione.
A. PERA, Concorrenza e antitrust, Il Mulino, 2009.

Diritto fallimentare

Guglielmo Pericoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

Programma
1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'appello. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. L'esdebitazione. Il concordato fallimentare. 9. Il fallimento delle società. 10. Il concordato preventivo. 11. La liquidazione coatta amministrativa. 14. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Terza edizione, Giappichelli Editore, 2008.

Diritto privato con elementi di diritto di famiglia

Italo Secondari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma
I principi costituzionali e le fonti del diritto; i soggetti di diritto e in particolare le persone fisiche; capacità giuridica e capacità di agire; interdizione, inabilitazione, tutela, curatela, amministrazione di sostegno; i diritti costituzionalmente garantiti; la famiglia legittima nella Costituzione e nella legislazione vigente; la famiglia di fatto; la filiazione legittima e la filiazione naturale; principi fondamentali di diritto successorio; successioni legittime e testamentarie; successioni a titolo particolare; azioni a tutela dei diritti successori; i diritti reali in generale; i modi di acquisto della proprietà; i modi di trasferimento della proprietà; le fonti delle obbligazioni; il matrimonio civile; il matrimonio concordatario;
l'invalidità del matrimonio; i regimi patrimoniali della famiglia; la separazione; il divorzio (o cessazione degli effetti civili del matrimonio); l'affidamento della prole; l'adozione; il sistema dei servizi sociali; la tutela dei minori (anche stranieri presenti sul territorio dello Stato); la tutela del portatori di *handicap*; l'aborto; la fecondazione assistita; i servizi sociali e la famiglia; la fine della vita (disposizioni anticipate sui trattamenti di fine-vita; i trattamenti sanitari alla luce delle disposizioni costituzionali e delle pronunce giurisprudenziali).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

Diritto pubblico e legislazione del turismo

Alberto Mura

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma
Le fonti del diritto. La Costituzione. Lo Stato e la sua organizzazione (Presidenza della Repubblica, Parlamento, Governo, Ministeri, Corte Costituzionale, organi ausiliari). Le autonomie locali (Regioni, Province, Comuni) Gli atti pubblici (leggi, regolamenti, provvedimenti, sentenze). Le attività dei soggetti pubblici (funzioni e servizi). Le competenze in materia turistica di Stato, regioni ed Enti Locali.
L'impresa turistica. Le professioni turistiche La tutela dei diritti del turista Interventi dell'Unione europea nella normativa sul turismo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consisterà nella valutazione dell'esposizione scritta e della discussione orale circa alcuniargomenti predeterminati, tratti da liste di cui sarà data conoscenza all'inizio del corso.

Testi consigliati
G. AMATO, A. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.
G. CANDELA (a cura di), *Evoluzione e prospettive della legislazione sul turismo*, Maggioli, Rimini, 2002.
TRENTINI A., *La riforma del turismo*, *Commento alla legge 29 marzo 2001, n. 135*, Maggioli, Rimini, 2002.

Diritto pubblico e legislazione del turismo (1° modulo)

Mauro Pellegrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si articola in due moduli, il primo dedicato allo studio del diritto pubblico ed il secondo, in forma più specifica all'approfondimento della disciplina pubblicistica del turismo.
Il primo modulo si propone di far acquisire allo studente le nozioni fondamentali suull'ordinamneto costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea, con particolare riferimento ai principi fondamentali che regolano l'azione amministrativa, alle fonti del diritto e al sistema "Stato/Regioni/Enti locali"
Il secondo modulo invece intende approfondire la legislazione in materia turistica prendendo in esame le specifiche competenze normative comunitarie, statali e regionali.

Programma
1ª Parte
Il sistema delle fonti del diritto
L'ordinamento comunitario
L'ordinamento regionale e il sistema delle autonomie locali
I diritti e la libertà
La Giustizia costituzionale
2ª Parte
Le fonti del turismo nell'ordinamento italiano
L'organizzazione pubblica centrale nel settore del turismo
L'organizzazione periferica nel settore del turismo
Il ruolo delle regioni e degli enti locali
Il ruolo dei soggetti privati nel settore del turismo

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati
R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.
Inoltre si consiglia la lettura di:
M. GOLA, T. GROPPI, *Diritto pubblico del turismo*, Rimini, Maggioli, 2005 (con l'esclusione dei capitoli VI e VII).

Diritto sanitario

Monica De Angelis

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
I principi costituzionali sul diritto alla salute. L'evoluzione storica dell'assistenza sanitaria. Il servizio sanitario nazionale. L'assetto delle competenze e gli organi dell'amministrazione sanitaria: le regioni, lo stato, gli enti locali. Le tipologie di prestazioni, la programmazione sanitaria e i livelli di assistenza.
Il finanziamento del servizio: imposte regionali, fondo sanitario nazionale, compartecipazione degli utenti ai costi. Gli utenti del servizio e le loro situazioni soggettive. Le forme di gestione del servizio. L'azienda sanitaria locale. Gli altri soggetti erogatori: le aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio di fonti normative e casi pratici. Verrà utilizzata la piattaforma elearning,
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Studenti frequentanti: i materiali dell'esame verranno indicati dal docente all'inizio del corso.
Studenti non frequentanti:
G. CILIONE, *Diritto sanitario*, Maggioli, Rimini, ultima edizione.

Diritto sindacale

Paola Catalini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma
Discipline ed esperienze di relazioni industriali.
1. Il quadro istituzionale
1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative:
centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale.
1.2. L'organizzazione sindacale in azienda l'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento.
1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale).
I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5. Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso istituzionale sarà integrato da esercitazioni su rapporti tra Stato e sindacato: dal corporativismo al neocorporativismo.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
C. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione.

Diritto tributario

Paola Valeria Renzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

Programma
Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano
1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.
Parte II: I sistemi dei singoli tributi
2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle società. 2.3 L'imposta sul valore aggiunto. 2.4 Imposta di registro (sugli atti societari). 2.5 L'ICI. 2.6 L'IRAP.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso verrà integrato da seminari mirati all'approfondimento di casi di particolare attualità. È prevista una didattica attiva: la scelta dei temi di discussione verrà effettuata in modo complementare al ciclo dei seminari.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
R. LUPI, *Lezioni di diritto tributario* - Parte generale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
R. LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale* - I sistemi dei singoli tributi, Giuffrè, Milano, 2005.
F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, UTET, 2004.
Si consiglia inoltre la consultazione di un *Codice Tributario aggiornato.*
Una eventuale dispensa di aggiornamento sarà disponibile a fine corso.

Diritto tributario internazionale (2° modulo)

Paola Valeria Renzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Definizione di tributi .Categorie reddituali. Regolamenti e direttive Comunitarie. La direttiva madrefiglia.
Il principio della residenza La tassazione su base mondiale La doppia residenza pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte Le ritenute. La doppia imposizione. Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.
La pianificazione fiscale
Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint venture; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale le misure fiscali antielusive la CFC legislation la thin capitalisation il transfer pricing I paradisi fiscali il diritto di interpello lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria Operazioni triangolari La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso verrà integrato da seminari mirati all'approfondimento di casi di particolare attualità. E' prevista una didattica attiva: la scelta dei temi di discussione verrà effettuata in modo complementare al ciclo dei seminari.
L'esame consiste in una prova orale.
Agli studenti frequentanti è offerta la possibilità di partecipare alla International Tax Week, iniziativa di carattere europeo che permette un viaggio di istruzione finanziato presso una sede estera della durata di una settimana. La partecipazione può sostituire l'esame. Dà, inoltre, diritto all'assegnazione di crediti.

Testi consigliati
E. FUSA – G. D'ALFONSO, Pianificazione fiscale internazionale, ETI, 2004.
Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

Diritto tributario internazionale (2° modulo) (5 crediti)

Paola Valeria Renzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Definizione di tributi .Categorie reddituali. Regolamenti e direttive Comunitarie. La direttiva madrefiglia.
Il principio della residenza La tassazione su base mondiale La doppia residenza pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte Le ritenute. La doppia imposizione. Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.
La pianificazione fiscale
Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint venture; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale le misure fiscali antielusive la CFC legislation la thin capitalisation il transfer pricing I paradisi fiscali il diritto di interpello lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria Operazioni triangolari La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso verrà integrato da seminari mirati all'approfondimento di casi di particolare attualità. E' prevista una didattica attiva: la scelta dei temi di discussione verrà effettuata in modo complementare al ciclo dei seminari.
L'esame consiste in una prova orale.
Agli studenti frequentanti è offerta la possibilità di partecipare alla International Tax Week, iniziativa di carattere europeo che permette un viaggio di istruzione finanziato presso una sede estera della durata di una settimana. La partecipazione può sostituire l'esame. Dà, inoltre, diritto all'assegnazione di crediti.

Testi consigliati
E. FUSA – G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale*, ETI, 2004.
Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

Econometria

Riccardo Lucchetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia politica II e di Statistica (1° corso). Gli studenti che intendessero frequentare il corso sono caldamente consigliati di ripassare bene Matematica Generale e Statistica 1° corso prima dell'inizio delle lezioni.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per condurre in prima persona analisi quantitative di dati economici e valutare criticamente analisi condotte da altri: l'argomento principale del corso è l'analisi di modelli ad equazioni singola e relative procedure di stima, di test diagnostiche.

Programma
Richiami di matematica e statistica;
OLS come statistica descrittiva: caratteristiche algebriche e geometriche;
OLS come stimatore: caratteristiche inferenziali;
Test di ipotesi: minimi quadrati vincolati e i test t e F;
Il metodo della massima verosimiglianza ed i test classici nel testo del modello lineare;
La diagnostica nei modelli di regressione;
Modelli dinamici;
Lo stimatore GIVE.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede un certo numero di lezioni applicative. Verrà utilizzato allo scopo il software libero Gretl scaricabile alla URL http://gretl.sourceforge.net
L’esame è di norma scritto, a meno che il numero dei candidati non sia particolarmente basso, nel qual caso l’esame è orale.

Testi consigliati
M VERBEEK,. *Econometria*, Zanichelli.

Econometria delle serie storiche

Giulio Palomba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Econometria.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali relativi all'utilizzo di tecniche econometriche nell'ambito dell'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo.

Programma
1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Modello lineare dinamico
3. Modelli ARMA
4. Processi integrati
5. Modelli VAR
6. Cointegrazione (solo per gli studenti della Laurea Magistrale)
7. Modelli GARCH

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Poiché le esercitazioni costituscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di istallare il programma Gretl, scaricabile gratuitamente su http://gretl.sourceforge.net.
L'esame consiste in una prova scritta (5 domande VERO/FALSO (10 pt), una domanda teorica oppure un breve esercizio applicato (10 pt) e un esercizio di ambito generale (10pt).
È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.
L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in casi eccezionali e soprattutto previo accordo con il docente.

Testi consigliati

R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*, disponibile
http://www.econ.univpm.it/lucchetti/didattica/matvario/procstoc.pdf

G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, 2004 (Per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometria).

Econometria delle serie storiche (5 crediti)

Giulio Palomba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Econometria.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali relativi all'utilizzo di tecniche econometriche nell'ambito dell'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo.

Programma
1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Modello lineare dinamico
3. Modelli ARMA
4. Processi integrati
5. Modelli VAR
6. Cointegrazione (solo per gli studenti della *Laurea Magistrale*)
7. Modelli GARCH

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Poiché le esercitazioni costituscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di istallare il programma *Gretl*, scaricabile gratuitamente su http://gretl.sourceforge.net.
L'esame consiste in una prova scritta (5 domande VERO/FALSO (10 pt), una domanda teorica oppure un breve esercizio applicato (10 pt) e un esercizio di ambito generale (10pt).
È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.
L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in *casi eccezionali* e soprattutto *previo accordo* con il docente.

Testi consigliati
R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*, disponibile http://www.econ.univpm.it/lucchetti/didattica/matvario/procstoc.pdf
G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, 2004 (Per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometria).

Econometrics

Riccardo Lucchetti

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 6
Hours 44
Period 2^ semestre

Objectives of the course
COURSE OBJECTIVES
The aim of this course is to give the students a sound understanding of the basic econometric techniques.
Numerical software exercises will be an integral part of the course and students who want to use their own computer in class may do so (although this is not required).

A cursory review of background mathematics and statistics will be given at the beginning of the course, but students are expected to have some preliminary knowledge of calculus, matrix algebra and basic statistical inference.

Program
TOPICS

• The classical linear model: algebraic and statistical properties
• Tests in the classical linear model: t, F and likelihood-based tests
• Basic misspecification testing

Economia applicata

Paolo Ercolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi dei sistemi economici (corso A e Corso B).

Economia aziendale (1° modulo)

Tito Cipriani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

- L’attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l’attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende,d) le aggregazioni aziendali.
- Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti del sistema; c) il rapporto azienda/ambiente.
- L’attività dell’azienda letta attraverso l’analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l’attività dell’azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l’analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale, e) la rappresentazione dei valori e i processi interni; f) la rappresentazione dei valori e la determinazione del redditto di periodo.
- L'attività dell'azienda per processi : a) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati
U. BERTINI, *Il sistema d’azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all’economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (2° modulo)

Elisa Menicucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti (;b) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; c) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi; d) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; e) i processi di finanziamento.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (A-E)

Simone Poli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma
L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (F-O)

Marco Giuliani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma
L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia aziendale (P-Z)

Attilio Mucelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

Programma
L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.
L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
Introduzione alla contabilità aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

Testi consigliati
U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Economia degli intermediari finanziari (1° e 2° modulo)

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma
1° Modulo
Aspetti istituzionali: I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie nelle economie sviluppate ed in quelle in crescita rapida. L'evoluzione recente del mercato finanziario globale.
Il ruolo delle informazioni nell'evoluzione dei Mercati finanziari. Il ruolo della tecnologia informatica. Le opportunità ed i rischi che caratterizzano la finanza globale. Gli interventi pubblici, sopranazionali e nazionali, per la limitazione dei Rischi. Le Organizzazioni finanziarie internazionali.
I mercati finanziari: Profili strutturali e funzionali dei mercati finanziari e la loro evoluzione probabile.
Il mercato della Moneta. Il mercato dei Cambi. Il mercato del Credito. Il mercato delle Obbligazioni. Il mercato Borsistico. Il mercato del *Private Equity*. Il mercato degli strumenti Derivati. Il mercato del *Venture Capital*. Il mercato degli strumenti finanziari innovativi. Il mercato dei servizi di Consulenza finanziaria. Il mercato delle Informazioni finanziarie. Il mercato della Tecnologia applicata ai mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari. L'Etica nei mercati finanziari.
I processi di valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale applicabili alle varie tipologie di mercati finanziari. La Finanza comportamentale. La *Neuro-economics* applicata ai comportamenti degli operatori nei mercati finanziari.
Gli strumenti finanziari: L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario. I processi di scelta per l'appagamento ottimale dei fabbisogni finanziari. Le varie tipologie di strumenti finanziari. Gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento. Le logiche, i processi e gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, la misurazione del rapporto rendimento/costo).
I Sistemi finanziari: Le strutture ed il funzionamento dei Sistemi finanziari, dei Sistemi creditizi, dei Sistemi monetari, dei Sistemi Assicurativi. Il Sistema dei controlli, a livello di singoli paesi ed a livello globale: le *Authority*, le Banche Centrali, i Sistemi di vigilanza, in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale. I mutamenti strutturali e funzionali, relativi al fenomeno *Merger & Acquisition.*
Profili istituzionali e funzionali degli Intermediari Finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.
2° Modulo
La gestione degli Intermediari creditizi e finanziari: La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari creditizi e finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.
L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli Intermediari Finanziari. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Finanziari.
Le Riforme recenti in tema di intermediazione Finanziaria e dei Mercati mobiliari. La *"Corporate*

Governance"
negli Intermediari Finanziari. La rilevazione e la gestione dei Rischi. Basilea 2°. Le interrelazioni tra Intermediari finanziari e le *Authority* di settore. Il ruolo di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.
Gli Intermediari Assicurativi: Il mercato Assicurativo ed il mercato Previdenziale. Le Compagnie di Assicurazione ed i loro profili gestionali. I Fondi Pensione. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari Assicurativi. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli intermediari Assicurativi. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. La *Corporate Governance* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. L'evoluzione della normativa di settore. *Solvency " 2°. La Corporate Governance"* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Assicurativi. Il ruolo dell' ISVAP e della COVIP.
Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori: Il mercato mobiliare, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Mercato-Borsa. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Società mercato mobiliare. L'analisi di Bilancio per conoscere le loro logiche gestionali. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La *Corporate Governance* nelle Società Mercato Mobiliare. La rilevazione e la gestione dei rischi nei mercati mobiliari. Le soluzioni praticabili.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Lezioni frontali, lettura e numerose discussione in aula tra Docente e studenti su articoli recenti, tratti da pubblicazioni scientifiche e stampa specialistica. Discussione in aula di alcuni casi aziendali.
Ampio ricorso alla lingua inglese ed alla presentazione di ricerche su argomenti specifici da parte degli studenti.
L'esame relativo al 1° e quello relativo al 2° Modulo sono svolti attraverso una o più prove scritte.

Testi consigliati
P. MOTTURA, G. FORESTIERI, *Il sistema finanziario*, Egea, 2009.
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009
Per partecipare attivamente alle discussioni in aula, si consiglia agli Studenti di consultare costantementeanche quotidiani e riviste economiche Italiane e/o Internazionali.

Economia degli intermediari finanziari (1° modulo)

Camilla Mazzoli

Sede Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Intermediazione finanziaria e Sistema Finanziario: aspetti definitori, concetto di saldo finanziario, funzione obiettivo dei datori e prenditori di fondi, funzioni economiche assolte dagli intermediari finanziari, classificazione funzionale ed istituzionale degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari bancari e parabancari: banche ed l'intermediazione creditizia, caratteristiche gestionali delle Aziende di Credito e dei Gruppi bancari, valutazione delle performance bancarie, caratteristiche gestionali degli intermediari creditizi non bancari (società di Leasing, di Factoring, di Credito al Consumo), intermediari finanziari di partecipazione (Merchant Banking, Venture Capital e Private Equity).
Intermediari mobiliari: caratteristiche gestionali delle SIM e delle SGR, servizi di investimento, caratteristiche gestionali degli investitori istituzionali (fondi comuni di investimento, SICAV, fondi pensione).
Intermediari assicurativi: concetto di assicurazione, caratteristiche gestionali delle Imprese di Assicurazione, procedimento assicurativo e tipologie di assicurazione, calcolo del premio.
Forme di vigilanza sul sistema finanziario ed innovazioni recenti nella normativa: sistema dei controlli nei mercati finanziari a livello domestico ed internazionale, conflitti di interesse.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
P. MOTTURA, G.FORESTIERI, *Il sistema finanziario*, Egea, 2009.
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009.

Economia degli intermediari finanziari (2° modulo)

Nicoletta Marinelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Strumenti e Prodotti Mobiliari: caratteristiche e modalità di funzionamento dei principali strumenti finanziari (obbligazioni, azioni, strumenti del mercato monetario, obbligazioni strutturate).
Mercati Mobiliari: classificazione dei mercati mobiliari; disciplina, struttura e funzionamento dei mercati di Borsa; novità in materia di mercati mobiliari e di negoziazioni introdotte dalla Direttiva MiFID; caratteristiche principali dei mercati regolamentati e dei sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati; struttura dei principali mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e descrizione del processo di quotazione.
Contratti derivati: caratteristiche e funzionamento dei contratti forward e future, delle opzioni e degli swap; modalità di negoziazione e strategie operative tipiche del mercato dei derivati.
Prodotti bancari: strumenti e servizi di pagamento al dettaglio; caratteristiche delle operazioni bancarie principali, distinguendo tra operazioni di raccolta e di impiego da parte delle banche.
Prodotti assicurativi: disciplina del contratto di assicurazione; prodotti assicurativi del ramo vita e del ramo danni; forme collettive ed individuali di previdenza integrativa (fondi pensione, soluzioni pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.
L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
M. ANOLLI, M. MILLON CORNETT, A. SAUNDERS., *Economia degli Intermediari Finanziari*, McGraw Hill, II Edizione 2007.

Economia dei gruppi (10 crediti)

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi
Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

Programma
1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali
I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale
2. La corporate governance dei gruppi
Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).
3. Il bilancio consolidato
Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.
4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci
L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.
5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità
I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.
6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato
I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Sono previsti seminari di operatori.
L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica.

Testi consigliati
L. MARCHI, M. ZAVANI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 2004.
Letture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all'inizio del corso).
OIC (Organismo Italiano di Contabilità); *Principio contabile 17* (versione aggiornata).
IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

Economia dei gruppi (1° e 2° modulo)

Sergio Branciari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi
Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

Programma
1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali
I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale
2. La corporate governance dei gruppi
Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).
3. Il bilancio consolidato
Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.
4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci
L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.
5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità
I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.
6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato
I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Sono previsti seminari di operatori.
L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica.

Testi consigliati
L. MARCHI, M. ZAVANI, Economia dei gruppi e bilancio consolidato, Giappichelli, Torino, 2004.
Letture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all'inizio del corso).
OIC (Organismo Italiano di Contabilità); Principio contabile 17 (versione aggiornata).
IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

Economia dei trasporti e delle infrastrutture

Paolo Pettenati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il settore dei trasporti e il sistema delle infrastrutture raprresentano un requisito fondamentale per lo sviluppo delle attività economiche e per la mobilità delle persone e delle merci. Il corso si propone di fornire un quadro approfondito dei principali aspetti metodologici e storici del settore con particolare riferimento all'Italia nell'ambito dell'Unione Europea.

Programma
I trasporti nella dimensione storica e geografica
L'analisi della domanda di trasporto
La tariffazione
La regolamentazione dei trasporti in Italia e nell'Unione Europea
I costi dei sistemi di trasporto
L'analisi dell'offerta strutturale
Le quattro modalità principali di trasporto
Il sistema dei trasporti marittimi
Il sistema dei trasporti ferroviari
Il sistema di trasporto su gomma
Il sistema di trasporto aereo
La mobilità urbana: aspetti principali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso alternerà le lezioni teoriche con seminari di esperti del settore e studio di casi.
L'esame consiste in una prova scritta con possibilità di integrazione orale.

Testi consigliati
F. CARLUCCI, A. CIRA', *Economia e politica dei sistemi di trasporto*, Franco Angeli, Milano 2008.
Altre letture saranno suggerite nell'ambito del corso.

Economia del lavoro (1° e 2° modulo)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma
Analisi dei dati empirici relativi al mercato del lavoro: Annuario ISTAT 2007, Employment Outlook 2007, OCSE
L'interpretazione dei dati:
Fondamenti microeconomici delle funzioni di domanda e offerta di lavoro: l'approccio tradizionale allo studio del mercato del lavoro; sostituibilità tra fattori, leggi di domanda e di offerta, equilibrio economico.
Capitale umano e funzioni Minceriane: le decisioni di investimento in capitale umano, la stima di funzioni di reddito individuale, il ruolo dell'istruzione
Teoria della ricerca: un approccio alternativo allo studio della disoccupazione; tensioni del mercato del lavoro, posti di lavoro vacanti, equilibrio nei flussi, transizioni tra stati occupazionali Mercato del lavoro e informazione asimmetrica: il ruolo dell'azione nascosta e dell'informazione nascosta nelle relazioni di lavoro. Selezione, formazione e motivazione dei lavoratori
Salari di efficienza: l'azione nascosta da parte dei lavoratori in relazione all'impegno sul posto di lavoro.
I sindacati: il loro ruolo nell'analisi dei sistemi economici; contrattazione sindacale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso sarà basato su lezioni tradizionali e su relazioni proposte dagli studenti.
L’esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale. I non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Testi consigliati
Parti scelte da:
Annuario ISTAT 2007.
Employment Outlook 2007, OCSE
Dispensa a cura di Stefano Staffolani, disponibile presso la CLUA.
L. BRUCCHI, Manuale di Economia del Lavoro, Il Mulino.
CHRISTODER A. PISSARIDES, *Equilibrium Unemployment*, second edition, MIT PRESS.

Economia del mercato mobiliare

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
A) Aspetti istituzionali
A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni “listing” e funzioni “trading”. A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistemamercati di Borsa Italiana: MTA, STAR e Mercato Ristretto, Nuovo Mercato, MOT ed EuroMOT, IDEM e MIF. A.5. Le strategie di alleanza delle Borse Valori a livello internazionale: i modelli del
network e della gerarchia. Analisi dei casi iX, Euronext ed Eurex. Scenari evolutivi possibili.
B) Aspetti gestionali
B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statutari, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).
B.2. Analisi del processo di trading (negoziazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).
C) Aspetti operativi
L’analisi dei titoli: l’analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio.
Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali…): indice di Scarpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il Corso viene progettato attraverso l’allestimento diapositive, di materiale bibliografico di approfondimento e di simulazioni di laboratorio. Tutto il materiale didattico utilizzato verrà reso disponibile anche via Internet. Una parte delle lezioni, in particolare, verranno svolte presso il laboratorio informatico per approfondimenti empirici di singole parti del programma (es. analisi delle serie dei dati borsistici, calcolo delle correlazioni e dei beta dei titoli, simulazioni di costruzioni di portafogli di lungo periodo).
L’esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
R. J. FULLER, J. L. FARREL Jr, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Economia del territorio

Franco Sotte

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Informazioni
La prima parte del corso affronta i problemi dello sviluppo del territorio con particolare riferimento ai sistemi regionali e locali. In quest'ambito vengono considerate le integrazioni sul territorio tra locale e globale, così come tra economia, società e ambiente. La seconda parte è dedicata al tema delle politiche economiche regionali e degli strumenti metodologici per la programmazione territoriale. Le esercitazioni consistono prevalentemente in ricerche in Internet.

Programma
Parte 1 - Economia politica del territorio
1. Introduzione all'economia del territorio; 2. La localizzazione delle attività economiche; 3. Localizzazione e funzioni della città; 4. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale; 5. L'originalità del caso italiano; 6. Le teorie moderne dello sviluppo regionale; 7. Aree rurali e sviluppo locale
Parte 2 - Politica economica del territorio
1. Geo-politica delle regioni in Italia; 2. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali; 3. Politiche strutturali e di coesione nell'Unione europea; 4. La politica di coesione 2007-2013 e il bilancio dell'UE.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso utilizza pienamente le funzionalità dell'e-Learning. Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame sono invitati ad iscriversi nel sito http://elearning.econ.univpm.it/ scegliendo l'opzione /economia del territorio. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in
MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni, test di accesso e di valutazione dell'apprendimento. L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

Testi consigliati
A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.
G. VIESTI, F. PROTA, *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2004 (terza edizione 2007).

Economia del turismo (1° e 2° modulo)

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma
Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
Il turismo nell'economia nazionale
L'osservazione del sistema turistico e la destinazione
La domanda turistica
La produzione nel turismo
Le imprese turistiche
Turismo, economia regionale e sviluppo economico
Il turismo internazionale
Il turista come consumatore
Alcuni approfondimenti della teoria del turista consumatore
Il mercato turistico
I contratti nel mercato turistico
L'ICT e il turismo
Il turismo sostenibile
L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo
Sistemi turistici locali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati
G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw Hill, 2003.

Economia del welfare (corso progredito B)

Mauro Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma
Fatti stilizzati della dinamica industriale.
La distribuzione delle dimensioni d'impresa.
Distribuzione non condizionata con dati internazionali.
Distribuzione condizionata al ciclo economico
Lo spostamento delle distribuzione nel tempo.
Uscita ed entrata delle imprese, produttività del lavoro e distribuzione della ricchezza e del reddito.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso (tenuto in lingua inglese) si prefigge di analizzare il tema del welfare al di fuori dell'approccio mainstream con agente rappresentativo.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.

Economia dell'ambiente e dei territori protetti

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Informazioni
Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica di base per lo studio dell'ambiente e delle risorse naturali dal punto di vista dell'economia politica con riferimento applicati alle metodologie di valutazione. La parte monografica ha lo scopo di approfondire l'analisi nel caso concreto dei cosiddetti territori protetti, con particolare attenzione alla realtà nazionale e regionale, alle relative politiche economiche e strumenti di programmazione.

Programma
Parte Generale
1. Introduzione
2. Elementi di Economia del Benessere
   - Beni pubblici ed esternalità
   - Valore economico dei beni ambientali e delle sue componenti
   - Metodi per la misura del valore economico dei beni ambientali
   - Alcune applicazioni: il caso della Exxon-Valdez
3. Strumenti di politica economica per l'ambiente
   - Livello ottimale di inquinamento
   - Il *Polluter Pays Priciple*
   - Tasse, incentivi, diritti nelle politiche ambientali
   - Gestione delle risorse naturali e decisioni intertemporali ed intergenerazionali
4. Ambiente e sviluppo economico (cenni)
   - Il concetto di sviluppo economico sostenibile e di sostenibilità ambientale
   - Relazione tra degrado ambientale e sviluppo economico

Parte Monografica: Economia dei Territori Protetti
1. Le aree protette in Italia e nelle Marche
2. La legislazione nazionale e regionale delle aree protette
3. Le politiche comunitarie per le aree protette
4. Lo sviluppo delle aree protette: strumenti di politica economica e programmazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative sia alla parte generale che alla parte monografica.

Testi consigliati
Parte Generale:
F. SILVESTRI, *Lezioni di economia dell'ambiente ed ecologica*. II edizione CLUEB, Bologna, 2005.

D. PEARCE, R. K. TURNER, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna 1997.
I. MUSU, *Introduzione all'economia dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 2003.
Lettura segnalate o distribuite del docente durante il corso.
Parte Monografica:
Letture segnalate o distribuite dal docente durante il corso.
Saranno disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni. Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

Economia dell'impresa (1° e 2° modulo)

Mariangela Paradisi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni
ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CORSO
Per una maggiore comprensione e approfondimento degli argomenti del corso sono previsti seminari in aula tenuti da imprenditori, manager d'impresa, studiosi.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle più recenti dinamiche d'impresa e di industria ponendo l'enfasi sulle nuove fonti del vantaggio competitivo, le nuove dinamiche della concorrenza, i nuovi modelli di organizzazione di impresa e d'industria. Il Corso svilupperà, pertanto, l'analisi del «concetto» di impresa, dell'organizzazione industriale e dei più importanti mutamenti intervenuti nelle condotte strategiche delle imprese stesse, alla luce delle cause che hanno determinato le modificazioni dell'ambiente competitivo e della concorrenza, e alla luce degli effetti delle più significative innovazioni tecnologiche e produttive degli ultimi anni.
Si tratta quindi di un Corso che intende fornire agli studenti le conoscenze, le metodologie e i linguaggi necessari per svolgere attivamente una gestione manageriale delle imprese, di qualsiasi dimensione e settore. Il Corso prevede seminari d'aula e una parte monografica rivolta ad approfondire le caratteristiche e le peculiarità del sistema produttivo marchigiano.

Programma
1°Modulo
IMPRESA, ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE, CONCORRENZA, IL VANTAGGIO COMPETITIVO E ALCUNE ALTERNATIVE STRATEGICHE

1. L'impresa, l'organizzazione delle attività, l'organizzazione dell'industria
   1.1. La filiera, le attività correlate, le reti, i *cluster*
2. Le cinque forze competitive
3. I modelli generali di settore (frammentati, emergenti, maturi, in declino) e l'intensità delle cinque forze competitive
4. I settori globali e l'origine e gli ostacoli alla concorrenza globale
   4.1. I settori globali: fattori distintivi
   4.2. Le imprese multinazionali e le imprese globali: fattori distintivi
   4.3. I prodotti globali: fattori distintivi
5. La nuova concorrenza nazionale e internazionale: la «*Time-Based-Competition*».
6. Le strategie competitive e il vantaggio competitivo
   6.1. Il vantaggio competitivo
   6.2. La differenziazione, il vantaggio da costo, la focalizzazione
   6.3. Le strategie competitive nei diversi tipi di settori
7. L'analisi strategica dell'integrazione verticale

8. L’espansione della capacità produttiva
9. L’entrata in nuove aree d’affari

2° Modulo

L’ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E LA GESTIONE STRATEGICA DI ALCUNE ATTIVITÀ

10. Il fordismo e la *lean production*
11. Analisi di alcune attività strategiche della catena del valore
    - 11.1. La progettazione innovativa e lo sviluppo del prodotto
    - 11.2. Gli approvvigionamenti e la gestione strategica dei rapporti di fornitura
    - 11.3. Il «concetto» di prodotto. Il ciclo di vita del prodotto.
    - 11.4. Il marketing strategico e il posizionamento strategico

PARTE MONOGRAFICA: L’ECONOMIA MARCHIGIANA

12. Peculiarità economico-produttive
13. I sistemi locali di produzione
14. I processi d’internazionalizzazione
15. Il fenomeno delle «reti estere»: la de-localizzazione produttiva

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame si svolgerà in forma orale. In alternativa, lo studente frequentante potrà svolgere una ricerca e predisporre un rapporto finale che sarà oggetto di illustrazione e di discussione in aula e che costituirà prova d’esame.

Testi consigliati

1° Modulo

M. E. PORTER, (1982), *La strategia competitiva. Analisi per le decisioni*, Edizioni della tipografica compositori, Bologna. Parte II e parte III.

M. E. PORTER, (1999), *Il vantaggio competitivo*, Edizioni di Comunità, Torino. Capitoli I, II, III (escluse le pp. 77-82) IV e V.

2° Modulo

L. GALLINO, (2003), *La scomparsa dell’Italia industriale*, Einaudi, Torino.

G. VOLPATO, (1996), *La gestione d’impresa*, CEDAM, Padova, 1996. Capitoli 8, fino al paragrafo 8.5 compreso (pp. 195-247). Capitolo 9, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 9.1.1 (p. 259-267), 9.2 (p. 267-281), 9.3.1 (p. 281-283), 9.5.1 (p. 293-295), 9.6.1 (p. 298-363). Capitolo 15, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 15.1 (p. 451-459), 15.2 (p. 459-471), 15.3.1 (p. 471-473), 15.3.2.2 e 15.3.2.3 (p. 480-484), 15.4 (484-489). Capitolo 20, limitatamente ai paragrafi 20.1, 20.2, 20.3 (p. 437-451).

Parte monografica

Dispense a cura del docente.

Ulteriori letture personalizzate che si rendessero necessarie per la predisposizione da parte degli studenti frequentanti del rapporto finale saranno indicate durante lo svolgimento del Corso.

Economia dell'impresa (1° modulo)

Mariangela Paradisi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni
ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CORSO
Per una maggiore comprensione e approfondimento degli argomenti del corso sono previsti seminari in aula tenuti da imprenditori, manager d'impresa, studiosi

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle più recenti dinamiche d'impresa e di industria ponendo l'enfasi sulle nuove fonti del vantaggio competitivo, le nuove dinamiche della concorrenza, i nuovi modelli di organizzazione di impresa e d'industria. Il Corso svilupperà, pertanto, l'analisi del «concetto» di impresa, dell'organizzazione industriale e dei più importanti mutamenti intervenuti nelle condotte strategiche delle imprese stesse, alla luce delle cause che hanno determinato le modificazioni dell'ambiente competitivo e della concorrenza, e alla luce degli effetti delle più significative innovazioni tecnologiche e produttive degli ultimi anni.
Si tratta quindi di un Corso che intende fornire agli studenti le conoscenze, le metodologie e i linguaggi necessari per svolgere attivamente una gestione manageriale delle imprese, di qualsiasi dimensione e settore. Il Corso prevede seminari d'aula e una parte monografica rivolta ad approfondire le caratteristiche e le peculiarità del sistema produttivo marchigiano.

Programma
IMPRESA, ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE, CONCORRENZA, IL VANTAGGIO COMPETITIVO E ALCUNE ALTERNATIVE STRATEGICHE
1. L'impresa, l'organizzazione delle attività, l'organizzazione dell'industria
   1.1. La filiera, le attività correlate, le reti, i cluster
2. Le cinque forze competitive
3. I modelli generali di settore (frammentati, emergenti, maturi, in declino) e l'intensità delle cinque forze competitive
4. I settori globali e l'origine e gli ostacoli alla concorrenza globale
   4.1. I settori globali: fattori distintivi
   4.2. Le imprese multinazionali e le imprese globali: fattori distintivi
   4.3. I prodotti globali: fattori distintivi
5. La nuova concorrenza nazionale e internazionale: la «Time-Based-Competition».
6. Le strategie competitive e il vantaggio competitivo
   6.1. Il vantaggio competitivo
   6.2. La differenziazione, il vantaggio da costo, la focalizzazione
   6.3. Le strategie competitive nei diversi tipi di settori
7. L'analisi strategica dell'integrazione verticale
8. L'espansione della capacità produttiva
9. L'entrata in nuove aree d'affari

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame si svolgerà in forma orale. In alternativa, lo studente frequentante potrà svolgere una ricerca e predisporre un rapporto finale che sarà oggetto di illustrazione e di discussione in aula e che costituirà prova d’esame.

Testi consigliati

M. E. PORTER, (1982), La strategia competitiva. Analisi per le decisioni, Edizioni della tipografica compositori, Bologna. Parte II e parte III.
M. E. PORTER, (1999), Il vantaggio competitivo, Edizioni di Comunità, Torino. Capitoli I, II, III (escluse le pp. 77-82) IV e V.
Dispense a cura del docente.
Ulteriori letture personalizzate che si rendessero necessarie per la predisposizione da parte degli studenti frequentanti del rapporto finale saranno indicate durante lo svolgimento del Corso.

Economia dell'impresa (corso progredito)

Mariangela Paradisi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere il comportamento e le strategie delle imprese, anche in relazione ai mercati internazionali, e la dinamica competitiva dei settori.
Il corso prevede una didattica attiva. Gli studenti dovranno svolgere una tesina (analisi empirica e casi di imprese) che approfondisce i temi trattati nel corso delle lezioni.

Programma
L'impresa e l'ambiente competitivo.
I settori produttivi e loro tipologie in relazione alle dinamiche competitive.
L'analisi dell'offerta.
La domanda e il mercato.
L'internazionalizzazione; i vantaggi comparati; il commercio orizzontale.
Le imprese multinazionali e le imprese globali.
Le attività dell'impresa e il comportamento strategico:
- ricerca, sviluppo, innovazione;
-differenziazione del prodotto e diversificazione della produzione;
- decentramento e integrazione produttiva;
- esportazioni, delocalizzazione, globalizzazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e nella discussione della tesina medesima.

Testi consigliati
Dispense a cura del docente.

Economia dell'innovazione (Economics of innovation)

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Nell'anno accademico 2009/10 il corso è impartito in lingua inglese.

SUMMARY
After illustratine the main theoretical approaches to the economic analysis of innovation and technological
change, the course examines technology and knowledge indicators across countries, industries and regions and their impact on economic and productivity growth.

Risultati di apprendimento attesi
OBJECTIVE AND LEARNING OUTCOMES
Understand advanced contributions of applied economics in the fields of innovation and economic growth. On completion of the course, the students should be able to write a report concerned with the recent performance of European countries or regions.

Programma
CONTENTS
The economic analysis of technological change
The neoclassical approach: production function and labor productivity change
The Schumpeterian approach
Innovation and knowledge indicators
Research and Development (R&D), patents, Information and Communication Technologies (ICT), other innovation measures
Comparative analyses across countries and industries
Comparative analyses across European regions
Innovation and growth
Innovation and regional growth in the EU
The concept of Total Factor Productivity (TFP)
R&D and TFP growth: theory and evidence
ICT and TFP growth: theory and evidence
National and regional case studies

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
ASSESSMENT
Short intermediate tests and report on national/regional case studies; alternatively, written examination
based on questions with close answers and a short essay.

Testi consigliati
READING LIST
Articles, essay and statistical reports concerned with the above topics.

Economia delle aziende di credito (1° e 2° modulo)

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata.

Informazioni
Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a strumenti didattici di tipo innovativo (lettura e discussione in aula di stampa specialistica, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali, simulazione di operazioni bancarie presso sale computer…).

Programma
A) Aspetti istituzionali
A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito: A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione apportata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'Unione Monetaria Europea e gli effetti sui mercati finanziari e sull'operatività delle banche.
B) Aspetti gestionali
B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.
C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie
C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. In particolare, saranno previste delle lezioni presso il laboratorio informatico per effettuare "business game" aventi ad oggetto le singole aree di operatività della banca, oltre che per simulare lo svolgimento di operazioni finanziarie.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.
R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 2000.
Si consiglia inoltre la consultazione di:

M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

Economia delle aziende di credito di assicurazione (1° e 2° modulo) - 1° modulo

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia delle Aziende di Credito (1° e 2° modulo) e del 2° modulo
dell'insegnamento di Economia delle Imprese di Assicurazione (1° e 2°modulo).

Economia delle aziende di credito di assicurazione (1° e 2° modulo) - 2° modulo

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia delle Aziende di Credito (1° e 2° modulo) e del 2° modulo dell'insegnamento di Economia delle Imprese di Assicurazione (1° e 2° modulo).

Economia delle aziende pubbliche e no profit

Stefano Marasca

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma
1. I caratteri di aziendalità delle amministrazioni pubbliche e delle aziende no-profit

- L'equilibrio economico durevole
- Soggetto economico e giuridico
- Le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici
- I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non-profit

2. I sistemi di contabilità finanziaria

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Il contesto di definizione ed evoluzione della contabilità finanziaria
- La logica della competenza finanziaria e di cassa
- Il bilancio preventivo e consuntivo
- Il principio autorizzatorio e l'applicazione nelle Pubbliche Amministrazioni
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità finanziaria

3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Fattori di contesto e condizioni di applicabilità
- Il principio della competenze economica
- Rilevazioni d'esercizio e bilancio di periodo: situazione patrimoniale e conto economico
- L'interpretazione dei risultati dei bilancio di esercizio
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità economico-patrimoniale

4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non-profit

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte a cura dal docente e comunicati all'inizio del corso.

Economia delle aziende sanitarie

Luca Del Bene

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il settore sanitario ha rivestito e riveste grande importanza in tutte le collettività moderne per l'elevato impatto sociale delle funzioni svolte e per l'entità delle risorse destinate al suo funzionamento. Condizioni ambientali (invecchiamento della popolazione, cambiamenti demografici, crescita culturale della collettività, evoluzione dei bisogni) ed interne impongono la ricerca di un equilibrio tra esigenze di risposta efficace ai bisogni e allocazione ed utilizzo razionali delle risorse che si configurano come strumentali alla missione istituzionale. Facendo riferimento anche alle esperienze internazionali ed accogliendo le istanze provenienti dagli studiosi, i processi di riforma del settore sanitario hanno individuato nell'accoglimento dei principi manageriali una possibile soluzione alle esigenze informative, gestionali ed organizzative delle aziende sanitarie. Obiettivi del corso sono la conoscenza dei profili gestionali, ed informativi delle aziende sanitarie, dei sistemi e degli strumenti del management ed utilizzare l'approccio economico per la valutazione delle scelte. Tali conoscenze sono divenute necessarie per dirigenti, responsabili di funzioni o di unità operativa delle pubbliche amministrazioni, sia per quei soggetti che intrattengono con esse relazioni professionali esterne.

Programma
Parte I
Istituzioni di economia delle aziende sanitarie

- Azienda pubblica e servizi pubblici
- La sanità come sistema di servizi pubblici
- Natura, caratteristiche e finalità dell'azienda sanitaria
- L'evoluzione del quadro normativo
- L'assetto istituzionale del SSN
- La Legge 833/78
- Il Decreto 502/92 e le successive modifiche
- Verso il modello aziendale
- La regionalizzazione
- Il modello di finanziamento
- Il decreto 229/99 e le successive modificazioni
- Struttura dei mercati sanitari
- Competizione e cooperazione nel mercato sanitario
- Modelli regionali di competizione.
- La metodologia per la determinazione delle tariffe
- Problematiche ed effetti del finanziamento prospettico per prestazione

Parte II

La gestione manageriale delle aziende sanitarie

- Il nuovo sistema informativo
- Il sistema di bilancio
- Modelli di management per le aziende sanitarie
- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione strategica nelle aziende sanitarie: possibilità e limiti di applicazione
- La programmazione: il budget
- Il processo logico di budget
- Il processo contabile di budget
- La contabilità analitica nelle aziende sanitarie
- Costi e decisioni in sanità
- Funzionamento del sistema di contabilità analitica per centri di costo e sue evoluzioni
- La gestione per processi in sanità
- Misurazione e controllo delle performances

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previsti la discussione di casi di introduzione di strumenti manageriali e di cambiamenti in senso manageriale, nonché interventi seminariali da parte di manager di aziende sanitarie. L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

L. DEL BENE, *Criteri e strumenti per il controllo gestionale nelle aziende sanitarie*, Milano, Giuffrè, 2000. (escluso il cap. I).
L. MARINÒ, *Alla ricerca dell'economicità nelle aziende sanitarie*, Torino, Giappichelli, 2008.

Economia delle imprese agrituristiche

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica ed applicata di base per lo studio dell'offerta e del mercato agrituristico. Nella prima parte vengono affrontati i fondamenti teorici dell'analisi della produzione congiunta, nel caso specifico del settore agricolo e della cosiddetta agricoltura multifunzionale. Questo schema teorico generale, viene poi riferito all'analisi concreta dell'offerta agrituristica affrontata nella seconda parte, in cui si presta anche specifica attenzione sia agli strumenti di marketing che alla legislazione vigente.

Programma
Introduzione (2 ore)
Prima Parte (12 ore): Offerta agrituristica ed agricoltura multifunzionale
1. Elementi di Teoria della produzione congiunta
   a) Definizione e di offerta agrituristica
   b) Agriturismo come produzione congiunta
   c) L'offerta congiunta di prodotti agricoli e servizi agrituristici
2. L'impresa agricola multifunzionale
   a) Il nuovo modello di agricoltura europea
   b) L'imprenditore agricolo multifunzionale
   c) Le politiche per l'agricoltura multifunzionale

Seconda Parte (18 ore): Il mercato agrituristico
3. Lo sviluppo del mercato agrituristico
   a) L'evoluzione della domanda e dell'offerta agrituristica
   b) La legislazione
   c) Il funzionamento del mercato agrituristico
   d) la specializzazione territoriale in Italia e nelle Marche
4. Il marketing mix dell'impresa agrituristica
   a) Fattori critici dell'offerta agrituristica
   b) Gli elementi del marketing mix
   c) Agriturismo, turismo rurale e turismo eno-gastronomico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative ad entrambe le parti del programma

Testi consigliati
Prima Parte:
OECD (2001), *Multifunctionality, Towards an analytical framework* (Part. II e Annex I), Parigi: OECD (download dal sito).

IDDA, L. FURESI, R. PULINA, P. (2002), *Agricoltura multifunzionale*, in IDDA, L.(a cura di): *Alimentazione e turismo in Italia*, Atti del XI Convegno di Studi SIEA, pp. 11 – 71.
Seconda Parte:
M. DACCÒ, (2000), *Marketing per l'impresa agrituristica*, Milano: Franco Angeli.
R. ESPOSTI (2006) *Agriturismo al bivio?*, AgriRegionEuropa n. 5 (download dal sito).
INEA (2001), *Lo sviluppo rurale. Turismo rurale, agriturismo, prodotti agroalimentari*. Quaderno informativo n. 4 Roma: INEA (download dal sito).
INEA (2001), *La costruzione di percorsi di qualità per l'agriturismo*. Quaderno informativo n. 14 Roma: INEA (download dal sito).
Verranno rei disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni.
Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

Economia delle imprese di assicurazione (1° e 2° modulo)

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma
1° Modulo
Aspetti istituzionali e di mercato: la disciplina in materia assicurativa e la struttura finanziaria di mercati assicurativi a livello domestico ed internazionale.
Il controllo del sistema finanziario: il sistema di controllo nei mercati assicurativi, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.
2° Modulo
Gli strumenti assicurativi: le polizze assicurative tradizionali ed innovativi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo). Analisi dei contratti assicurativi ramo di vita, ramo danni, polizze unit ed index linked; polizze Long Term Care.
Le imprese di assicurazione – profili istituzionali e gestionali: la gestione di un'impresa di assicurazione; le riserve: aspetti istituzionali e gestionali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati spesso nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
A. CAPPIELLO, *Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative*, Franco Angeli, 2003.
R. PELLINO, *Capire le Assicurazioni*, Il Sole 24 Ore, 2006.

Economia delle imprese di assicurazione (2° modulo) (5 crediti)

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Gli strumenti assicurativi: le polizze assicurative tradizionali ed innovativi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo). Analisi dei contratti assicurativi ramo di vita, ramo danni, polizze unit ed index linked; polizze Long Term Care.
Le imprese di assicurazione – profili istituzionali e gestionali: la gestione di un'impresa di assicurazione; le riserve: aspetti istituzionali e gestionali.
L'esame consiste in uno provva scritta

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati spesso nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese

Testi consigliati

A. CAPPIELLO, Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative, Franco Angeli, 2003.
R. PELLINO, Capire le Assicurazioni, Il Sole 24 Ore, 2006.

Economia delle imprese di assicurazione (2° modulo) (6 crediti)

GianMario Raggetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
Gli strumenti assicurativi: le polizze assicurative tradizionali ed innovativi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo).
Analisi dei contratti assicurativi ramo di vita, ramo danni, polizze unit ed index linked; polizze Long Term Care.
Le imprese di assicurazione – profili istituzionali e gestionali: la gestione di un'impresa di assicurazione; le riserve: aspetti istituzionali e gestionali.
L'esame consiste in uno provva scritta

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati spesso nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese.

Testi consigliati
A. CAPPIELLO, Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative, Franco Angeli, 2003.
R. PELLINO, Capire le Assicurazioni, Il Sole 24 Ore, 2006.

Economia delle politiche

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma
Il programma del corso contiene i due punti sottoindicati; in particolare, obiettivo del corso è dimostrare che in Italia non si manifesta un eccesso di spesa per gli interventi di welfare, bensì si verifica un eccesso di spesa pensionistica e un inadeguato livello di spesa per gli altri interventi.
1. I principali interventi di welfare nella legislazione italiana presente e futura Il reddito minimo garantito
I contributi per la famiglia e per i figli
I contributi per l'abitazione
I sussidi per la disoccupazione
Gli interventi assistenziali
Le tariffe sociali
La spesa sanitaria
Le spese per l'istruzione e la formazione professionale
2. La previdenza
Le pensioni
I sistemi pensionistici: ripartizione, capitalizzazione e misti
Il tasso di rendimento dei versamenti
L'evoluzione demografica e le sue conseguenze
L'evoluzione normativa-istituzionale in Italia
Un confronto a livello internazionale
Le proposte di riforma in Italia

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti, se il loro numero risulterà adeguato, saranno suddivisi in gruppi e presenteranno relazioni su ognuno, o coppie, dei temi sopraindicati.
Gli studenti di Analisi delle scelte economiche, data la differenza di crediti, possono non frequentare le lezioni del 2, 4, 9 e 11 novembre.

Testi consigliati
Per gli studenti di Economia delle politiche
G. ALVARO, La questione Previdenziale in Italia, Lettera aperta a un parlamentare, dattiloscritto, 2007.
T. BOERI e R. PEROTTI, Meno pensioni, più welfare, il Mulino, Bologna, 2002.
G. AMATO e M. MARÉ, Le pensioni – Il pilastro mancante, il Mulino, Bologna, 2001.
Gli studenti possono scegliere fra due combinazioni: l'intero volume di Boeri e Perotti, e i capitoli 1, 2, Conclusioni, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, di quello di Amato e Maré; oppure, in alternativa, l'intero volume di Amato e Maré, e i capitoli 1, 2, 6, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, del volume di Boeri e Perotti.
G. ALVARO, La questione Previdenziale in Italia, Lettera aperta a un parlamentare, dattiloscritto, 2007.
Per gli studenti di Analisi delle scelte previdenziali:

L’intero volume di Amato e Maré e in parte quello di Boeri e Perotti.

Economia delle politiche (5 crediti)

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Il programma del corso contiene i due punti sottoindicati; in particolare, obiettivo del corso è dimostrare che in Italia non si manifesta un eccesso di spesa per gli interventi di welfare, bensì si verifica un eccesso di spesa pensionistica e un inadeguato livello di spesa per gli altri interventi.
1. I principali interventi di welfare nella legislazione italiana presente e futura
Il reddito minimo garantito
I contributi per la famiglia e per i figli
I contributi per l'abitazione
I sussidi per la disoccupazione
Gli interventi assistenziali
Le tariffe sociali
La spesa sanitaria
Le spese per l'istruzione e la formazione professionale
2. La previdenza
Le pensioni
I sistemi pensionistici: ripartizione, capitalizzazione e misti
Il tasso di rendimento dei versamenti
L'evoluzione demografica e le sue conseguenze
L'evoluzione normativa-istituzionale in Italia
Un confronto a livello internazionale
Le proposte di riforma in Italia

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti, se il loro numero risulterà adeguato, saranno suddivisi in gruppi e presenteranno relazioni su ognuno, o coppie, dei temi sopraindicati.
Gli studenti di Analisi delle scelte economiche, data la differenza di crediti, possono non frequentare le lezioni del 2, 4, 9 e 11 novembre.

Testi consigliati
Per gli studenti di Economia delle politiche
G. ALVARO, *La questione Previdenziale in Italia*, Lettera aperta a un parlamentare, dattiloscritto, 2007.
T. BOERI e R. PEROTTI, *Meno pensioni, più welfare*, il Mulino, Bologna, 2002.
G. AMATO e M. MARÉ, *Le pensioni – Il pilastro mancante*, il Mulino, Bologna, 2001.
Gli studenti possono scegliere fra due combinazioni: l'intero volume di Boeri e Perotti, e i capitoli 1, 2, Conclusioni, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, di quello di Amato e Maré; oppure, in alternativa, l'intero volume di Amato e Maré, e i capitoli 1, 2, 6, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, del volume di Boeri e Perotti.
G. ALVARO, *La questione Previdenziale in Italia*, Lettera aperta a un parlamentare, dattiloscritto, 2007.
Per gli studenti di Analisi delle scelte previdenziali:
L'intero volume di Amato e Maré e in parte quello di Boeri e Perotti.

Economia delle reti

Nicola Matteucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica I.

Il corso è concepito in modo da permettere un'agevole fruizione anche a studenti privi di conoscenze tecnologiche avanzate.
La frequenza del corso (almeno 80%), pur non obbligatoria, consente di articolare la valutazione finale sui lavori e l'interazione in classe e sull'esame scritto finale, e di avvalersi di un programma specifico per i frequentanti.

Informazioni
Internet e le reti digitali di comunicazione hanno radicalmente innovato l'informatica tradizionale basata sui PC (*Information Technology*), potenziandone l'impatto sull'economia. Questi fenomeni pervasivi interessano ormai tutto il sistema economico, e richiedono una base minima di conoscenza ad ogni studioso di economia. Il corso intende fornire una visione d'insieme e uno schema interpretativo delle reti digitali e dei mercati associati; una parte monografica è dedicata all'industria televisiva e al crescente ruolo di Internet nell'offerta di servizi di intrattenimento (cosiddetta Internet TV).
Dapprima, vengono trattati i principali aspetti teorici dell'economia delle reti e degli standard tecnologici (parte prima). Nella seconda parte del corso ci si focalizza sui principali tipi di reti digitali di nuova generazione (banda larga, telefonia mobile e piattaforme di TV digitale), sulle loro relazioni con i mercati dei contenuti e servizi (cinema, TV, servizi interattivi), e sui rispettivi modelli di business.
Vengono qui presentate alcune teorie e modelli economici che spiegano i principali fatti stilizzati e le strategie competitive desumibili dall'evidenza empirica, italiana ed internazionale. L'analisi si serve della discussione di casi studio.

Programma
Parte prima
1. Elementi di economia delle reti e degli standard

Parte seconda
2. L'economia delle reti digitali di nuova generazione (Internet a banda larga, telefonia cellulare e TV digitale)
3. I mercati dei contenuti e dei servizi accessori
4. Realtà di mercato e casi studio

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso si basa su lezioni frontali e sull'interazione in classe (PBL, problem based learning). La seconda parte prevede infatti la partecipazione attiva degli studenti nella raccolta di dati e casi studio, e nella loro analisi e discussione.
L'esame finale consiste in una prova scritta sull'intero programma.
NB: I non frequentanti sono invitati a servirsi dell'orario di ricevimento per consigli su come

conseguire una migliore preparazione all’esame.

Testi consigliati
A. NICITA, G.B. RAMELLO, F. SILVA (a cura di), (2008), *La nuova televisione*. *Economia, mercato, regole*. Il Mulino, Bologna. (I capitoli in programma verranno comunicati a lezione).
Dispensa a cura del docente (NB: Nuova versione ridotta, A.A. 2009-10).

Economia dello sviluppo

Massimo Tamberi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità- Economia politica I. Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica II.
CL quadriennale: propedeuticità - Economia Politica II.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una base di conoscenza delle principali caratteristiche storiche dello "sviluppo economico moderno" con particolare riguardo alla collocazione dell'economia italiana ed europea nel contesto internazionale e della presente fase di globalizzazione dei mercati. Saranno inoltre sviluppati adeguati strumenti interpretativi e di analisi, specialmente sviluppati negli ultimi anni, relativi all'oggetto del corso.

Programma
1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita economica nei paesi industrializzati e sui
   processi di diffusione dello sviluppo. L'integrazione europea.
   Internazionalizzazione dei mercati. L'esperienza di sviluppo economico dell'Italia e le sue interpretazioni.
2. Cenni alla logica dei modelli: modelli analitici e modelli "qualitativi". Feedback: definizioni e aspetti metodologici. Feedback
   positivi e riflessi sull'analisi economica.
3. Modelli di crescita: da Solow alla crescita endogena
4. La polarizzazione territoriale dello sviluppo attraverso i modelli centro periferia: economie di scala e concentrazione territoriale
   dell'attività economica.
5. Aspetti diffusivi dello sviluppo economico: interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
6. Le trasformazioni strutturali e gli aspetti istituzionali dello sviluppo economico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

Testi consigliati
M. TAMBERI, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2000.
V. VALLI, *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma, 2002.
Altri testi, in particolare per le relazioni da svolgere, saranno indicati durante lo svolgimento del

corso.

Economia dello sviluppo (corso progredito) (1° e 2° modulo)

Alberto Russo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di affrontare i problemi della crescita economica e dello sviluppo attraverso l'analisi dell'evidenza empirica e lo studio dei modelli proposti dalle diverse teorie economiche, esaminando il legame tra aspetti empirici ed elaborazioni teoriche in una prospettiva storica. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei processi di sviluppo delle economie capitalistiche e alle vicende
italiane ed europee in relazione alle recenti tendenze del sistema economico mondiale.

Programma
Parte prima. Crescita economica, processi di sviluppo e sottosviluppo. Lo sviluppo economico in prospettiva storica: evidenza empirica ed interpretazioni teoriche. Le fasi dello sviluppo capitalistico. Sviluppo, benessere e qualità della vita.
Parte seconda. Teorie della crescita e dello sviluppo nell'economia politica. Gli economisti classici (in particolare, Smith e Ricardo). Marx e lo sviluppo capitalistico. Schumpeter e Keynes. L'economia neoclassica. Teorie della crescita "esogena" ed "endogena". Teorie recenti dello sviluppo
economico e limiti dei modelli di crescita.
Parte terza. Sviluppo economico e trasformazioni strutturali: accumulazione del capitale, progresso tecnico, dinamiche demografiche, istruzione e capitale umano, distribuzione del reddito e disuguaglianza, commercio internazionale e movimenti di capitale, cambiamenti sociali ed istituzionali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Metodo didattico: lezioni frontali e discussione con gli studenti delle tematiche del corso.
Prova di esame: esame scritto e orale.

Testi consigliati
F: VOLPI, *Lezioni di economia dello sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2007.
Letture integrative suggerite dal docente nel corso delle lezioni.

Economia dello sviluppo e politiche comunitarie

Marco Bellardi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Politiche comunitarie di cooperazione.

Economia e gestione delle imprese (CL EMGI)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulla gestione delle imprese. I temi principali del corso sono: le caratteristiche del progresso tecnico ed organizzativo, le scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali, la gestione dei rapporti di fornitura e delle relazioni nei business market internazionali, la valutazione degli investimenti.

Programma
1. Economia e gestione della produzione industriale
1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione. 1.3. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.4. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.5. La gestione dei rapporti di subfornitura. 1.6. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.7. L'automazione flessibile. 1.8. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «*economies of scope*». 1.9. La riduzione del fattore "tempo". 1.10. La misura delle prestazioni del sistema produttivo 1.11. L'economia della qualità. 1.11L'organizzazione per la qualità. 1.12 La produzione snella. 1.13. Il *business process reengineering.*

2. Le relazioni inter-impresa
2.1. La logistica. 2.2. Il supply chain management. 2.3. Le strategie di approvvigionamento. 2.4. Le politiche di co-progettazione con i fornitori internazionali. 2.5. I rapporti di cooperazione tra imprese: implicazioni gestionali ed organizzative.

3. L'innovazione tecnologica nelle imprese
3.1. Aspetti economico-aziendali e aspetti organizzativi. 3.2. Le scelte imprenditoriali e la riconfigurazione delle strutture organizzative. 3.3. Innovazioni di prodotto e innovazioni di processo. 3.4. Le attività di R&S nelle PMI. 3.5. Il finanziamento dell'innovazione tecnologica: problematiche e prospettive.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, 2003,Torino, Giappichelli

Editore.
M. R. MARCONE, *Le competitività nelle PMI, nella subfornitura internazionale. Il caso delle imprese produttrici e circuiti stampati*, 2004, Torino, Giappichelli Editore.

Economia e gestione delle imprese commerciali (1° modulo)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche strategiche ed operative delle imprese commerciali; dopo l'analisi delle caratteristiche del sistema distributivo italiano, saranno esaminate le principali funzioni aziendali degli intermediari commerciali, con particolare riferimento al marketing.

Programma
1. La funzione distributiva
2. Evoluzione quantitativa del sistema distributivo
3. Evoluzione qualitativa del sistema distributivo
4. L'analisi della domanda
5. Strategie delle imprese commerciali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso è prevista la discussione di casi aziendali, nonché l'intervento di operatori del settore.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
R: SBRANA, A. GANDOLFO, Contemporary Retailing, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007, Capitoli 1, 2, 6, 9, 10. 12, 13 e 15.
G. L. GREGORI, Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali, Giappichelli Editore, Torino, 1995 , Capitolo 4.
G. L. GREGORI, S. MARIOTTI, Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale, Clua Edizioni, Ancona, 2005, Capitoli 4, 5, Appendice.

Economia e gestione delle imprese commerciali (1° modulo) (5 crediti)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche strategiche ed operative delle imprese commerciali; dopo l'analisi delle caratteristiche del sistema distributivo italiano, saranno esaminate le principali funzioni aziendali degli intermediari commerciali, con particolare riferimento al marketing.

Programma
1. La funzione distributiva
2. Evoluzione quantitativa del sistema distributivo
3. Evoluzione qualitativa del sistema distributivo
4. L'analisi della domanda
5. Strategie delle imprese commerciali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso è prevista la discussione di casi aziendali, nonché l'intervento di operatori del settore.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
R: SBRANA, A. GANDOLFO, *Contemporary Retailing*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007, Capitoli 1, 2, 6, 9, 10. 12, 13 e 15.
G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995 , Capitolo 4.
G. L. GREGORI, S. MARIOTTI, *Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale*, Clua Edizioni, Ancona, 2005, Capitoli 4, 5, Appendice.

Economia e gestione delle imprese commerciali (2° modulo)

Massimiliano Polacco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo sé è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Programma
- Considerazioni storiche sull'evoluzione della normativa commerciale
- Il decreto Bersani: Aspetti fondamentali del dl. 114/98
- Ruolo di regioni e province nella riforma del commercio
- Strumenti programmatori dei comuni
- Aspetti innovativi legge 4 agosto 2006, n. 248
- Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale
- Misure per lo sviluppo per la crescita della competitività
- Liberalizzazione dei settori produttivi
- Il federalismo commerciale
- Gli effetti della modifica del titolo V della costituzione
- I diversi orientamenti regionali
- Il nuovo testo unico della regione marche
- Rischi ed opportunità del federalismo commerciale
- Evoluzione del commercio urbano
- Marketing urbano
- Il costo della distribuzione
- L'articolazione del sistema distributivo per tipologie e forme commerciali
- Il commercio all'ingrosso
- Le strategie di internazionalizzazione e le super centrali di acquisto
- La gestione dell'assortimento
- Il fidelizzazione della clientela
- I processi di consumo
- Il NO FOOD, le GSS e le nuove formule distributive

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
R. SBRANA – A. GANDOLFO, Contemporary Retailing. *Il Governo dell'impresa commerciale moderna,* Giappichelli Editore, Torino.
G. L. GREGORI – S. MARIOTTI, *Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale*", CLUA.
M. POLACCO, Bersani: *Nuove liberalizzazioni nel settore terziario*, CLUA.

Economia e gestione delle imprese dello spettacolo

Velia Papa

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma
Il corso è strutturato secondo tre aree tematiche:
Politiche culturali e per lo spettacolo
Economia dello spettacolo
Management dello spettacolo
Politiche per lo spettacolo
Il sistema dello spettacolo dal vivo in Italia
Cenni storici sulle politiche dello spettacolo dal dopoguerra ad oggi
Le ragioni del finanziamento pubblico allo spettacolo
La legislazione e il ruolo dello Stato delle Regioni e degli Enti Locali e riferimenti al sistema dello spettacolo in altri Paesi europei
Economia dello spettacolo
La produzione, la distribuzione, il consumo
La domanda e l'offerta di spettacolo
I soggetti tra pubblico e privato
Tipologie aziendali
Il mercato del lavoro: occupazione e profili professionali,
Il sistema dei finanziamenti pubblici: europei, nazionali, regionali, locali,
Elementi di fund raising dello spettacolo.
L'impatto economico sul territorio
Organizzazione e Management dello Spettacolo
Elementi di project management
Strumenti di controllo e gestione
Marketing e comunicazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La metodologia didattica alterna momenti di lezione frontale con lavori di gruppo, esercitazioni e analisi di casi. Il corso prevede incontri con operatori dello spettacolo e consente la partecipazione a spettacoli e manifestazioni.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
L. ARGANO (1997) *La gestione dei progetti di spettacolo Elementi di project management culturale*, Franco Angeli, Milano
G. CANDELA; A. E. SCORCU, *Economia delle arti*, Zanichelli, Bologna, 2004

Economia e gestione delle imprese industriali (1° e 2° modulo)

Aldo Bellagamba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

Programma
1° Modulo
1.1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 1.2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 1.3. La Programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 1.4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 1.5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 1.6. La
scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 1.7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 1.8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 1.9. Gli approvvigionamenti.
2° Modulo
2.1. Analisi dei rapporti produttivi fra imprese nel distretto industriale. 2.2. Vantaggi e svantaggi dell'integrazione verticale di processi operativi nell'impresa. 2.3. Le decisioni di outsourcing nelle aziende produttrici di cappe per cucina. 2.4. Approvvigionamenti e subfornitura nel settore delle cappe per cucina: il caso del distretto di Fabriano.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Per il 1° modulo:
S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003 (solo alcuni capitoli).
Per il 2° modulo:
S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003 (capitoli restanti).
Materiale didattico (indicato dal docente).

Economia e gestione delle imprese industriali (1° modulo)

Aldo Bellagamba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

1.1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 1.2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 1.3. La Programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 1.4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 1.5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 1.6. La
scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 1.7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 1.8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 1.9. Gli approvvigionamenti.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Per il 1° modulo:
S. SILVESTRELLI, Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Giappichelli Editore, Torino, 2003 (solo alcuni capitoli).
Materiale didattico (indicato dal docente).

Economia e gestione delle imprese turistiche

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

Programma
1. La domanda e gli utilizzatori dei prodotti turistici.
2. I prodotti turistici.
3. Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo.
4. Aspetti caratteristiche della produzione di servizi.
5. Organizzazione dell'industria alberghiera (forme di offerta, tipi di impresa, unità operative).
6. L'analisi della concorrenza.
7. Il processo di produzione ed erogazione del servizio alberghiero.
8. L' organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.
9. Aspetti economico-finanziari della gestione nell'impresa alberghiera.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
M. RISPOLI e M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996.

Economia e gestione delle imprese turistiche

Aldo Bellagamba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

Programma
1. La domanda e gli utilizzatori dei prodotti turistici.
2. I prodotti turistici dal punto di vista della domanda e dell'offerta
3. Le imprese dell'industria dei viaggi e del turismo.
4. Caratteristiche salienti della produzione di servizi.
5. L'industria alberghiera (forme di offerta, tipi di impresa, unità operative).
6. Cenni sull'analisi della concorrenza.
7. Il processo di produzione ed erogazione del servizio alberghiero.
8. Elementi di organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.
9. Aspetti economico-finanziari della gestione nell'impresa alberghiera.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
M. RISPOLI e M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996.

Economia e politica agraria (1° modulo)

Franco Sotte

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso analizza la politica agricola dell'Unione Europea (PAC) e la sua collocazione nel quadro delle relazioni internazionali a livello globale. Esso si occupa di approfondire gli effetti della PAC sul Italia e sulle regioni italiane e di studiare come essa affronta i collegamenti tra agricoltura, ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini.

Programma
1 Obiettivi e strumenti delle politiche agricole. Dal vecchio al nuovo patto sociale.
2 Protezionismo, sovrapproduzione e sottoalimentazione in un mondo turbolento
3 La teoria e le politiche della regolazione del mercato
4 Le origini e lo sviluppo della Politica Agricola Comune fino alla riforma Mac Sharry
5 Il dibattito degli anni Novanta fino ad Agenda 2000
6 Dalla riforma Fischler del 2003 e la successiva riforma delle ultime OCM
7 La politica di sviluppo rurale
8 Le risorse di spesa della PAC
9 La PAC, i mercati internazionali e gli accordi commerciali nel WTO
10 Il futuro della PAC
11 Scenari futuri per la politica agricola e di sviluppo rurale nell'UE

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Ogni informazione relativa al corso è raccolta nel sito internet del docente: www.sotte.it sotto le opzioni: /Didattica e /Economia e Politica Agraria. Il corso si svolge sfruttando le modalità e-Learning ed il corso sulla PAC disponibile nel sito della rivista elettronica AGRIREGIONIEUROPA www.agriregionieuropa.it.
Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame, sono invitati ad iscriversi nel sito http://agriregionieuropa.univpm.it/epac.php scegliendo l'opzione /E-Learning PAC. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni.
L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

Testi consigliati
Al fine di contenere il numero di pagine, il docente ha curato una raccolta di capitoli di libri, pagine web e articoli scientifici che, nel complesso, costituiscono il materiale di testo. Nel corso e-Learning, i titoli dei testi di esame, direttamente scaricabili via Internet, sono indicati con un asterisco nella bibliografia dei singoli moduli. Essi sono riportati qui di seguito F. SOTTE, *Per un nuovo patto sociale tra gli agricoltori e la società in Italia e in Europa*, *La Questione Agraria*, n. 65, 1997,
F. SOTTE *Sovrapproduzione e sottoalimentazione: un dilemma per un mondo turbolento*, 1986.
R. ESPOSTI, La PAC dopo il 2013, *ARE*, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 1-5, 2007.
A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale.* ARE ,

AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.
INEA, *Rapporto sulle politiche agricole dell'Unione Europea*, *Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*, INEA, Roma (1, 2.1, 2.10, 3), 1997.
A. BUCKWELL ed altri, *Verso una politica agricola e rurale comune per l'Europa (Summary del "Rapporto Buckwell")*, Associazione "Alessandro Bartola", Quaderni, n. 2, 1998.
F. SOTTE , La natura economica del PUA, Agriregionieuropa, Dicembre 2005.
F. SOTTE , *Affinché riprenda la riflessione strategica sul futuro della PAC. Analisi SWOT della riforma Fischler nell'attesa di una nuova politica di sviluppo rurale*, Agriregionieuropa, n. 0, Marzo 2005.
F SOTTE, *Sviluppo rurale e implicazioni di politica settoriale e territoriale, Un approccio evoluzionistico,* in A.Cavazzani, G.Gaudio, S.Sivini (a cura)*, Politiche governance e innovazione per le aree rurali, Edizioni Scientifiche Italiane*, Napoli, 2006.
F DE FILIPPIS, F. SOTTE *Realizzare la nuova politica di sviluppo rurale. Linee guida per una buona gestione da qui al 2013*, Gruppo 2013, Forum Internazionale dell'agricoltura Gruppo 2013, Parole chiave per una buona gestione della politica di sviluppo rurale 2007-2013, Working Paper del Gruppo 2013, 2006.
G. LISTORTI, *Il WTO all'indomani di Hong Kong*, Agriregionieuropa, n. 4, Marzo 2006.
G. LISTORTI, *PAC e mercati: cosa cambierebbe in un futuro senza WTO*, Agriregionieuropa, n. 11, Dicembre 2007.
R. ESPOSTI, *La PAC dopo il 2013*. ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 1-5, 2007,
A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale*, ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.
F. SOTTE, *L'Health Check della PAC e il dopo-2013. Quali le poste in gioco?* ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 30-35, (2007).

Economia e politica agraria (corso B)

Franco Sotte

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Economia e politica agraria (1° modulo).

Economia e politica del turismo (1° e 2° modulo) - 1° modulo

Marco Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia Politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato
turistico.

Programma
1. Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
2. Il turismo nell'economia nazionale;
3. L'osservazione del sistema turistico e la destinazione;
4. Il turista come consumatore,
5. Alcuni approfondimenti della teoria del turismo-consumatore;
6. La domanda turistica;
7. La produzione nel turismo

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati
G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, Mc Graw Hill, 2003. (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).
Le parti del testo che non rientrano nel programma saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Economia e politica del turismo (1° e 2° modulo) - 2° modulo

Paolo Ercolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia Politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato turistico.

Programma
1. Le imprese turistiche;
2. Il mercato turistico;
3. I contratti nel mercato turistico;
4. L'ICT e il turismo;
5. Turismo, economia regionale e sviluppo economico;
6. Il turismo internazionale;
7. Il turismo sostenibile;
8. L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati
G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, Mc Graw Hill, 2003. (capp. 9,10,11,14,13,14,15).

Economia e politica del turismo (corso progredito 1° e 2° m.)

Francesco Marchionne

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato turistico.

Programma
2° modulo (6 cr)
1. Le imprese turistiche;
2. Il mercato turistico;
3. I contratti nel mercato turistico;
4. L'ICT e il turismo;
5. Turismo, economia regionale e sviluppo economico;
6. Il turismo internazionale;
7. Il turismo sostenibile;
8. L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati

Sviluppo e trattazione del corso seguono da vicino il seguente testo (le parti trattate verranno adeguatamente segnalate dai docenti in aula):

G. Candela, P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*. Seconda Edizione. Milano, McGraw Hill, 2010.

Economia e politica del turismo (corso progredito 1° e 2° m.) -1° modulo

Roberto Esposti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato turistico.

Programma
1° modulo (3 cr)
Introduzione all'economia del turismo: definizione e concetti di base
Fonti ed evidenze statistiche sul turismo
Il turismo nell'economia nazionale
Alcuni dettagli a livello regionale e territoriale
L'Italia nella competizione turistica internazionale
L'evoluzione della domanda turistica
Il sistema turistico: soggetti, organizzazione, funzioni, norme e politiche

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame sarà svolto con una prova scritta.

Testi consigliati

Sviluppo e trattazione del corso seguono da vicino il seguente testo (le parti trattate verranno adeguatamente segnalate dai docenti in aula):

G. Candela, P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*. Seconda Edizione. Milano, McGraw Hill, 2010.

Economia e tecnica della comunicazione

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia e tecnica della comunicazione aziendale.

Economia e tecnica della comunicazione aziendale

Silvio Cardinali

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 3
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze sugli aspetti economici e gestionali delle attività di comunicazione esterna dell'impresa, secondo una prospettiva *marketing oriented*.

Programma

- La comunicazione nel processo di marketing
- Processi di comunicazione e comportamento del consumatore individuale e dell'acquirente industriale
- Gli obiettivi della comunicazione
- Comunicazione e immagine dell'impresa e del prodotto
- Analisi dei principali strumenti del mix di comunicazione
- La pianificazione e il controllo della comunicazione (definizione del budget, scelte di copertura e frequenza delle iniziative di comunicazione, rapporto con le strutture esterne, misurazione dei risultati conseguiti)

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
A. PASTORE, M. VERNUCCIO, *Impresa e comunicazione. Principi e strumenti per il management,* Apogeo, 2006.

Economia europea

Giuseppe Canullo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di analizzare le motivazioni, i fondamenti teorici e l'evidenza empirica del processo di integrazione delle economie europee. I temi trattati riguarderanno l'impatto del Mercato Unico Europeo sulla crescita, sulla modalità dei fattori e sulle coesione regionale; l'Unione Europea e le prospettive dell'allargamento verso i paesi dell'Unione Europea dell'Est.

Programma
La crescita economica dell'Europa negli ultimi 50 anni.
Le tappe del processo di integrazione europea:
La politica Economica:
Le politiche di mercato interno; l'unione economica e monetaria, le politiche di coesione.
La sfida del futuro:
L'allargamento ad Est; tendenze e problemi dell'evoluzione demografica; l'armonizzazione delle politiche fiscali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta con eventuale integrazione orale.

Testi consigliati
W. MOLLE, (2006), *The Economics of European Integration: Theory, Practice, Policy. Ashgate.*
Additional readings on specific topics will be communicated during the course.
Letture integrative e dispense a cura del docente.

Economia industriale (corso A)

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione, dei costi e delle principali forme di mercato.
CL triennale: Propedeuticità – Economia politica I.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di sviluppare conoscenze sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio del comportamento delle imprese e dei sistemi di industria così come si presentano nelle moderne economia di mercato. Il programma è articolato in modo da fornire il background analitico e metodologico per gli insegnamenti del percorso di Economia, Tecnologia e Organizzazione (in particolare Economia dell'Impresa, Impianti industriali; Economia dell'ITC e Tecnologia dell'ITC), con i quali insegnamento
forma un percorso didattico unitario finalizzato alla comprensione delle strategie competitive delle imprese e delle scelte di posizionamento strategico.

Programma

Il corso è diviso in quattro parti.
1.La prima parte è incentrata sui confini dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.
2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza dal punto di vista dell'economia industriale: Essa comprende argomenti come la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.
3. La terza parte si occupa della posizione strategica e delle sue dinamiche. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.
4. La quarta parte prevede dei project work finalizzati allo studio empirico dell'industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CORSO
Allo scopo di arricchirne il contenuto e facilitare la preparazione dell'esame, nell'ambito del programma sono previste visite aziendali, project work in azienda e lavori di gruppo su *case study.*

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
La prima parte del corso si base prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione discussione di case study e analisi di settore.
L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloqui orale.

Testi consigliati
D. BESANKO, D. DRANOVE, M. SHANLEY, *Economia dell'industria e strategie d'impresa*, UTET Libreria, Torino 2001.
M. CUCCULELLI, *Dispensa*, 2004.

Economia industriale (corso B)

Alessandro Sterlacchini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia politica I.

Informazioni
Il corso affronta, nella prima parte, l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese e, nella seconda, l'esame delle politiche industriali, con particolare riferimento ai casi dell'Unione Europea e dell'Italia.

Programma

1. *Concetti e modelli teorici dell'economia industriale*
1.1 Che cos'è l'economia industriale?
1.2 Richiami di microeconomia: domanda, costi, teoria dei giochi, monopolio, concorrenza perfetta e monopolistica
1.3 Concorrenza oligopolistica, collusione, potere di mercato
1.4 Differenziazione del prodotto e pubblicità
1.5 Entrata e comportamenti strategici
2. *Le politiche industriali dell'Unione Europea e dell'Italia*
2.1 Classificazione e giustificazione delle politiche industriali
2.2 I fondi strutturali dell'Unione Europea: il sostegno all'industria e alle PMI
2.3 La politica antitrust
2.4 La regolamentazione dei servizi di pubblica utilità

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda parte prevede una partecipazione attiva degli studenti nella discussione di procedure e casi di politica industriale.
L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

Testi consigliati
L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002; Capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 13, 14, e 15.
Dispensa a cura del docente.

Economia industriale (corso progredito A)

Marco Cucculelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 88
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere l'evoluzione dei settori produttivi e la dinamica competitiva delle imprese.

Programma

Analisi dell'industria e dei settori produttivi.
Crescita dell'impresa. Modelli interpretativi ed evidenza empirica.
Imprenditorialità, corporate governance e assetti proprietari delle imprese.
Comportamento strategico: ricerca e innovazione, internazionalizzazione, differenziazione del prodotto e pubblicità, integrazione verticale e diversificazione produttiva.
Problemi di politica industriale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica attiva e prevede seminari a gruppi di studio per l'approfondimento dei singoli temi trattati durante le lezioni. L'esame è basato su di una prova scritta obbligatoria.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Economia industriale (corso progredito B)

Nicola Matteucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Economia industriale.

Informazioni

La prima parte del corso, dopo un ripasso dei concetti base dell'economia industriale, della teoria dei giochi e dell'oligopolio, analizza le principali strategie competitive delle imprese (differenziazione del prodotto, strategie di compatibilità, gestione strategica dell'informazione e pubblicità).
Nella seconda parte del corso viene approfondito il versante della policy, concentrandosi sulla regolamentazione delle industrie che presentano effetti di rete.
Una particolare enfasi (parte terza) è posta sull'analisi delle industrie di comunicazione digitale (Internet, comunicazioni cellulari e radio-TV) e sulla loro regolamentazione.

Programma

1. *Concetti e modelli teorici dell'economia industriale*
1.1 Richiamo dei concetti base di economia industriale
1.2 Teoria dei giochi
1.3 Richiamo di teoria dell'oligopolio
1.4 Differenziazione del prodotto
1.5 Informazione e pubblicità
1.6 Modelli con esternalità di rete
2. *Le politiche di regolamentazione*
La regolamentazione delle industrie di rete in Italia ed Europa
3. *Parte monografica*
Le industrie della comunicazione digitale: Internet, telefonia mobile, radio-televisione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda e la terza parte prospettano la partecipazione degli studenti in attività didattiche integrative L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio.
NB: Gli studenti non frequentanti sono caldamente invitati a servirsi per tempo dell'orario di ricevimento per consigli su come conseguire una migliore preparazione all'esame.

Testi consigliati

P. GARELLA,. L. LAMBERTINI, *Organizzazione Industriale*, Carocci, Roma. (II parte), 2002.

Economia internazionale (1° e 2° modulo)

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali . Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale.

Programma
1° modulo
Introduzione;
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni relative dei fattori produttivi);
Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;
Divario tecnologico e commercio internazionale;
Mobilità internazionale dei fattori produttivi.
2° modulo
Integrazione internazionale e crescita economica;
Le politiche commerciali internazionali;
La posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;
accettato dallo studente;
accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispettoal voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
Dispense e letture a cura del docente.
In alternativa:
P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, v. I.

Economia internazionale (1° e 2° modulo)

Alessia Lo Turco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia Politica I.
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Politica II e Statistica 1° corso.

Informazioni

Il corso si propone di trasmettere allo studente della laurea triennale la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio internazionale, del sistema monetario internazionale e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale.

Risultati di apprendimento attesi

Programma

Teoria del commercio internazionale

1. Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
2. Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
3. Un modello generale del commercio internazionale;
4. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionali;
5. La mobilità internazionale dei fattori.

Le politiche commerciali internazionali

1. Gli strumenti della politica commerciale;
2. L'economia politica della politica commerciale;
3. La politica nei PVS;
4. Controversie sulla politica commerciale;
5. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.

Il Sistema di commercio internazionale

1. WTO;
2. Accordi di integrazione regionali;
3. I PVS nel sistema del commercio internazionale.

Economia monetaria internazionale

1. Tassi di cambio fissi e flessibili;
2. Il sistema monetario internazionale;
3. I PVS nel sistema del monetario internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente.
La valutazione degli studenti avverrà attraverso un esame contenente domande di tipo qualitativo ed esercizi.

Testi consigliati

S. DOMINICK, *Economia internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*, Etas.
P. KRUGMAN, R. OBSTFELD, *Economia Internazionale 1 – teoria e politica del commercio internazionale*, Addison Wesley.
Materiale fornito dal docente.

Economia internazionale (1° modulo)

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali . Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale .

Programma
1° modulo
Introduzione;
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);
Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni
relative dei fattori produttivi);
Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;
Divario tecnologico e commercio internazionale;
Mobilità internazionale dei fattori produttivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;
accettato dallo studente;
accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto
al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione
del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
Dispense e letture a cura del docente.
In alternativa:
P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, Economia Internazionale, v. I.

Economia internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo) - 1° modulo

Giuliano Conti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e integrazione economica dei paesi industrializzati, di valutarne le conseguenze in termini della struttura produttiva e della distribuzione funzionale dei redditi.

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Programma
1° modulo
I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza
empirica.
Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.
Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.
Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.
Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.
Problemi di politica industriale e commerciale.
2° modulo
Commercio e distribuzione del reddito
1. Commercio, progresso tecnologico e disparità nel mercato del lavoro;
2. Offshoring e disparità nel mercato del lavoro.
Commercio e produttività
1. Le nuove teorie del commercio internazionale
2. Commercio internazionale e produttività

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Economia internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo) - 2° modulo

Alessia Lo Turco

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e integrazione economica dei paesi industrializzati, di valutarne le conseguenze in termini della struttura produttiva e della distribuzione funzionale dei redditi.

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono 'integrazione.

Programma
1° modulo
I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.
Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.
Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.
Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.
Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.
Problemi di politica industriale e commerciale.
2° modulo
Commercio e distribuzione del reddito
1. Commercio, progresso tecnologico e disparità nel mercato del lavoro;
2. Offshoring e disparità nel mercato del lavoro.
Commercio e produttività
1. Le nuove teorie del commercio internazionale
2. Commercio internazionale e produttività

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e

domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;accettato dallo studente;accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).
Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Economia monetaria (1° e 2° modulo)

Pietro Alessandrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia Politica I.
Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

Programma
Il corso è diviso in due moduli.
1° modulo: Quadro teorico ed istituzionale
1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.
4. Le funzioni di comportamento: domanda della moneta e delle altre attività finanziarie;
5. Rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
6. La struttura temporale dei tassi di interesse.

2° modulo: Moneta, inflazione e politica monetaria
1. La offerta di moneta e aggregati monetari.
2. La politica monetaria: strumenti e obiettivi.
3. Regole di politica monetaria: monetary targeting, inflation targeting.
4. I meccanismi di trasmissione.
5. Scenari operativi internazionali: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senzafinanziamento.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario. In particolare l'analisi del sistema finanziario italiano verrà introdotta in aula dalla presentazione di tesine svolte da gruppi di studenti.
L'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

Testi consigliati

1° modulo e 2° modulo:
Dispensa a cura del docente.
Consigli: si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito http://www.dea.unian.it/alessandrini/.

Economia monetaria (1° modulo)

Giulio Palomba

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.
Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

Programma
1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. Le funzioni di comportamento: domanda della moneta e delle altre attività finanziarie; Rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
4. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G. PITTALUGA, *Economia monetaria: moneta, inflazione, istituzioni*, Hoepli, terza edizione, 2007, Capitoli 1 – 2 – 3 – 4 - 5.
Materiale didattico a cura del docente.

Economia monetaria (2° modulo)

Alberto Russo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.
Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo possono essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo
quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

Programma
1. Offerta di moneta e aggregati monetari.
2. La politica monetaria: strumenti e obiettivi.
3. Teorie monetarie e meccanismi di trasmissione.
4. Regole di politica monetaria: incoerenza temporale, *monetary/inflation targeting*.
5. Scenari internazionali: determinazione dei tassi di cambio e meccanismi di trasmissione in economia aperta.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
G. PITTALUGA, *Economia monetaria: moneta, inflazione, istituzioni*, Hoepli, terza edizione, 2007, capitoli 5-6-7-8-9-11-12.
Letture consigliate dal docente nel corso delle lezioni.

Economia monetaria e regolamentazione internazionale (1° e 2° modulo)

Andrea Filippo Presbitero

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è quello di presentare le ragioni, le modalità e gli strumenti della regolamentazione e dei mercati e degli intermediari finanziari, con particolare attenzione alla realtà italiana.

Programma

1° modulo
I tassi di cambio
Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Tassi di cambio e mercati valutari. Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio. Prezzi e tassi di cambio nel lungo periodo. Produzione, tassi di cambio nel breve periodo. Tassi di cambio e bilancia commerciale. Tassi di cambio fissi.
Economia monetaria internazionale
Il sistema monetario internazionale. Cambi flessibili e coordinamento. L'integrazione finanziaria internazionale.
La scelta dei regimi di cambio. Liberalizzazione e flussi di capitale. Le crisi bancarie.
Le crisi debitorie. Le istituzioni finanziarie internazionali.
Regolamentazione
Ragione e obiettivi della regolamentazione. Efficienza e stabilità del sistema finanziario. I fallimenti dei mercati finanziari. Gli strumenti della regolamentazione. Regolamentazione per soggetti, per attività e per finalità. La regolamentazione di stabilità. La regolamentazione di concorrenza. La regolamentazione di trasparenza e correttezza.
2° modulo
Ragioni e obiettivi della regolamentazione
Efficienza e stabilità del sistema finanziario
I fallimenti dei mercati finanziari
Gli strumenti della regolamentazione
Regolamentazione per soggetti, per attività e per finalità
La regolamentazione di stabilità
La regolamentazione di concorrenza
La regolamentazione di trasparenza e correttezza
Le regole societarie

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede, oltre allo svolgimento di lezioni da parte del docente, alcuni interventi da parte di studiosi e operatori e attività seminariali da parte degli studente frequentanti.
L'esame consiste in un una prova orale.

Testi consigliati
1° modulo

Dispense a cura del docente.
2° modulo
M. ONADO, Mercati e intermediari finanziari, Bologna, il Mulino, 2000: dal capitolo IX al capitolo XX.
Durante il corso letture concordate con il docente. Gli studenti non frequentanti dovranno mettersi in contatto con il docente per concordare letture integrative del libro di testo.

Economia monetaria e regolamentazione internazionale (1° e 2° modulo) - 2° modulo

Alessandro Gambini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è quello di presentare le ragioni, le modalità e gli strumenti della regolamentazione e dei mercati e degli intermediari finanziari, con particolare attenzione alla realtà italiana.

Programma

1° modulo
I tassi di cambio
Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti. Tassi di cambio e mercati valutari. Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio. Prezzi e tassi di cambio nel lungo periodo. Produzione, tassi di cambio nel breve periodo. Tassi di cambio e bilancia commerciale. Tassi di cambio fissi.
Economia monetaria internazionale
Il sistema monetario internazionale. Cambi flessibili e coordinamento. L'integrazione finanziaria internazionale.
La scelta dei regimi di cambio. Liberalizzazione e flussi di capitale. Le crisi bancarie.
Le crisi debitorie. Le istituzioni finanziarie internazionali.
Regolamentazione
Ragione e obiettivi della regolamentazione. Efficienza e stabilità del sistema finanziario. I fallimenti dei mercati finanziari. Gli strumenti della regolamentazione. Regolamentazione per soggetti, per attività e per finalità. La regolamentazione di stabilità. La regolamentazione di concorrenza. La regolamentazione di trasparenza e correttezza.
2° modulo
Ragioni e obiettivi della regolamentazione
Efficienza e stabilità del sistema finanziario
I fallimenti dei mercati finanziari
Gli strumenti della regolamentazione
Regolamentazione per soggetti, per attività e per finalità
La regolamentazione di stabilità
La regolamentazione di concorrenza
La regolamentazione di trasparenza e correttezza
Le regole societarie

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede, oltre allo svolgimento di lezioni da parte del docente, alcuni interventi da parte di studiosi e operatori e attività seminariali da parte degli studente frequentanti.
L'esame consiste in un una prova orale.

Testi consigliati

1° modulo
Dispense a cura del docente.

2° modulo
M. ONADO, *Mercati e intermediari finanziari*, Bologna, il Mulino, 2000: dal capitolo IX al capitolo XX.
Durante il corso letture concordate con il docente. Gli studenti non frequentanti dovranno mettersi in contatto con il docente per concordare letture integrative del libro di testo.

Economia politica I

Marco Lilla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate

Informazioni
Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma
Breve introduzione alla storia del pensiero economico
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ - ROSEN, *Microeconomia*, Mc-Graw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, Mc-Graw-Hill, 2007.

Economia politica I (A-E)

Marco Crivellini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.
I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica I (F-O)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati
KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica I (P-Z)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria
dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svol gimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.
Accettato dallo studente.
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

Testi consigliati

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Economia politica II (1° e 2° modulo)

Matteo Guido Richiardi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1° MODULO
1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM);
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, tassi di cambio.
4. Efficacia della politica monetaria e della politica fiscale in economia aperta con prezzi fissi.
5. Mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
6. Le basi del comportamento degli operatori: Consumo, risparmio e investimento; domanda e offerta di moneta.

2° MODULO
1. Il modello IS LM in economia aperta con prezzi variabili . Cambi fissi e cambi flessibili.
2. Inflazione e disoccupazione.
3. Le politiche economiche di stabilizzazione. La credibilità della politica economica.
4. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea. Il debito pubblico.
6. Ciclo e sviluppo economico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede sei ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati

P. PETTENATI, Appunti di Economia politica 2 (dispensa).
Eserciziario a cura dei docenti.
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006; oppure
O. BLANCHARD, Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere, Bologna, Il Mulino, 2005.

Economia politica II (A-E)

Paolo Pettenati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia politica II (F-O)

Marco Crivellini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia politica II (P-Z)

Giuseppe Canullo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.
L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;
oppure
R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2006.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Economia Pubblica

David Bartolini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
L'attività delle imprese operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità è sottoposta da sempre al controllo dell'autorità pubblica. Negli ultimi venti anni la teoria della regolamentazione ha subito un processo di radicale revisione sia sul piano teorico che su quello della politica economica. Il corso analizza i contenuti di questo processo partendo dal mutamento nella percezione del ruolo dello Stato nell'economia per passare, attraverso la ridefinizione delle condizioni che definiscono un monopolio naturale, alle ragioni che sostengono le attuali proposte di privatizzazione e alla soluzioni da adottare per la regolazione più efficiente.

Programma
1. Monopolio naturale e cfoncorrenza;
2. Tariffazione ottimale;
3. Informazione ed incentivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede delle lezioni settimanali e dei seminari. Gli studenti possono svolgere delle tesine, concordate con il docente, su specifici argomenti del corso. Queste tesine concorreranno alla valutazione dello studente.
Gli studenti non frequentati sono vivamente invitati a contattare il docente.
L'esame consiste in una prova scritta

Testi consigliati
Gli argomenti trattati a lezione si trovano in ognuno dei seguenti testi:
(in English)
SCHMALENSEE and WILLIG (1989), Handbook of Industrial Organization, vol II [only PART 5]
ARMSTRONG and COWAN and VICKERS (1994), Regulatory Reform: Economic Analysis and British Experience, MIT Press. [Only Chapters 1,2,3, and 4]
(in Italiano)
CERVIGNI and D'ANTONI (2001), Monopolio Naturale, Concorrenza, Regolamentazione, Carocci. [Only Chapters 1, 2 and 3].

Economia Pubblica (5 crediti) (2° semestre)

David Bartolini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
L'attività delle imprese operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità è sottoposta da sempre al controllo dell'autorità pubblica. Negli ultimi venti anni la teoria della regolamentazione ha subito un processo di radicale revisione sia sul piano teorico che su quello della politica economica. Il corso analizza i contenuti di questo processo partendo dal mutamento nella percezione del ruolo dello Stato nell'economia per passare, attraverso la ridefinizione delle condizioni che definiscono un monopolio
naturale, alle ragioni che sostengono le attuali proposte di privatizzazione e alla soluzioni
da adottare per la regolazione più efficiente.

Programma
1. Monopolio naturale e concorrenza;
2. Tariffazione ottimale;
3. Informazione ed incentivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso prevede delle lezioni settimanali e dei seminari. Gli studenti possono svolgere delle tesine, concordate con il docente, su specifici argomenti del corso. Queste tesine concorreranno alla valutazione
dello studente.
Gli studenti non frequentati sono vivamente invitati a contattare il docente.
L'esame consiste in una prova scritta

Testi consigliati
Gli argomenti trattati a lezione si trovano in ognuno dei seguenti testi:
(in English)
SCHMALENSEE and WILLIG (1989), Handbook of Industrial Organization, vol II [only PART 5]
ARMSTRONG and COWAN and VICKERS (1994), Regulatory Reform: Economic Analysis and British Experience, MIT Press. [Only Chapters 1,2,3, and 4]
(in Italiano)
CERVIGNI and D'ANTONI (2001), Monopolio Naturale, Concorrenza, Regolamentazione, Carocci. [Only Chapters 1, 2 and 3].

Economia urbana (1° modulo)

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Per una descrizione del corso consultare la sezione [OBIETTIVI].

Risultati di apprendimento attesi
Il corso si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e teoriche per interpretare le traiettorie di sviluppo economico delle città. Utilizzando i concetti di base della “teoria dei sistemi”, che saranno esposti nel corso di alcune lezioni introduttive, allo studente sarà presentato uno schema interpretativo generale per analizzare lo sviluppo economico delle città nel medio-lungo periodo. I
temi fondamentali dell'economia della città – tra cui (a) la relazione tra struttura socio-economica delle città e processi di sviluppo urbano, (b) la relazione tra dimensione della città e prestazioni economiche; (c) la relazione tra organizzazione spaziale e costi sociali, (d) la misurazione e valutazione delle prestazioni economiche delle città – saranno analizzati in termini metodologici e teorici
nell’ambito di un modello generale fondato sulla dicotomia, correntemente utilizzata nell’ambito della teoria sistemi, “struttura”-“prestazioni”. Il punto di arrivo del corso sarà l’identificazione di modelli causali qualitativi/quantitativi per l’analisi delle traiettorie evolutive delle economie delle città – modelli che saranno sviluppati in ambiente STELLA (un programma specifico per l’analisi, anche a fini didattici, dei sistemi complessi).
Da un punto di vista metodologico, il corso si pone l’obiettivo di fornire allo studente le basi per la “costruzione di scenari” delle traiettorie di sviluppo economico delle città, allo scopo di identificare strategie di regolazione efficaci.
Lo sviluppo delle basi metodologiche e teoriche dell’economia urbana sarà integrato con la discussione in classe di temi di carattere empirico, che in parte servirà a illustrare le problematiche teoriche e in parte esplorare alcuni dei grandi temi che a livello globale caratterizzano la riflessione sui disequilibri urbani nelle società contemperane.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trovano nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma
Consultare la sezione [OBIETTIVI].

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente – di circa 4.000 parole.

Testi consigliati
Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Economia urbana (2° modulo)

Antonio Giulio Calafati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Con la firma della “Leipzig Charter on Sustainable European Cities” è iniziata una nuova fase della politica regionale dell’Unione Europea, caratterizzata dal fatto che le città diventano un ambito di intervento e un livello di auto-regolazione fondamentale. Queste radicale cambio di prospettiva nella politica regionale, uno dei pilastri del”progetto europeo”, è stato determinato dalla riflessione sui profondi e estesi effetti che i processi di globalizzazione stanno esercitando sulla struttura sociale ed economica delle città europee – con esiti incerti sulle loro prestazioni socio-economiche. Da una parte, nelle città europee cominciano a manifestare dei gravi dis-equilibri sociali (segmentazione solcale, disoccupazione, povertà, degrado ambientale), dall’altra, alle città – certo a quelle maggiori – gli stati nazionali e le regioni chiedono di guidare i processi di internazionalizzazione.
Attraverso l’analisi dei più rilevanti documenti nel campo della politica regionale (e territoriale) pub blicati dall’Unione Europea nell’ultimo decennio, nella prima parte del corso sarà affrontato il tema del ruolo che alle città è oggi assegnato nel sistema delle politiche pubbliche dell’Unione Europea. Nella seconda parte del corso si affronta il tema della descrizione dei caratteri socio-economici del le (principali) città europee, concentrando l’attenzione sui dis-equilibri che in esse si stanno manife stando e sulle sfide poste dall’internazionalizzazione dell’economia europea. Utilizzando estensi vamente la banca dati Urban Audit l’analisi verterà in particolare sulle prestazioni economiche degli ultimi anni in termini di sviluppo economico. Nella terza parte del corso, con riferimento ad alcune regioni dell’Europa, si analizzerà in maggiore dettaglio analitico e quantitativo la relazione tra svi luppo urbano e sviluppo regionale.
Il corso si pone l’obiettivo di fornire un’introduzione generale alla “questione urbana in Europa” e ai fondamenti concettuali e politici sui quali si basano le politiche urbane e territoriali in Europa.
Informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi e sulle modalità di svolgimento delle lezioni si trova no nel sito del corso: www.antoniocalafati.it.

Programma
Consultare la sezione [OBIETTIVI].

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
N.B.:
Il corso sarà tenuto interamente in lingua inglese. Un’attività di “laboratorio linguistico” condotta dal docente stesso faciliterà la comprensione dei contenuti del corso (per maggiori informazioni vedi: www.antoniocalafati.it).
L’esame consisterà in una prova orale e scritta e nella stesura di una tesina – su un argomento da concordare con il docente – di circa 4.000 parole.

Testi consigliati
Vedi sito web del corso: www.antoniocalafati.it

Economics of taxation

Fabio Fiorillo

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites

The course relies on analytic tools of microeconomics and public economics (scienza delle finanze).

Course contents

.

Objectives of the course

The course analyzes the economics of taxation, namely its effects on individual behaviors and equilibria of the markets, in the framework of globalization and European integration.

Program

TOPICS INCLUDED
Introduction: 1) The Market and its failures. 2) A taxonomy of taxes,
Theory of Taxation: 1) Tax incidence and excess burden, partial equilibrium effects of taxation; 2) Tax incidence and excess burden, general equilibrium effects of taxation; 3) Taxation and globalization.
The optimal taxation: 1) Indirect optimal taxation; 2) Direct optimal taxation.
Tax evasion.
Taxation and redistribution.
International issues

Development of the course and examination

Tutorials and written final exam.

Recommended reading

READING LIST

Papers and material distributed in class. Students which do not attend to the class should prepare the exam on the book of Longobardi, *Economia Tributaria*, 2009.

FURTHER SUGGESTED READINGS

Public Economics; Atkinson and Stiglitz, 1980.

The Economics of Taxation: Principles, Policy and Practice; James and Nobles, 1997.

*The Economics of Taxatio*n; Salanie, 2003.

Economia tributaria; Longobardi, 2009.

Etica economica

Benedetta Giovanola

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende sviluppare il nesso tra etica ed economia da un punto di vista sia storico-teorico, sia applicativo.

Programma

Il corso si articolerà in tre parti:
Prima parte:
Motivi dell'attualità della prospettiva dell'etica economica e introduzione ai suoi concetti fondamentali: razionalità etica e razionalità economica; paradigma neoclassico e assunto dell'*homo oeconomicus*; razionalità strumentale, individualismo assiologico e ottimo paretiano; rapporto tra crescita economica, sviluppo umano, e giustizia sociale; paradossi della felicità e beni relazionali.
Seconda parte:
Analisi comparativa dei principali modelli teorici del rapporto tra etica ed economia: Aristotele, A. Smith, K. Marx, Utilitarismo e neoutilitarismo, J. Rawls e la teoria della giustizia; A. Sen e il *capability approach*.
Terza parte:
Aspetti applicativi dei principali modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione a: nuovi modelli di sviluppo e democrazia; etica e responsabilità sociale d'impresa; etica e finanza.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si articolerà in lezioni frontali, discussione con gli studenti ed eventuali lavori di gruppo.
L'esame consiste in una prova orale.
Per gli studenti frequentanti il colloquio verterà sui temi trattati a lezione e riassunti in una dispensa a cura della docente. Gli studenti frequentanti potranno altresì svolgere ricerche individuali (su temi concordati con la docente), sulle quali relazionare in forma scritta e orale.
Per gli studenti non frequentanti il colloquio verterà sui contenuti dei testi di riferimento.

Testi consigliati

1. F. TOTARO, B. GIOVANOLA (a cura di)**,** *Etica ed economia: il rapporto possibile,* Messaggero, Padova, 2008 (200 pp).
2. A. SEN**,** *Etica ed economia,* Laterza, Roma-Bari, 2004 (110 pp).

Etica economica (corso progredito)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Il Corso si propone di analizzare, in particolare attraverso la disamina e la discussione dei testi proposti, l'evolversi della filosofia morale smithiana, considerata nell'ambito del contesto storico della società e della cultura filosofica europee.

Programma
A: 18 ore
- *Introduzione*
* A. Smith e la tradizione liberale
* L'importanza della *Glasgow Edition*
* Il rinnovarsi della storiografia smithiana

- *Parte Prima*
* Morale ed economia: un'introduzione storico-concettuale
* Cenni alla tradizione aristotelica
* Il diritto naturale e il contratto
* Hobbes, Locke, Hume
* Il newtonianismo morale e il milieu scozzese

B: 18 ore
- *Parte Seconda*
* Theory of Moral Sentiments e/o Wealth of Nations?
* Teoria delle passioni
* Definizione di sympathy e spettatore imparziale
* Il criterio della propriety
* La medietà
* Il prudent man
* Giustizia e benevolenza
* Dell'utilità

C: 8 ore
- *Parte Terza*
* Jurisprudence e police: sul concetto di modo di sussistenza
* Commercio, virtù, libertà
* Conclusioni

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà dedicata una cura particolare al commento critico del testo di Adam Smith. Pur facendo costante riferimento all'edizione italiana, nel corso delle lezioni sarà privilegiato l'utilizzo del testo originale. È prevista inoltre la presentazione e discussione, in forma seminariale, di alcuni brevi testi di particolare rilievo critico (A.S. Skinner. A.L. Macfie, K. Haakonsen, etc.).

L’esame consiste in una prova orale (se richiesto dallo studente, l’esame potrà essere svolto in lingua Inglese).

Testi consigliati

Testi per l’esame di Storia del pensiero economico (corso progredito A) (36 ore):

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.
A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

Testi per l’esame di Etica economica (corso progredito) (44 ore)

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.
A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.
Un testo a scelta tra:
S. FIORI, *Ordine, mano invisibile, mercato : una rilettura di Adam Smith*, UTET libreria, Torino 2001.
A. L. MACFIE, *The individual in society. Papers on Adam Smith*, Allen Unwin, London. 1967.
E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giappichelli, Torino. 1988.
R. TEICHGRAEBER, *Free trade and moral philosophy*, Duke U.P., Durham, 1986.
D. WINCH, *La politica di Adam Smith,* Otium, Ancona 1991.

European law

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

Filosofia politica

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma
Lo scopo del corso è di familiarizzare lo studente alle nozioni di base della filosofia politica con il problema dei costi di elaborazione e di trasmissione della conoscenza nel campo della politica.
Il corso affronterà il rapporto tra concezioni e modelli politici, con riferimento particolare al dibattito contemporaneo sul tema della tutela sociale dei settori di popolazione fragile. Particolare interesse sarà prestato, alle questioni relative alla posizione della comunità sociale nel rapporto con le istituzioni ed alle forme organizzative attraverso le quali le stesse rispondono al mandato, anche con la mediazione del c.d. “Terzo settore”.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
I metodi didattici saranno: lezioni frontali, seminare ed esercitazioni da concordare.
L’esame consisterà in una prova orale.

Testi consigliati
I testi di riferimento saranno consigliati durante le lezioni.

Finanza aziendale (1° e 2° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

Programma

1° Modulo
Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.
Struttura finanziaria d'impresa.
Rendimento, rischio e costo del capitale.
Le variazioni della struttura finanziaria.
L'autofinanziamento.
La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.
2° Modulo
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.
La gestione del rischio.
I mercati finanziari e la loro efficienza.
La valutazione delle aziende in funzionamento.
La gestione e diffusione del valore.
La crescita dell'impresa per via esterna.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per a sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e
4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2)
2° Modulo
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20OS
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Finanza aziendale (1° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei
mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

Programma

1° Modulo
Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.
Struttura finanziaria d'impresa.
Rendimento, rischio e costo del capitale.
Le variazioni della struttura finanziaria.
L'autofinanziamento.
La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.
2° Modulo
Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.
La gestione del rischio.
I mercati finanziari e la loro efficienza.
La valutazione delle aziende in funzionamento.
La gestione e diffusione del valore.
La crescita dell'impresa per via esterna.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e
4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2)
2° Modulo
A. MANELLI, R. PACE,
Finanza di impresa. Analisi e metodi, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Finanza aziendale (1° modulo) (CL EMGI)

Andrea Severini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Oggetto e contenuto della finanza aziendale. Aspetti operativi del management finanziario. Flussi integrati e simultanei di finanziamento e di impiego. La struttura finanziaria dell'impresa. Aspetti della liquidità aziendale. Autofinanziamento e cash flow. Le fonti esterne di finanziamento. Equilibrio e variazioni della struttura finanziaria. La formazione del capitale investito e il controllo economicofinanziario.
Pianificazione e programmazione finanziaria.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. POCHETTI, *"Finanza aziendale. 1 Le funzioni finanziarie d'impresa",* Utet, 2001, II edizione a cura di Alberto Manelli.
Dispensa del docente.
Materiali esemplificativi e di esercitazioni distribuito durante il corso.

Finanza aziendale (corso progredito 1° modulo)

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Finanza aziendale (1° e 2° modulo).

Risultati di apprendimento attesi

Il corso, basandosi sulle conoscenze acquisite nel corso di Finanza Aziendale (1° e 2° modulo), che verranno comunque richiamate, affronta e approfondisce principalmente i seguenti temi: a) il funzionamento, la scelta e la gestione dei fondi comuni di investimento dal punto di vista del soggetto investitore; b) la valutazione, il rischio e il rendimento dei titoli obbligazionari e azionari; e c) le principali teorie sulla politica dei dividendi e sulla struttura finanziaria e i loro più recenti sviluppi, in un'ottica internazionale.

Programma

Natura e forme dei fondi comuni di investimento in Italia.
Principi di scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.
Richiami sui concetti di valore attuale e valore attuale netto.
Il valore delle obbligazioni e delle azioni.
Il rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari.
La politica dei dividendi
Le principali teorie sulla struttura finanziaria: dai lavori di Modigliani e Miller agli approcci del *tradeoff* e *pecking order*.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti su specifici temi e l'esame di casi reali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

TESTI DI RIFERIMENTO
O. DOMENICHELLI, *Funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.*

L’approccio dell’investitore, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007. Capitoli: tutti, eccetto i paragrafi 4.3 e 4.4 che sono da leggere.
R. A. BREALEY, S. C. MYERS, F. ALLEN e S. SANDRI, *Principi di Finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano. Quinta edizione, 2006. Capitoli: 2, 3, 4, 8, 11 (solo il paragrafo 11.3, pagg. 263-269) 15, 16, 17.
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Paragrafi: 4.4, 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3.

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l’orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell’orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.
di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

.

Finanza aziendale (corso progredito 2° modulo)

Antonio Acquaroli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Operazioni finanziarie
Private Equity
Venture capital
Leveraged buy-out
Project financing

Strumenti operative per la gestione della crisi d'impresa
Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett.d) L.F. Attestazione del professionista
Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.. Relazione del professionista
Concordato preventivo ex art. 160 e segg. L.F.. Relazione del professionista
Gestioni della crisi per le grandi imprese (Leggi Prodi – Marzano)

Strumenti operativi per la gestione del passaggio generazionale
Holding famiglia
Family buy-out
Patto di famiglia
Forma giuridica della società (S.a.p.a./ S.P.A./ S.r.L)
Fondo patrimoniale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiale consegnato dal docente
A. MANELLI, *Manuale di Finanza aziendale*, UTET, testo in corso di pubblicazione.

Finanza internazionale

Michele Fratianni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento International finance.

Finanza pubblica locale

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le necessarie conoscenze teoriche e istituzionali per valutare il ruolo degli enti di governo locale nell'economia. I temi trattati includeranno la teoria della finanza pubblica locale. I tributi locali. I servizi pubblici locali. Gli aspetti istituzionali si focalizzeranno sull'analisi del sistema di finanza locale italiano.

Programma

Il programma si sviluppa sui seguenti argomenti:
1. Teoria della finanza pubblica locale:
   a) La teoria economica del governo decentralizzato. – I modelli di governo territoriale e vantaggi della decentralizzazione.
   b) L'attribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo e modelli di sistemi decentralizzati.
   c) Come si formano i governi locali.
2. Il finanziamento dei governi locali:
   a) Le imposte e le entrate da controprestazione.
   b) Il finanziamento dei governi sub-nazionali con trasferimenti.
   c) Meccanismi di perequazione.
3. Il sistema di governo locale in Italia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. BROSIO, M. MAGGI, S. PIPERNO, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle* istituzioni del federalismo fiscale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Geografia economica e politica

Giorgio Mangani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Considerato il tipo di corso nel quale viene svolto l'insegnamento e tenuto conto dell' esperienza didattica del precedente Anno Accademico, le lezioni avranno un carattere introduttivo ai temi della geografia economica e politica connessi al turismo. Verrà trattato in modo particolare il ruolo del paesaggio, dell' offerta culturale e ambientale di un territorio nel bilancio del suo *appeal* turistico trattando il peso esercitatovi dall' "immaginario geografico" e dall'esotismo, ampiamente veicolati dai media e dalla cosiddetta "geografia spettacolo".
Il corso avrà una parte generale e una monografica.

Programma

La parte generale consisterà nella trattazione di:
– introduzione ai temi della geografia economica, politica, culturale e del turismo;
– le identità culturali, l'invenzione delle tradizioni, la tipicità, l'etnoturismo ;
– una breve storia del paesaggio italiano e delle sue rappresentazioni;
– una breve storia del viaggio in Italia;
– nozioni di cartografia tematica e storia della cartografia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TOSCO, *Il paesaggio come storia,* Bologna, Il Mulino, 2007, euro 11,50.
A. SPADA, *Che cos'è una carta geografica,* Roma, Carocci, 2007, euro 9,50.
Sarà inoltre fornita una dispensa del corso scaricabile dal sito web dell'Università.

Impianti industriali

Francesco Marchesi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Fornire agli studenti le conoscenza di base di tipo teorico-professionali, arricchite con lo studio di casi simulati, necessarie per seguire la gestione ottimizzata degli Impianti Industriali.

Programma

Cap. I Il sistema di riferimento, l'organizzazione, l'impianto.
Cap. II Il prodotto, il processo, l'innovazione.
Cap III Le scelte strategiche iniziali per l'impianto.
Cap IV La pianificazione ed il controllo dell'impianto.
Cap V Progettazione e gestione dell'impianto.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiale fornito dal docente.
A. PARESCHI, *Impianti Industriali*, Progetto Leonardo - Bologna.

Informatica per il turismo

Andrea Tessadori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Conoscenze di base
- Come è fatto e come “ragiona” un Persona! Computer
- Cosa posso fai-e con un Personal Computer
- Modalità e precauzioni nell’utilizzo di un Persona] Computer
- Come orientarsi nel Sistema Operativo
- I programmi di Office Automation

Gestione testi
- Le regole dei Word Processor
- Fonnattazione del testo
- Tabulazione e tabelle
- Inserimento di immagini in un documento
- Basi per il trattamento delle immagini
- Salvataggio di fìles
- Stampadiun testo
- Uso dei modelli

Fogli elettronici
- A cosa serve un foglio elettronico
- Celle e intervalli
- Introduzione di dati e formule
- Riferimenti relativi e assoluti
- Formattaziorie di celle
- Salvataggio di files
- Stampa di fogli di lavoro
- Tabelle pivot e creazione di grafici
- Utilizzo dei fogli elettronici come database

Presentazioni
- Programmi di presentazione
- Struttura e layout della diapositiva
- Modelli e sfondi
- Animazioni e uso del sonoro
- Transazioni tra diapositive

Internet e la posta elettronica
- Cosa serve per collegarsi ad internet
- Navigazione in Internet
- Cosa sei-ve per la posta elettronica
- Gestione della posta elettronica e il web mail
- Virus e Antivirus
- I servizi Google (Search Engine, Maps, Documents, Blog....)
- VoIP

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame sarà un test scritto sugli argomenti trattati a lezione con eventuale discussione di progetti, realizzati da gruppi di studenti. È consigliata la frequenza.

Testi consigliati

I testi saranno indicati dal docente all’inizio del corso.

International banking

Caterina Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

The course is addressed to analyse some relevant basic issues in the field of banking and finance. Theoretical instruments are provided to understand the main financial instruments, intermediaries and markets. The goal is to obtain the tools to manage a wide range of issues related to banking and finance: risk/return relationships for financial instruments; economic and financial equilibrium of financial intermediares; operational micro structure of financial of financial markets. The empirical issues developed in the course will involve cross-country comparisons, mainly between US-UK markets compared to the European ones. The situation of the emerging markets is also considered.

Programma

CONTENT
The areas involved can be divided in the following:

a) FINANCIAL INSTRUMENTS : Bonds, Stocks, Derivates, Indicators of return and of risk (yield to maturity, duration, the Gordon Model, volatility)
b) FINANCIAL INTERMEDIARIES : the economic and financial equilibrium for banks; investment companies, insurance companies .
c) FINANCIAL MARKETS : the financial market worldwide: the listing process and the trading devices. Stock Exchanges and Alternative Trading Venues.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

THE FINAL EXAM
The final exam is based on a written test.

Testi consigliati

REFERENCES
(da decidere…)

International business and communication (1st and 2nd module)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44+44
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma verrà comunciato all'inizio del corso.

International economics (advanced)

Massimo Tamberi

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 9
Hours 66
Period 1^ semestre

Objectives of the course

The course provides insights on income distribution, in particular focusing on the linkages between economic growth and income inequality. It further focuses on globalization and its positive and negative effects on international and national aspects of world income distribution.
Theoretical tools will be provided, statistical measures and recent empirical literature on the subject will be reviewed and analyzed.

Program

PROGRAM
Basic concepts on distribution
Statistical indexes of inequality
Historical trends in inequality
Hypothesis on economic growth and income inequality
Statistical analysis of world income distribution
“Across” and “within” decomposition of world distribution
Inequality “within” countries: recent trends and causes

Development of the course and examination

EXAMINATION
Examination will be written: demand and exercises. More detailed indications will be directly provided by the professor.

Recommended reading

REFERENCES
A reading list will be available in Prof. Tamberi’s web-page.

International finance

Michele Fratianni

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Credits 6
Hours 44
Period 1^ semestre

Prerequisites

PREREQUISITES
The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

Objectives of the course

OBJECTIVES
The objective of the course is to expose the student to the main topics of international finance, a discipline that is undergoing rapid change. The course has been conceived for the person who wants to undertake a professional career in the field. To this end, the instructor has decided to write his own material and thus have better control over the relative importance of different topics and the depth of the analytical treatment. The reading is in English, which is the language of International finance. English will also be used in the lectures so as to familiarize the student with the terms and expressions employed by professionals in the marketplace. In the process, the student will become more attractive to potential employers. In addition to analytical concepts, the course will emphasize applications, problem solving, and team work, characteristics that are are highly valued by financial firms.

Program

PROGRAM
The course is divided in two parts.
Part one: exchange rate regimes, foreign exchange risk and risk hedging

1. The international monetary system (old systems, current system, differences between official declarations and deeds, optimal monetary areas and dominant monies);
2. The foreign exchange market (structure of the market and typology of different types of risk);
3. The balance of payments and foreign debt (accounting scheme, economic interpretation of different imbalances, and nexus between current-account deficit and stock of foreign debt);
4. Parity conditions (arbitrage on internationally traded goods, purchasing power parity, interest rate parity on nominal and real interest rates);
5. Exchange rate theories (portfolio theory, monetary theory, current account theory, exchange rate overshooting, and role of news); and
6. Hedging exchange rate risks (the forward contract, the future contract, the option contract, the swap contract, and hedging techniques)

Part two: currency crises and financial crises

7. Speculative attacks and currency crises (models of speculative attacks, attack techniques, and historical examples); and
8. Debt and financial crises (history of crises, financial fragility in developed and emerging economies; interpretation of recent crises, the subprime crisis of 2007-2008).

Development of the course and examination

ON THE COURSE AND PERFORMANCE EVALUTION
Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. This means that regular attendance and class participation are strongly recommended.
Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination. For those who cannot attend regularly the class, course evaluation will consist of a written and oral examination and will be based on the following suggested texts.

Recommended reading

SUGGESTED TEXTS
R. LEVICH, *International Financial Markets*, 2nd edition, McGraw-Hill/Irwin, 2001: chapters. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13; and
my lecture notes on financial crises
As an alternartive:
My complete lecture notes; and
M. MELVIN, *International Money and Finance*, 7th edition, Pearson/Addison-Wesley, 2004, chapters 7, 9, 12, 13.

Internet e marketing

Federica Pascucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Comunicazione aziendale (2° modulo).

Internet per il turismo

Massimiliano Pirani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Trattamento e Trasmissione dell'Informazione nell'industria del Turismo
Un modello dei flussi informativi turistici. Caratteristiche dell'informazione. Necessità informative dell'Industria del Turismo. Il ruolo delle tecnologie dell'informazione nell'ambito della creazione del prodotto turistico.
Internet
Definizione di Internet. Introduzione alle tecnologie caratterizzanti Internet. I protocolli fondamentali. La trasmissione a commutazione di pacchetto. Tecnologia dell'indirizzamento ed instradamento nella rete. Cenni ai dispositivi costituenti della rete Internet, tipi di rete ed esempi.
Il Word Wide Web
Definizione di World Wide Web (WWW). Principi sui cui si fonda: accesso universale all'informazione, modello ipertestuale di rappresentazione dei dati, meccanismi di ricerca, modello Client-Server.Protocolli di WEB. Applicazioni principali. Definizione e caratteristiche fondamentali del modello Client/Server (C/S). Il modello C/S ed il WWW. descrizione e funzionalità del Browser e dei server WWW. Evoluzione del WEB, nuove tecnologie e tendenze di mercato. Firma digitale, certificato e sicurezza nel commercio elettronico.
Tecnologie e tecniche per la programmazione Web
Caratteristiche principali del Linguaggio HTML. Tag fondamentali in un documento HTML, loro struttura ed attribuiti. I link: tipologie e Tag per la loro implementazione. Le Liste. La formattazione dei testi. Inserimento di elementi multimediali nelle pagine. Le Tabelle. I moduli. Impaginazione a Frames. Introduzione ai fogli di stile CSS. Introduzione agli script e alla tecnologia CGI. Introduzione all'accesso a Datebase. Cenni su XHTML,XML, Javascript. Cenni alla programmazione dinamico lato Client e lato Server. Cenni a Web 2.0: Blog, Wiki, Content Manegement Systems.
InformationTechnology per il Turismo
Applicazioni informatiche nel settore del turismo: panoramica. Esempi di applicazioni per compagnie aeree, operatori turistici, agenzie di viaggio ed alberghi. Applicazioni innovative dell'Information Technology in campo turistico.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni teoriche ed esercitazioni. Nell'ambito delle esercitazioni lo studente verrà guidato nella costruzione di pagine web che utilizzano le tecnologie oggetto delle lezioni teoriche.
L'esame consiste nello sviluppo di un elaborato da concordare con il docente ed in una prova orale.

Testi consigliati

Copie delle slides usate durante le lezioni
M. CALVO et al*. Internet 2004, Laterza, Bari. Disponibile in versione elettronica all'indirizzo:*

http://www.liberliber it/biblioteca/c/calvo/; http://www.laterza.i/linternet/
T.T.GOTTLEBER & T. N. TRAINOR *Introduzione a HTML4,* McGraw Hill 2003.
W. CECCHIN, *Guida HTML* Disponibile in versione elettronica all'indirizzo:
http://xhtml.html.it/quide/leggi/51/quida-html/
C. LAMANNA, *Guida ai Fogli di Stile* (CSS *di base),* Disponibile in versione elettronica all'indirizzo
http://css.html.itlquide/leqqi/2fcjuida-css-di-base/
P. SHELDON, *Tourisrn Information Technology,* CABI Pub. 2001,NY
H. WERTHNER, S. KLEIN, *Information Technology and Tourism - A Challenging Relationship*— Springer Verlag, Wien 1999.

Introduzione al diritto d'impresa (A-E)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 2
Ore 14
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Introduzione al diritto d'impresa (F-O)

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 2
Ore 14
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all’esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile,* ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI*, Istituzioni di diritto civile,* ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Introduzione al diritto d'impresa (P-Z)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 2
Ore 14
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all’esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile,* ESI, Napoli, ultima edizione.G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate*,* Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Introduzione al diritto d'impresa

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 2
Ore 14
Periodo 2^ semestre

Programma

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, 2001.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, 2001.
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.
È indispensabile la consultazione costante di un Codice Civile aggiornato.
Per gli studenti che intendano approfondire la disciplina relativa ai contratti si consiglia:
M. BESSONE, *La disciplina generale dei contratti*, Giappichelli, Torino, 2002.

Introduzione alla finanza aziendale

Oscar Domenichelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 2
Ore 14
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di introdurre allo studio della Finanza aziendale, focalizzando l'attenzione sull'analisi della struttura finanziaria, dell'equilibrio d'impresa e dei concetti di rischio, rendimento e costo del capitale.

Programma

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale
Struttura finanziaria d'impresa
Rendimento, rischio e costo del capitale
Le variazioni della struttura finanziaria

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

TESTI DI RIFERIMENTO
A. MANELLI, R. PACE, *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e
4.5.2).

CONSIGLI UTILI
Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:
www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O
Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina: www.econ.univpm.it/servizi/bacheca.

Istituzioni di Economia Politica (1° modulo)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

1° modulo
Fondamenti logici dell'analisi microeconomica
Domanda e offerta di beni economici ed equilibrio
Il comportamento di consumatori e imprese
Le forme di mercato
Il mercato dei fattori produttivi
2° Modulo
Introduzione: il sistema economico e la macroeconomia
Contabilità nazionale: prodotto interno lordo e domanda aggregata
Il moltiplicatore del reddito e il ruolo dello stato
La moneta, il sistema bancario e i mercati finanziari
La politica monetaria e la politica fiscale
Gli indici dei prezzi e l'inflazione
La disoccupazione
La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio
La crescita economica e gli ostacoli allo sviluppo
L'economia mondiale e l'integrazione europea

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta unica per l'intero corso ed un eventuale colloquio orale.

Testi consigliati

1° Modulo
D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, 2001, *Economia*, McGraw-Hill, 2001 Eccetto parte 3°, cap. 13-14-15.
2° Modulo
D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, *Economia*, seconda edizione, McGraw-Hill, 2005. In particolare:
Parte quarta, "*Macroeconomi*a" e Parte quinta "*L'Economia mondiale*".

Istituzioni di Diritto Privato

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, 2001.
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

Istituzioni di diritto privato (A-E)

Daniele Mantucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 8
Ore 58
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto privato (F-O)

Gerardo Villanacci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 8
Ore 58
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.
GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto privato (P-Z)

Pietro Maria Putti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 8
Ore 58
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

GRUPPO A-E
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.GRUPPO F-O
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civil*e, ESI, Napoli, ultima edizione.
G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, ultima edizione.

GRUPPO P-Z
Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Istituzioni di diritto pubblico

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Conoscenza della Costituzione italiana.

Risultati di apprendimento attesi

L'insegnamento si propone di rendere gli studenti consapevoli da un lato delle matrici politiche e ideologiche che hanno determinato la formazione della Costituzione italiana, dall'altro dei processi di attuazione e dei mutamenti che la riguardano con riferimento particolare agli aspetti politicoamministrativi e sociali e al concetto di "costituzione economica". Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e alle funzioni dello Stato con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L' Unione europea
Il cittadino nella Costituzione
Il corpo elettorale
Il Parlamento
Il Presidente della Repubblica
Il Governo della Repubblica
La Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari
Il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione
Nozione ed estensione della P.A.
Le funzioni dell'amministrazione
La disciplina pubblica della finanza e dell'economia
I servizi pubblici
I modelli organizzativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione
I dipendenti pubblici
I beni pubblici
I procedimenti e gli atti amministrativi

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si basa su lezioni frontali.
Una o più lezioni si svolgeranno presso il Consiglio Regionale delle Marche.
L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.
Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

Istituzioni di Economia Politica (2° modulo)

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

1° modulo
Fondamenti logici dell'analisi microeconomica
Domanda e offerta di beni economici ed equilibrio
Il comportamento di consumatori e imprese
Le forme di mercato
Il mercato dei fattori produttivi
2° Modulo
Introduzione: il sistema economico e la macroeconomia
Contabilità nazionale: prodotto interno lordo e domanda aggregata
Il moltiplicatore del reddito e il ruolo dello stato
La moneta, il sistema bancario e i mercati finanziari
La politica monetaria e la politica fiscale
Gli indici dei prezzi e l'inflazione
La disoccupazione
La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio
La crescita economica e gli ostacoli allo sviluppo
L'economia mondiale e l'integrazione europea

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta unica per l'intero corso ed un eventuale colloquio orale.

Testi consigliati

1° Modulo
D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, 2001, *Economia*, McGraw-Hill, 2001 Eccetto parte 3°, cap. 13-14-15.
2° Modulo
D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, *Economia*, seconda edizione, McGraw-Hill, 2005. In particolare:
Parte quarta, "*Macroeconomi*a" e Parte quinta "*L'Economia mondiale*".

Lab of international markets analysis

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Lab of International markets analysis.

Laboratorio analisi dei mercati internazionali

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Lab of International markets analysis.

Laboratorio Analisi Dei Mercati Internazionali (5 crediti)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Lab of International markets analysis.

Laboratorio borsistico

Camilla Mazzoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 7
Ore 50
Periodo 2^ semestre

Programma

Evoluzione dei mercati azionari e delle modalità di accesso alle borse: phone trading, on line trading e direct access trading.
Book di negoziazione: caratteristiche del book, introduzione all'utilizzo della piattaforma di DAT, costruzione ed interpretazione
dei grafici di prezzo.
Aspetti di microstruttura dei mercati borsistici: caratteristiche del trading e livelli di trasparenza pre e post trade.
Strumenti di analisi fondamentale: intermarket analysis, analisi settoriale, strumenti di analisi delle società.
Strumenti di analisi tecnica: medie mobili, supporti e resistenze, MACD, RSI, pattern di prezzo, analisi di grafici a candela.
Stili di trading: position trading, momentum trading, swing trading, scalping.
Finanza comportamentale: casi pratici di finanza comportamentale applicati al trading

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni comprendono una parte teorica ed una pratica svolta con l'ausilio di piattaforme di *Direct Access Trading*.
E' previsto un esercizio settimanale di *paper trading*.
L'esame si svolge con una prova scritta.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente e materiale distribuito in aula.

Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 2°

Paola Egidi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso ha l'obiettivo di orientare lo studente all'apprendimento di un ruolo professionale attraverso la presenza di un servizio del territorio, pubblico o privato, dove operi il servizio sociale professionale con ruolo e funzioni peculiari alla professione di assistente sociale. Nel secondo anno si lavorerà, in particolare, sulla richiesta di aiuto e la sua analisi; questo attraverso simulazioni elaborati scritti gruppo di lavoro.
Sarà posta particolare attenzione ai vissuti degli studenti di fronte alle problematiche emerse durante il tirocinio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella discussione della relazione prodotta dallo studente sul tirocinio e sull'attività svolta in aula.

Testi consigliati

M. PITTALUGA, *L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'Assistente Sociale*, Edizione Carocci.
Per approfondire gli argomenti verranno consegnati agli studenti leggi e dispense.

Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 3°

Giuliana Rossi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 8
Ore 58
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il Corso ha l'obiettivo di avviare gli studenti all'esercizio della professione, favorendo la formazione di una coscienza professionale, applicando modelli teorici dell'intervento di aiuto, sotto la diretta guida del docente.
Durante le lezioni verranno riprodotte ipotetiche situazioni di bisogno di aiuto, definite spontaneamente
dagli studenti, sulla base dell'esperienza vissuta durante il tirocinio.
Gli studenti verranno guidati all'esercizio della riflessione sui casi riprodotte in aula, al fine di definire percorsi di aiuto professionalmente idonei, rilevando comportamenti disfunzionanti ed evitando soluzioni standardizzate.

Programma

- Riproduzione di tutte le fasi del processo di aiuto in relazione alle situazioni di bisogno definite durante le lezioni;
- Applicazione dei Modelli teorici dell'intervento professionale, con l'utilizzo degli strumenti propri della professione, in merito alle situazioni riprodotte in sede di lezioni;
- Conoscenza del mandato professionale in relazione ai mandati istituzionali e delle organizzazioni entro le quali si colloca la professione di Assistente Sociale;
- Si proporranno focus group, al fine di avviare gli studenti al lavoro integrato con altri professionisti .

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà aver concluso il secondo periodo di tirocinio e presentato la valutazione finale del supervisore.
• degli elaborati richiesti durante il corso delle lezioni;
• della relazione finale dello studente sull'esperienza di tirocinio;
• di un modello di cartella sociale relativa ad un caso trattato nel corso delle lezioni.
L'esame consiste in una prova orale sulla discussione:

Testi consigliati

Agli studenti non verranno indicati testi di riferimento ma saranno richiesti elaborati, individuali e/o di gruppo, sulle situazioni definite in aula.

Laboratorio di contabilità e bilancio

Stefano Cristiano Giorgio

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

Il corso avrà una connotazione prevalentemente pratica, finalizzata a simulare le varie operazioni che possono verificarsi nell'ambito di una azienda, con utilizzo del pacchetto contabile della procedura Teamsystem. Si partirà con una breve introduzione delle caratteristiche del programma, dei vari tipi di contabilità e dei relativi obblighi contabili (tenuta dei registri, tempistica degli adempimenti fiscali, ecc.). Verranno poi illustrate le varie operazioni correnti e, dal punto di vista operativo, verranno effettuate le varie registrazioni contabili, con la simulazione di liquidazioni periodiche IVA.
Verranno simulate alcune tipologie di contabilità sia per ditte individuali e società di persone che per professionisti, facendo degli esempi di compilazione dei rispettivi modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico PF, Unico SP e UnicoSC).
Si darà inoltre particolare rilievo ai controlli contabili da effettuare e alle scritture di assestamento e di rettifica volte al passaggio da un bilancio di verifica alla chiusura del bilancio di esercizio.
Cenni sulla compilazione del Bilancio CEE, nota integrativa e relazione sulla Gestione; analisi delle principali possibili riprese a reddito di carattere fiscale e conseguente compilazione di un modello Unico Società di capitali.
Cenni sul deposito dei bilanci al registro imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Testi consigliati

I testi consigliati saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

Laboratorio informatico

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si riporta a titolo informativo il programma provvisorio.

1) LABORATORIO DI “OFFICE ”
– concetti di base
– formattare documenti Word
– lavorare in Word con tabelle
– modificare i fogli di lavoro in Excel
– lavorare con formule e funzioni Excel
– creare tabelle e database in Access
– la posta elettronica in Outlook
– Internet
2) LABORATORIO DI ” EXCEL – ACCESS- POWERPOINT”
– comandi e funzioni di Excel
– comandi e funzioni di Access
– comandi e funzioni di PowerPoint
– prospetti e grafici
– applicazioni matematiche, statistiche e finanziarie
– applicazioni di programmazione lineare
– applicazioni per l’azienda
– gestioni di archivi di dati
– scelte di convenienza economica
– presentazioni, diapositive e links

Si riporta a titolo informativo il programma provvisorio.

1) LABORATORIO DI "OFFICE"
- concetti di base
- formattare documenti Word
- lavorare in Word con tabelle
- modificare i fogli di lavoro in Excel
- lavorare con formule e funzioni Excel
- creare tabelle e database in Access
- la posta elettronica in Outlook
- Internet

2) LABORATORIO DI " EXCEL-ACCESS-POWERPOINT"
- comandi e funzioni di Excel
- comandi e funzioni di Access
- comandi e funzioni di PowerPoint
- prospetti e grafici
- applicazioni matematiche, statistiche e finanziarie
- applicazioni di programmazione lineare
- applicazioni per l'azienda
- gestioni di archivi di dati
- scelte di convenienza economica
- presentazioni, diapositive e links

Si riporta a titolo informativo il programma provvisorio.

PROGRAMMA
1) LABORATORIO DI OFFICE
concetti di base
formattare documenti Word
lavorare in Word con tabelle
modificare i fogli di lavoro in Excel
lavorare con formule e funzioni Excel
creare tabelle e database in Access
la posta elettronica in Outlook
Internet
2) LABORATORIO DI EXCEL – ACCESS- POWERPOINT
comandi e funzioni di Excel
comandi e funzioni di Access
comandi e funzioni di PowerPoint
prospetti e grafici
applicazioni matematiche, statistiche e finanziarie
applicazioni di programmazione lineare
applicazioni per l'azienda
gestioni di archivi di dati
scelte di convenienza economica
presentazioni, diapositive e links

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà suddiviso in una parte "teorica" ed una parte "pratica"; le esercitazione a computer saranno svolte presso il Laboratorio Informatico aula T 8 e gli studenti suddivisi in gruppi.
L'esame consiste in una prova "scritta" a computer con n 9 esercizi inerenti gli argomenti trattati durante il corso.

Testi consigliati

P. BORTOT, *Appunti di Excel,* Franco Angeli Editore
A. MARENCO, *Laboratorio in Office XP*, Apogeo Editore.
K. IVENS, *Excel 2002*, McGraw Hill Editore.
G. FRANZA, *Access 2002*, McGraw Hill Editore.

Laboratorio informatico (CL SS)

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

MODULO 1
Il Personal computer
Caratteristiche di un PC: componenti, unità di elaborazione e periferiche.
Il sistema operativo
Definizione e caratteristiche di un S.O.
I file, le directory, le cartelle, i collegamenti; creazione di cartelle, di collegamenti, spostamento copiatura
e cancellazione di file
MODULO 2
Wordprocessor (riferimento Microsoft Word)
Elementi di base del programma di videoscrittura: Formattazione del testo.
Editing di lettere e documenti standard
Liste di elenchi puntati e numerati
MODULO 3
Wordprocessor (riferimenti Microsoft Word)
Inserimenti di formule
Introduzione di immagini e oggetti all'interno di un documento
Tabelle
MODULO 4
Foglio di calcolo (riferimento Microsoft Excel)
Il foglio di calcolo
Inserimento di dati e formule
MODULO 5
Foglio di calcolo (riferimento Microsoft Excel)
Grafici

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede lezioni teoriche/pratiche svolte presso il laboratorio informatico. Gli studenti verranno suddivisi in gruppi.
Il test di idoneità è previsto in ogni sessione di esame ed è diretto ad accertare le conoscenze informatiche attinenti gli argomenti trattati nel corso. Tale test consisterà in un esercizio di Word e un esercizio di Excel.
All'inizio del corso si terrà un test diretto a tutte le matricole che hanno già conoscenze informatiche. Il superamento di tale test consentirà di non frequentare il corso e di ottenere l'idoneità.
La verifica non verrà richiesta agli studenti delle lauree quadriennali fuori corso che nell'ambito dei seguenti insegnamenti: Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica aziendale, Statistica economica, abbiano già dimostrato di saper utilizzare un applicativo

significativo.

Laboratorio Territoriale (1° e 2° semestre)

Laura Trucchia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore **
Periodo 1^ semestre

Programma

L'attività di laboratorio attribuisce crediti per i curricula degli studenti nell'ambito delle "altre attività" previste a tale scopo dal manifesto degli studi.
I cinque crediti vengono attribuiti per un' attività (seminariale, culturale, etc.) complessiva di 145 ore. Per l'attribuzione dei crediti, gli studenti devono svolgere le attività concordate con il responsabile o partecipare ad almeno un numero di seminari, convegni o analoghe iniziative di approfondimento scientifico così come fissato dalla Commissione del Corso di laurea; nonché svolgere un'attività di reporting secondo quanto concordato con il tutor assegnato allo studente o con il responsabile delle attività di laboratorio.
All'attribuzione dei crediti concorre la partecipazione alle attività scientifico-culturali previste nell'ambito del Corso o indicate dalla Commissione del Corso di Laurea.
Lo studente che intende acquisire i crediti del Laboratorio deve iscriversi contattando il Responsabile delle attività.

Lingua francese

Teresa Cheri Righetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Lo scopo del corso sarà primariamente quello di potenziare le capacità di comprensione e di espressione,sia scritta che orale, della lingua francese.
Alla conoscenza linguistica si unirà quella della civiltà della Francia nell'ambito del contesto sia europeo che mondiale, con una preferenza per gli elementi che mettono a confronto la situazione della Francia e dell'Italia.
Pertanto, più che enunciare un programma descrittivo, ritengo più importante chiarire il metodo di lavoro che intendo seguire per raggiungere le suddette finalità.
L'insegnamento sarà, infatti, basato sulla lettura e l'analisi di articoli o brani tratti da giornali, riviste specializzate, testi tecnici, opere letterarie, di preferenza relativi a discipline oggetto di insegnamento nella facoltà (economia, storia, sociologia, diritto, imprenditorialità, ecc.)
Ma mi avvarrò soprattutto della visione di programmi video e audio (in diretta o registrati) relativi a quanto sopra illustrato, capaci di stimolare la libera discussione all'interno della classe.
Sarà quindi un insegnamento della lingua francese collegato ad argomenti di attualità e a problematiche inerenti le materie oggetto di studio da parte degli studenti.
Gli studenti, per potere seguire con profitto dovranno possedere o acquisire delle conoscenze di base concernenti la storia (elementi fondamentali), la geografia, l'organizzazione politica e amministrativa della Francia e dell'Unione Europea.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Corsi di laurea triennali
1. Primo anno (1ª lingua) (crediti 5 – 1° semestre, 50 ore)
Gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test che consiste in esercizi strutturali, breve composizione, dettato.
Il superamento del test (5 crediti) consente di accedere al livello superiore.
2. Secondo anno (1ª lingua) (crediti 10 – 1° semestre, 72 ore)
L'esame prevede un colloquio (10 crediti) in francese. Il colloquio verte sugli argomenti del corso monografico, e su elementi basilari della storia (a partire della seconda guerra mondiale) e della organizzazione politica e amministrativa della Francia (il materiale della prima parte è disponibile alla CLUA, una dispensa e per la seconda parte dispensa alla CLUA o materiale facilmente reperibile su Internet - Sito della enciclopedia Hachette).
3. *Terzo anno (2ª lingua) (crediti 3 – 1° semestre, 20 ore)*
Gli studenti dovranno seguire per la preparazione 20 ore del programma del 1° anno.
Il test (3 crediti) consiste in una semplice prova che mira a valutare competenze grammaticali e lessicali.
Corsi di laurea quadriennali (V.O.)
- Gli studenti immatricolati fino all'a.a. 1992/93 dovranno sostenere una prova scritta e una

prova
orale sia per la prima che per la seconda lingua.
- Gli studenti immatricolati dall'a.a. 1993/94 dovranno sostenere un test e una prova orale per la
prima lingua e per la seconda lingua una prova corrispondente al test in vigore per il primo anno.

Testi consigliati

Il materiale utilizzato per le lezioni sarà messo a disposizione agli studenti.

Lingua francese (2a lingua) (CL EMGI)

Mery Martinelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 3
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso mira a dare gli strumenti idonei per il consolidamento e lo sviluppo delle capacità di comprensione della lingua francese e di espressione in lingua francese.

Programma

Apprendimento delle strutture morfosintatattiche della lingua francese con particolare attenzione agli aspetti contrativi tra francese e italiano.
Iniziazione alle lettura e al commento di testi inerenti alla vita culturale e all'attualità dei paesi francofoni.
Saranno scelti principalmente articoli tratti dalla stampa su argomenti attinenti al corso di laurea.
Revisione delle nozioni acquisite mediante l'utilizzo di strumenti didattici audiovisivi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La votazione dell'esame di profitto risulterà dalla valutazione:
della partecipazione in classe (2 crediti)
della prova scritta, che verterà su nozioni morfosintattiche e lessicali (1 credito).

Testi consigliati

Verranno indicati all'inizio del corso.

Lingua inglese (1a lingua) (CL EMGI)

Evanthia Frangou

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso è mirato a dare le basi per poter comunicare in modo efficace nella lingua inglese ed in particolare con il linguaggio dell'economia business english.
Le lezioni si alternano fra teoria ed esercitazioni coprendo la grammatica sotto elencata. Al col tempo seguiremo esercizi di business english dal libro, "Market Leader". L'enfasi e sull'interattività.

Schema della grammatica da apprendere:
- Presente semplice.
- Avverbi di frequenza.
- Passato semplice.
- Uso di "some" e "any".
- Presente progressive.
- Passato progressive.
- 1° e 2° condizionale.
- Forma del passivo.
- Aggettivi comparativi.
- Forme del futuro: "going to" e "will".
- Passato prossimo.
- Trapassato prossimo.
- Discorso indiretto.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Il libro che seguiremo in classe è:
J. e L. SOARS, *New Headway Pre-intermediate'*, Oxford University Press.
Student's Book e Workbook.
D. COTTON, D. FALVEY E S. KENT, *Market leader pre-intermediate business English',* Course Book, Longman.
Un libro da consultare perchè scritto come "self-study" è:
R. MURPHY*, English Grammar in Use'*, Cambridge University Press.

Lingua inglese (A-L)

Vittoria Zompanti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

I ANNO: conoscenze della lingua a livello elementare.
II ANNO: conoscenze della lingua a livello intermedio.

Informazioni

Prima Lingua: il corso, di durata biennale, ha l'obiettivo di sviluppare le capacità di comprendere l'inglese parlato e scritto e la produzione orale.
Seconda Lingua: al terzo anno è previsto un modulo all'interno del corso di primo anno.

Programma

I ANNO: gli studenti verranno divisi in gruppi in base al livello e potranno seguire un percorso semestrale per sviluppare la comprensione e la produzione orale e scritta.
II ANNO: il corso mira all'approfondimento delle conoscenze linguistiche acquisite e in particolare all'estensione del lessico che includerà i registri del mondo socio economico. Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Prima Lingua:
I ANNO: al termine del corso è previsto un test di idoneità su P.C.
II ANNO (2° semestre): al termine del corso è prevista una prova orale per valutare le capacità espositive e di comprensione scritta e orale, oltre alla fluency e alla conoscenza di un lessico specifico.
Seconda Lingua:
III ANNO (1° semestre): al termine del corso è previsto un test scritto sui contenuti del modulo.
Per gli studenti di seconda lingua iscritti al corso di laurea quadriennale è prevista una prova orale con programma concordato con il docente.

Testi consigliati

I Anno

PRODROMOU, *Grammar and Vocabulary for first Csertificate with key*, Longman 1999 e Dispensa di *cloze test*, CLUA.

Sezione 1.01 II Anno

Gruppo A-L

ZOMPANTI V. (a cura di), *Economic Matters* (raccolta di articoli e testi), Morlacchi Editore, Perugia, 2008.

Altri testi di consultazione Gruppo A-L

M. SWAN, *Practical English Usage*, O.U.P.

B. MASCULL, *Business Vocabulary in Use,* Cambridge University Press.

Gruppo M-Z

LOVERA DI MARIA G*., Business Case Studies, Pitagora Editrice, Bologna, 2008.*

LOVERA DI MARIA G., *E-World, Pitagora Editrice, Bologna, 2005.*

LOVERA DI MARIA G*., Net English – Grammar Through the Web, Pitagora Editrice, Bologna, 2004. (Grammar revision and vocabulary reinforcement).*

Dizionari Gruppi A-L e M-Z

Longman Dictionary of Contemporary English, Longman.

English Language Dictionary, Harper Collins Publisher.

Lingua Inglese (corso progedito) (6 crediti)

Nicholas Mudie

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Lo scopo del corso è di permettere gli studenti di capire, esprimersi e di affrontare in inglese con una certa confidenza i concetti che verranno trattati nel corso.

Programma

Gli elementi principali del corso saranno la lettura guidata e la discussione di una trentina di argomenti pertinenti di seguito indicati.
Di ogni argomento per comprensione e discussione gli studenti avranno a disposizione testi in inglese scelti dagli articoli da stampa economica, finanziaria e d'affari e riviste di marketing, di esportazione e di vendite.
Nel limite del possibile le materie trattate riguarderanno gli avvenimenti attuali nella economia ed il mondo degli affari al livello nazionale ed internazionale per fin di dare due stimoli in più per imparare la lingua: (I) pertinenza al corso di studio (II) attualità.
La grammatica, la sintassi e morfologia generale saranno trattate in base al" bisogno di sapere" per fin di permettere gli studenti di capire la faccenda in discussione. E previsto che 10 –15% di ogni lezione sarà dedicato alle capacità linguistiche, compresa la pronunzia.

Una selezione degli argomenti
Eventi aziendali
Strategia aziendale (Corporate strategy); Scalate (Takeovers); (Corporate events); Fusione (Mergers); Operazione di soccorso (Rescues)

Borse (Stock markets)
Offerte iniziale al pubblico ed emissione (I.P.O's and flotations); Aumenti del capital (Capital increases); L'analisi degli investimenti (Investment analysis); Azioni e titoli ad interesse fisso (Shares and bonds); Titoli del debito pubblico (Government paper); S.r.l. quotate e non quotate (Ltd and Plc's); Aziende multinazionale (Multinationals); Aziende holding (Holding companies).

Marketing e vendite (Marketing and sales)
Ricerca di mercato (Market research); Innovazione dei prodotti (Product innovation); Lanciare prodotti (Product launches); Distribuzione e struttura dei margini (Distribution and margins); Differenza fra pubblicità e promozione di vendite (Above the line/below the line activities); Collegamenti tematiche (Tie-ins); Prodotti di gran rotazione (FMCG's); Strategie per l' esportazione (Export strategies);
Il fattore delle divise estere/operazione di cambi a termine (Currency considerations, buying/selling forward).

Contabilità (Accounts)
Modelli previsionali (Company forecasting); Contabilità gestionale (Management accounts); Contabilità fiscale (Financial accounts); Bilancio patrimoniale e i conti profitti e perdite (Balance sheets and P&L accounts).
Elementi fuori bilancia (Off-balance sheet items)
Ammortamento (Depreciation).
Capitalizzazione (Capitalisation).

Testi consigliati

Un elenco di tutti i testi sarà pubblicato con gli appunti distribuiti dal professore dopo ogni lezione.

Lingua Inglese (corso progredito) (5 crediti)

Nicholas Mudie

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
Lo scopo del corso è di permettere gli studenti di capire, esprimersi e di affrontare in inglese con una certa confidenza i concetti che verranno trattati nel corso.

Programma

Gli elementi principali del corso saranno la lettura guidata e la discussione di una trentina di argo-menti pertinenti di seguito indicati.
Di ogni argomento per comprensione e discussione gli studenti avranno a disposizione testi in in-glese scelti dagli articoli da stampa economica, finanziaria e d'affari e riviste di marketing, di espor-tazione e di vendite.
Nel limite del possibile le materie trattate riguarderanno gli avvenimenti attuali nella economia ed il mondo degli affari al livello nazionale ed internazionale per fin di dare due stimoli in più per impara-re la lingua: (I) pertinenza al corso di studio (II) attualità.
La grammatica, la sintassi e morfologia generale saranno trattate in base al bisogno di sapere per fin di permettere gli studenti di capire la faccenda in discussione. E previsto che 10 –15% di ogni lezione sarà dedicato alle capacità linguistiche, compresa la pronunzia.

Una selezione degli argomenti
Eventi aziendali
Strategia aziendale (Corporate strategy); Scalate (Takeovers); (Corporate events); Fusione (Mer-gers); Operazione di soccorso (Rescues)

Borse (Stock markets)
Offerte iniziale al pubblico ed emissione (I.P.O's and flotations); Aumenti del capital (Capital increa-ses); L'analisi degli investimenti (Investment analysis); Azioni e titoli ad interesse fisso (Shares and bonds); Titoli del debito pubblico (Government paper); S.r.l. quotate e non quotate (Ltd and Plc's); Aziende multinazionale (Multinationals); Aziende holding (Holding companies)

Marketing e vendite (Marketing and sales)
Ricerca di mercato (Market research); Innovazione dei prodotti (Product innovation); Lanciare pro-dotti (Product launches); Distribuzione e struttura dei margini (Distribution and margins); Differenza fra pubblicità e promozione di vendite (Above the line/below the line activities); Collegamenti tema-tiche (Tie-ins); Prodotti di gran rotazione (FMCG's); Strategie per l' esportazione (Export strate-gies); Il fattore delle divise estere/operazione di cambi a termine (Currency considerations, bu-ying/selling forward)

Contabilità (Accounts)
Modelli previsionali (Company forecasting); Contabilità gestionale (Management accounts); Conta-bilità fiscale (Financial accounts); Bilancio patrimoniale e i conti profitti e perdite (Balance sheets and P&L accounts).
Elementi fuori bilancia (Off-balance sheet items)

Ammortamento (Depreciation).
Capitalizzazione Capitalisation.

Testi consigliati
Un elenco di tutti i testi sarà pubblicato con gli appunti distribuiti dal professore dopo ogni lezione.

Lingua inglese (M-Z)

Georgina Lovera di Maria

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

I ANNO: conoscenze della lingua a livello elementare.
II ANNO: conoscenze della lingua a livello intermedio.

Informazioni

Prima Lingua: il corso, di durata biennale, ha l'obiettivo di sviluppare le capacità di comprendere l'inglese parlato e scritto e la produzione orale.
Seconda Lingua: al terzo anno è previsto un modulo all'interno del corso di primo anno.

Programma

I ANNO: gli studenti verranno divisi in gruppi in base al livello e potranno seguire un percorso semestrale per sviluppare la comprensione e la produzione orale e scritta.
II ANNO: il corso mira all'approfondimento delle conoscenze linguistiche acquisite e in particolare all'estensione del lessico che includerà i registri del mondo socio economico. Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Prima Lingua:
I ANNO: al termine del corso è previsto un test di idoneità su P.C.
II ANNO (2° semestre): al termine del corso è prevista una prova orale per valutare le capacità espositive e di comprensione scritta e orale, oltre alla fluency e alla conoscenza di un lessico specifico.
Seconda Lingua:
III ANNO (1° semestre): al termine del corso è previsto un test scritto sui contenuti del modulo.
Per gli studenti di seconda lingua iscritti al corso di laurea quadriennale è prevista una prova orale con programma concordato con il docente.

Testi consigliati

I Anno

PRODROMOU, *Grammar and Vocabulary for first Csertificate with key*, Longman 1999 e Dispensa di *cloze test*, CLUA.

Sezione 1.01 II Anno

Gruppo A-L

ZOMPANTI V. (a cura di), *Economic Matters* (raccolta di articoli e testi), Morlacchi Editore, Perugia, 2008.

Altri testi di consultazione Gruppo A-L

M. SWAN, *Practical English Usage*, O.U.P.

B. MASCULL, *Business Vocabulary in Use,* Cambridge University Press.

Gruppo M-Z

LOVERA DI MARIA G*., Business Case Studies, Pitagora Editrice, Bologna, 2008.*

LOVERA DI MARIA G., *E-World, Pitagora Editrice, Bologna, 2005.*

LOVERA DI MARIA G*., Net English – Grammar Through the Web, Pitagora Editrice, Bologna, 2004. (Grammar revision and vocabulary reinforcement)*

Dizionari Gruppi A-L e M-Z

Longman Dictionary of Contemporary English, Longman.

English Language Dictionary, Harper Collins Publisher.

Lingua spagnola

Maria Addolorata Nuzzo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

I Anno: nessuno.
II Anno: conoscenze della lingua a livello pre-intermedio.

Informazioni

Prima Lingua: il corso, di durata biennale, ha come obiettivo la consolidazione di una pronuncia corretta dello spagnolo, di una lettura fluida, di un lessico essenziale non specializzato ma abbastanza vasto di consentire una conversazione su degli argomenti che oltrepassino quelli della vita quotidiana.

Programma

Prima lingua
I ANNO (crediti 5, 1° semestre, 50 ore)
Il percorso formativo è dedicato ai principianti ed è finalizzato al conseguimento delle abilità di lettura, comprensione orale e scritta.
II ANNO (crediti 10, 2° semestre, 72 ore)
Gli obbiettivi del corso sono il consolidamento di quanto si è imparato nel primo anno, ampliando la conoscenza della lingua affinché gli studenti siano in grado di pronunciarla perfettamente, leggerlo senza difficoltà, mantenere una conversazione sugli argomenti più specifici con un vocabolario più specializzato.
Seconda Lingua
III ANNO (crediti 3, 1° semestre, 20 ore)
È previsto un modulo all'interno del percorso formativo del 1° anno per acquisire i tre crediti previsti.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Prima lingua
I ANNO: Al termine del corso è previsto un test che consiste in una prova d'ascolto ed esercizi di grammatica.
II ANNO: Al termine del corso è prevista una prova orale che consiste in un colloquio nel quale lo studente deve dimostrare la conoscenza della lingua discutendo il contenuto di testi riguardanti

l’attualità socio-economico della Spagna.
Seconda lingua: al termine del corso è previsto un test scritto.

Testi consigliati

I ANNO
J. PÉREZ NAVARRO, C. POLLETINI, *Claro que sì,* corredato da un quaderno di esercizi e da un quaderno di ortografia Masson Scuola, Milano, 1997.
Grammatica di riferimento
A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO*, Gramática de español lengua extranjera,* corredato da tre quaderni di esercizi.
II ANNO
G. FORMICHI, M. NUZZO, M. LUQUE, *Gramática esencial de español para italianos,* Liguori Editore, Napoli, 1999.
Si consiglia anche l’uso del dizionario:
CARBONELL*, Dizionario fraseologico italiano-spagnolo/spagnolo-italiano,* Hoepli, Milano.
AMADOR, *Gran diccionario Sopena español-italiano/italiano-español,* Sopena, Barcelona.

Lingua tedesca

Ilse Langer

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

- sapersi rapportare in modo adeguato con partners d'affari di lingua tedesca sia attraverso le abilità orali dell'ascolto e del parlato che attraverso la lettura e la scrittura;
- ampliare il proprio lessico e le strutture morfo-sintattiche tipiche del mondo economico e commerciale;
- sviluppare tecniche di auto-apprendimento e di informazione autonoma del mondo economico;
- prendere coscienza, attraverso opportune informazioni, della situazione socio-economica del mondo di lingua tedesca;
- saper risolvere normali attività d'ufficio, come rispondere al telefono e redigere lettere commerciali
- essere informati su attività dell'ambito commerciale quali la pubblicità e la partecipazione a fiere e congressi;
- perfezionare la propria capacità espressiva dal punto di vista della competenza comunicativa e della correttezza formale (grammaticale, sintattica e ortografica).
- Lettura di testi in micro-lingua riguardanti importanti aspetti del mondo economico dei Paesi di lingua tedesca;
- redazione di lettere commerciali riguardanti la domanda, l'offerta, l'ordinazione e il pagamento;
- ascolto di testi autentici e "Rollenspiel" in situazioni simil-reali del mondo economico commerciale;
- esercitazioni pratiche sull'uso di complesse strutture morfo-sintattiche e sull'uso di un lessico specifico del settore economico;

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

1. Primo anno (1ª lingua - crediti 5, 1° semestre, 50 ore)
Gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test (5 crediti) che comprende una breve ascolto, esercizi strutturali e una breve composizione. Il test viene convalidato per coloro che sono in possesso della certificazione a livello B1 "Zertifikat Deutsch" o superiore.
2. Secondo anno (1ª lingua - crediti 10, 2° semestre, 72 ore)ª
Il corso mira all'approfondimento delle conoscenze linguistiche acquisite e a sviluppare la capacità di espressione e comprensione di messaggi in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano nella vita quotidiana e durante un viaggio nei paesi di lingua tedesca. Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale.
3. Terzo anno (2ª lingua – crediti 3, 1° semestre, 20 ore)
Gli studenti dovranno seguire un modulo di 20 ore del programma del 1° anno.
Il test (3 crediti) consiste in una semplice prova scritta sui contenuti del modulo e viene convalidato

per coloro che sono in possesso della certificazione a livello A2 (“Fit in Deutsch 2”), B1 (“Zertifikat Deutsch”) o superiore.

Testi consigliati

G. CAVAZZA Stichwort, Handel *Moduli per lo studio del tedesco commerciale*, Editore Sedes, Trento.
P. BARBERIS, *Portal Deutsch fûr den Beruf in Wirtschaft und Tourismus,* Editore Poseidonia.
A. BUSCHA ,G. LINTHOUT *Geschäftskommunkaijon*, editore Hueber-ISBN 3-19-O l15982.
Tutti i testi proposti dispongono anche di CDs per l’ascolto.
A seconda del livello di conoscenza della lingua si può anche integrare con l’opuscolo Treffpunkt Wirtsehaft Ed. Modern Languages, completo di CD. ISBN 88 - 493 -0146 - 4.

Macroeconomia (corso progredito 1° e 2° modulo)

Mauro Gallegati

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

1° modulo (36 ore) approfondisce gli argomenti 1-4; il 2° modulo, 5-6, si concentra sulla programmazione ad agenti e sul ruolo delle microfondazioni adattive.
1° modulo
1. Introduzione
1.1 Micro e macro mainstream: rilevanza e limiti
1.2 L'aggregazione
1.3 Come e perché l'Agente Rappresentativo non rappresenta nessuno
1.4 La Complessità
2. Fatti stilizzati della dinamica industriale: la distribuzione dimensionale delle imprese
2.1 Introduzione
2.2 Pareto, Gibrat, Laplace: l'analisi statistica della dinamica industriale
2.3 La distribuzione dimensionale delle imprese nei paesi OECD
2.4 La distribuzione dimensionale delle imprese nel ciclo
3. Fatti stilizzati della dinamica industriale: uscite, produttività e reddito
3.1 Introduzione
3.2 L'uscita delle imprese
3.3 Produttività
3.4 Distribuzione del reddito
4. Un modello agent-based model
4.1 Introduzione
4.2 Interazione tra agenti eterogenei
4.3 Modellizzazione Agent-based
4.4. Un modello agent-based
4.5. Simulazioni
4.7. La politica economica

2° modulo
5. La programmazione ad agenti
5.1 MATLAB e MATLOGO
5.2 Come simulare…
5.3 validare e…
5.4 calibrare
6. Microfondazioni adattive
6.1 Microfondare con agenti adattivi
6.2 Un modello
6.3 Le simulazioni

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIONI, A. PALESTRINI, *Emergent Macroeconomics*, Springer, 2008.
M. GALLEGATI, M. RICHIARDI, *"Agent based modelling in economics and complexity",* in Meyer B. (ed.), *"Encyclopedia of Complexity and System Science",* Springer, 2008.
E. GAFFEO, D. DELLI GATTI, S. DESIDERIO, M. GALLEGATI, *"Adaptive microfoundations for emergent macroeconomics",*
Eastern Economic Journal, 2008.
D. DELLI GATTI, M. GALLEGATI, B. GREENWALD, A. RUSSO, J. E. STIGLITZ, *Financially Constrained Fluctuations in an Evolving Network Economy,* working paper NBER, June 2008.
C. BIANCHI, P. CIRILLO, M. GALLEGATI, P. VAGLIASINDI, *"Validating and Calibrating Agent-Based Models: A Case Study,"* Computational Economics, Springer, vol. 30(3), pages 245-264, October.

Marketing (1° e 2° modulo)

Gian Luca Gregori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale*:* si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Programma

1° Modulo
1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

2° Modulo
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19, 20 e 21.
A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G.

Giappicchelli Editore, Torino, 2006.
G. L. GREGORI*, Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995 , Capitolo 1, 2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa appendice n. 2).

Marketing (1° modulo)

Valerio Temperini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale*:* si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Programma

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989.
A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa,* G. Giappicchelli Editore, Torino, 2006.

Marketing internazionale (1° modulo)

Maria Rosaria Marcone

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing internazionale, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

Programma

Aspetti di marketing internazionale
1.1. Le principali strategie di internazionalizzazione. 1.2. L'analisi dei mercati esteri. 1.3. La segmentazione dei mercati internazionali. 1.4. La politica di prodotto. 1 .5 La politica di prezzo. 1.6. Scelta dei canali di entrata e di distribuzione nei mercati esteri. 1.7. Effetto *count,y of origin* e marca nelle strategie di sviluppo internazionale. 1.8. Il business marketing mix.
2. La strategia multinazionale delle imprese
2.1. I rapporti di collaborazione interaziendale nel "business marketing' internazionale". 2.2. L'internazionalizzazione commerciale diretta e indiretta. 2.3. L'internazionalizzazione produttiva delle PMI. 2.4. Le imprese distrettuali e il sistema della subfornitura internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. R. MARCONE, *La* strategia *internazionale delle piccole e medie imprese,* Torino, Giappichelli Editore, 2007
S. SILVESTRELLI, *International Marketing Mix,*, Bologna, Esculapio, 2008.

Marketing internazionale (1° e 2° modulo)

Sergio Silvestrelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing internazionale, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

Programma

1° Modulo: Aspetti di marketing internazionale
1 1. Il processo di internazionalizzazione dell'impresa. 1.2. La pianificazione del marketing internazionale dell'impresa. 1.3. Le principali strategie di entrata nei mercati esteri. 1.4. La politica di prodotto nei mercati esteri. 1.5. La politica di distribuzione nei mercati esteri. 1.6. La politica di prezzo nei mercati esteri. 1.7. La politica di comunicazione nei mercati esteri 1.8. Il Sistema Informativo di Marketing per il processo di internazionalizzazione.
2° Modulo: Processi di internazionalizzazione delle imprese e dei settori produttivi
2.1. I processi di internazionalizzazione delle imprese di fronte alla globalizzazione dei mercati e della concorrenza. 2.2. La globalizzazione tra esigenze economiche e aspettative etico-sociali. 2.3. Internazionalizzazione dell'imprenditorialità e domanda di servizi: risultati di ricerche sul settore della "moda". 2.4. L'impatto del Mercato Unico Europeo sulle strategie delle imprese italiane e sulle strategie delle imprese extraeuropee. 2.5. Marketing grigio e canali distributivi paralleli.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo:
S. SILVESTRELLI, *International Marketing Mix,* Società Editrice Esculapio, Bologna, 2008.
2° Modulo:
S. SILVESTRELLI, *Aspetti dell'internazionalizzazione delle imprese*, Ediz. CLUA, Ancona, 2008.

Marketing per il turismo

Gabriele Micozzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di approfondire le basi del marketing nell'ambito del turismo.

Programma

Il concetto di prodotto turistico
Il concetto di marketing applicato al turismo ed alla cultura
La domanda turistica: modelli di analisi
L'offerta turistica: modelli di organizzazione e di analisi
La strategia di marketing turistico
Il piano di marketing operativo applicato al turismo
Il web marketing applicato al turismo: i portali e le newsletters del turismo
La customer satisfaction nel turismo
Analisi di alcune best practice

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. MICOZZI, *Marketing della cultura e territorio,* Franco Angeli, Milano, 2009.

Marketing per il turismo (CL EMGI)

Marco Perosa

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing Territoriale.

Marketing territoriale (CL EMGI)

Marco Perosa

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo dell'insegnamento è quello di trasferire agli studenti le conoscenze e le competenze utili per applicare le metodologie del marketing alle problematiche di sviluppo competitivo ed economico del territorio. Si vuole fornire una preparazione basata prevalentemente su materie economiche, senza trascurare aspetti multidisciplinari come le conoscenze quantitative, giuridiche e sociologiche e una specializzazione specifica per "ambiti di politiche pubbliche".
Lo studente dovrà, inoltre, acquisire le necessarie conoscenze e competenze per progettare, monitorare, valutare le politiche di sviluppo locale. Avrà quindi la necessità di apprendere gli strumenti di base per la costruzione di politiche di sviluppo locale, nonché gli strumenti specialistici per approfondire filoni di politiche ed i metodi per la valutazione delle politiche. Lo studente dovrà inoltre approfondire contenuti di una strategia di marketing territoriale e l'articolazione tecnica delle relative politiche operative.
In primo luogo, verrà descritto il sistema dei fattori che costituiscono la competitività territoriale, proponendo un'analisi di tipo istituzionale. In secondo luogo, verranno approfonditi alcuni ambiti di politiche di intervento: per il territorio. per il lavoro e la formazione, per l'impresa e l'innovazione ponendo particolare attenzione agli strumenti di valutazione.
L'insegnamento verrà integrato con attività di natura seminariale e con approfondimento di case study.

Programma

Primo Modulo "Il marketing nella strategia di sviluppo del territorio"
Nel modulo verranno approfonditi le cause ed il significato del "confronto competitivo tra i territori" ponendo particolare attenzione agli aspetti del posizionamento strategico ed alla pianificazione dello sviluppo del territorio. Si proporrà, inoltre, una sintesi di alcune teorie di marketing e la concessione del marketing applicativo alla definizione dell'orientamento strategico del territorio.
Secondo Modulo"I nodi concettuali nell'applicazione del marketing al territorio"
Nel modulo verranno trattati: le ipotesi concettuali, per definire il marketing territoriale, il significato dell'orientamento al mercato nel caso del territorio, la determinazione degli obiettivi del marketing territoriale, gli attori coinvolti nelle azioni di marketing e l'oggetto del marketing territoriale.
Terzo Modulo "Contenuti e procedure per la definizione di una strategia di marketing territoriale" Il modulo introdurrà all'analisi dei fattori che determinano i livelli di competitività del territorio. Partendo dall'analisi delle caratteristiche del sistema territoriale e delle relazioni istituzionali esistenti si arriverà alla definizione di competitività territoriale ed all'analisi dell'evoluzione dei sistemi territoriali
sotto il profilo economico e sociologico. Successivamente, si descriverà, sotto il profilo normativo, il tema delle competenze concorrenti con riferimento allo sviluppo locale, con particolare attenzione alle relazioni pubblico-privato tra le istituzioni e gli enti che partecipano al processo di sviluppo economico.

Verrà concentrata l'attenzione sull'attività di programmazione e sugli elementi che generano un progetto di marketing dello sviluppo economico affrontando il tema delle potenzialità delle attività normative e di programmazione delle istituzioni territoriali. Si profondiranno successivamente gli aspetti del "marketing per lo sviluppo economico" con l'obiettivo di indicare gli strumenti per definire il prodotto territorio, il suo posizionamento e le modalità necessarie per promuoverlo sotto il profilo della capacità di attirare investimenti dall'esterno e di conservare ed incrementare il patrimonio di risorse locali.
Quarto Modulo "Gli interventi sui fattori di competitività del territorio" Il modulo approfondirà le tematiche della configurazione del territorio come prodotto oggetto di marketing, la politica di prodotto applicata al territorio. Il modulo tratterà inoltre una rapida rassegna delle principali politiche di sviluppo locale partendo dall'evoluzione dei sistemi regionali e locali degli ultimi decenni.
A partire dalle politiche regionali di livello europeo, si affronteranno le politiche territoriali in Italia con un particolare focus sia sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale "istituzionali" sia sulle nuove forme di programmazione negoziata (patti territoriali)e di pianificazione strategica, fondate sul concetto di "governance", ossia sul governo del territorio basato sulla concertazione e cooperazione di tutti gli attori economici e sociali che rappresentano interessi collettivi.
Tra le specifiche politiche locali verranno selezionate quella dell'attrazione di investimenti perché strumento diretto del marketing territoriale, quella delle infrastrutture dei trasporti, quella della promozione dell'innovazione e valorizzazione dei risultati di ricerca e quella delle politiche sociali come definite dalla nuova legislazione in materia di sicurezza sociale.
Un altro aspetto specifico di approfondimento sarà rappresentato dall'importanza della finanza per lo sviluppo locale, nell'introduzione delle innovazioni nel finanziamento delle opere e degli interventi territoriali.
Quinto Modulo "La politica di comunicazione del territorio" Il modulo tratterà l'impatto della comunicazione sul territorio, lo sviluppo della risorsa fiducia nonché gli strumenti di comunicazione del territorio. Verranno inoltre presentate "esperienze di successo" di
strategie di marketing territoriale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'insegnamento verrà integrato con attività di natura seminariale e con approfondimento di case study:
L'esame consistente in una prova orale.

Testi consigliati

M. G. CAROLI, *Il Marketing Territoriale,Strategie per la competitività sostenibile del territorio*, Edizioni Franco Angeli, 2006.
NOMISMA, CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO, *Osservatorio delle Economie Locali,* 2003.
Dispensa al cura del docente.

Matematica finanziaria (1° corso)

Massimiliano Ottaviani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennale*:* si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.
CL quadriennale: propedeuticità – Matematica generale.

Programma

1. Matematica finanziaria classica:
1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).
2. Funzioni di più variabili:
2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza.
Rette, piani, sfere. Topologia in Rn. 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di Rn. 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta.
Il programma è valido anche per gli studenti iscritti ai corsi di laurea quadriennali.

Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona.

Matematica finanziaria (1° corso)

Adina Scoccia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie.

Programma

1. Le operazioni finanziarie. Interesse e montante. Sconto e valore attuale. Leggi e regimi finanziari: interesse semplice, sconto commerciale e interesse composto. Tassi equivalenti. Tasso nominale d'interesse. Tasso istantaneo e capitalizzazione continua dell'interesse.
2. Valore di una rendita. Valutazione di rendite certe temporanee. Valore attuale di rendite perpetue. Costituzione di un capitale.
3. Rimborso dei prestiti indivisi: considerazioni generali. Prestito di un capitale rimborsabile a scadenza.
Ammortamento francese. Ammortamento uniforme. Ammortamento americano
4. Rimborso dei prestiti divisi: i prestiti obbligazionari. Valutazione di un prestito obbligazionario. Durata media finanziaria (duration). Duration modificata.
5. Scelte finanziarie in condizioni di certezza: obiettivi finanziari, criterio del REA, criterio del TIR criterio TRM. TAN e TAEG

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

Testi consigliati

A. BASSO – P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 1999.
F. CACCIAFESTA, *Matematica Finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, terza edizione Giappichelli , Torino, 2006.

Matematica finanziaria (1° corso) (CL EMGI)

Adina Scoccia

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie.

Programma

1. Le operazioni finanziarie. Interesse e montante. Sconto e valore attuale. Leggi e regimi finanziari: interesse semplice, sconto commerciale e interesse composto. Tassi equivalenti. Tasso nominale d'interesse. Tasso istantaneo e capitalizzazione continua dell'interesse.
2. Valore di una rendita. Valutazione di rendite certe temporanee. Valore attuale di rendite perpetue. Costituzione di un capitale.
3. Rimborso dei prestiti indivisi: considerazioni generali. Prestito di un capitale rimborsabile a scadenza.
Ammortamento francese. Ammortamento uniforme. Ammortamento americano
4. Rimborso dei prestiti divisi: i prestiti obbligazionari. Valutazione di un prestito obbligazionario. Durata media finanziaria (duration). Duration modificata.
5. Scelte finanziarie in condizioni di certezza: obiettivi finanziari, criterio del REA, criterio del TIR criterio TRM. TAN e TAEG

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

Testi consigliati

A. BASSO – P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 1999.
F. CACCIAFESTA, *Matematica Finanziaria (classica e moderna) per i corsi triennali*, terza edizione Giappichelli , Torino, 2006.

Matematica generale

Maria Cristina Recchioni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

1. Elementi di base
Cenni di teoria degli insiemi. Insiemi numerici: numeri naturali, interi, razionali e reali.
Estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo di un insieme. Punti di accumulazione, punti interni, punti di frontiera e punti esterni di un insieme numerico. Geometria analitica nel piano: retta, parabola e circonferenza.
2. Funzioni
Il concetto di funzione. Funzioni lineari. Funzioni limitate, monotone e convesse. Funzioni potenza. Funzione composta e funzione inversa. Funzioni elementari. Operazione di somma prodotto quoziente di funzioni. Punto di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.
3. Limiti di continuità
Limiti di una funzione. Esistenza del limite (*) e teoremi del confronto (*). Funzioni continue e tipi di discontinuità. Proprietà delle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass. Invertibilità e continuità. Operazioni con limiti, Infiniti e infinitesimi.
4. Calcolo differenziale
Differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Differenziabilità e derivabilità. Derivabilità e continuità (*). Derivata destra e sinistra. Funzioni non differenziabili. Derivate di ordine superiore. Derivate elementari. Algebra della derivata. Derivata delle funzioni composte e della funzione inversa:
Teorema della derivata nulla (*), teorema di Langrange o del valore medio e teorema di Rolle (*). Test di monotonia (*) Teorema de l'Hospital: Test di convessità. Punti di flesso.
5. Successioni
Successioni e loro proprietà: Successioni convergenti, divergenti e irregolari. Successioni monotone.
Limiti e disuguaglianze.
6. Primitive e calcolo integrale
Primitive e struttura dell'insieme delle primitive (*). Integrale indefinitivo. Metodi di integrazione: scomposizione, sostituzione e metodo per parti (*). Integrale definitivo. Classi di funzioni integrabili. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula di Torricelli-Barrow (*). Proprietà dell'integrale definitivo. Teorema della media. Integrali impropri (su intervalli illimitati).
7. Vettori, matrici e sistemi lineari
Vettori e matrici: Operazioni tra vettori e matrici. Rango di una matrice. Sistemi lineari. Esistenza della soluzione: teorema di Rouché-Capelli. Unicità della soluzione. Metodo del cardine.
8. Funzioni di più variabili
Rappresentazione di una funzione di più variabili, curve di livello, dominio, punti di ottimo locali e globali. Intorni. Limiti e continuità. Derivabilità, gradiente e matrice hessiana. Ottimizzazione libera; condizione necessaria e condizione sufficiente di ottimalità.
(*) con dimostrazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L’esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.
M. OTTAVIANI, *Calcolo Integrale,* CLUA, Ancona.

Matematica generale (A-E)

Sebastiano Silla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

Testi consigliati

Gruppo A-E
B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.
B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23-1-91 al 7-7-1992, CLUA, Ancona.*
A. GUERRAGGIO *: Matematica, Bruno Mondadori.*
M. OTTAVIANI*: Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*

Matematica generale (corso serale)

Sebastiano Silla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Programma

Il corso serale ripercorre lo svolgimento dei corsi di Matematica generale A-E, F-O, P-Z in maniera sintetica.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Si tratta di un corso di sostegno rivolto anche agli studenti lavoratori.

Matematica generale (F-O)

Massimiliano Ottaviani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale .

Testi consigliati

Gruppo F-O
M. OTTAVIANI, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.
M. OTTAVIANI, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.
M. OTTAVIANI, Esercizi di matematica, Giappichelli, Torino, 1997

Matematica generale (P-Z)

Maria Cristina Recchioni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

Programma

1) Insiemi numerici. I campi ordinati Q ed R. Vettori.
2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
6) Successioni e serie.
7) Limiti e continuità.
8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
11) Primitive e regole di integrazione.
12) Calcolo integrale.
13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.
L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

Testi consigliati

Gruppo P-Z
M. OTTAVIANI*, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*
M. OTTAVIANI*, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.*

Metodi matematici per l'economia

Sebastiano Silla

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Metodi matematici per l'economia II (1° e 2° modulo).

Metodi matematici per l'economia II (1° e 2° modulo)

corso mutuato

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni
Dott.ssa Adina Scoccia (1° modulo) 6cr - 44 ore
Prof.ssa Maria Cristina Recchioni (2° modulo) -3cr - 22 ore

Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente deve possedere le principali nozioni analitiche che trovano normale applicazione nella formalizzazione dei problemi economici in contesti dinamici.

Programma

Si vedano i programmi degli insegnamento di Metodi matematici per l'economia II (1° modulo) e Modelli matematici per l'economia II (2° modulo).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

I riferimenti bibliografici sono indicati dal docente all'inizio delle lezioni. Il programma dettagliato del corso si può consultare nella sezione insegnamenti del sito *web* del docente.

Metodi quantitativi per l'impresa

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Elementi di matematica di base ed introduzione a tematiche fondamentali di Teoria dei Giochi e di Teoria delle Decisioni.
Studio di metodi e modelli per analizzare situazioni e decidere strategie in condizioni di incertezza e di rischio.
Esempi ed applicazioni di interazione strategica in ambito aziendale e gestionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale

Testi consigliati

C.D. ALIPRANTIS, S.K. CHAKRABARTI, *Games and Decision Making*, Oxford University Press.
D.M. KREPS *Teoria dei giochi e modelli economici,* Il Mulino.
Eventuali altre indicazioni verranno date dal docente a lezione.

Metodologia dell'intervento di rete

Giorgio Berti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Programma

I parte
Modelli teorici di servizio sociale classici e nuove prospettive.
Teoria e metodologia dell'intervento di rete. Il lavoro sociale di rete. La conoscenza e la struttura delle reti sociali. La rete come paradigma della società e dell'intervento professionale dell'assistente sociale. Politiche sociali, case-work, group-work, community-work e approccio di rete.
Il processo di aiuto secondo il problem-solving congiunto.
Applicazione della teoria di rete in casi individuali, di gruppo e di comunità.
II parte
La relazione professionale: strumento base nell'approccio di rete, la prospettiva costruzionistica.
III parte monografica.
Servizio sociale di rete e giustizia minorile.
La mediazione penale minorile (facoltativa).Il testo sarà indicato durante il corso
Il processo penale minorile (obbligatoria). Analisi del codice di procedure penale minorile con riferimento alle applicazioni del lavoro sociale di rete. Appunti delle lezioni.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

I Parte
Dispensa a cura del docente;
Appunti delle lezioni.
II Parte
N. PARTON E P. O'BYRNE, *Costruire soluzioni sociali,* ed Erikson, Trento, 2005.
Appunti delle lezioni.
III Parte
La mediazione penale minorile (facoltativa). Il testo sarà indicato durante il corso.
Appunti delle lezioni.

Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (1° e 2° modulo)

Carla Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Il corso è finalizzato all'acquisizione di abilità relative alla costruzione e valutazione di progetti nell'ambito socio-sanitario, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi nei servizi e tra servizi. Inoltre gli studenti potranno acquisire gli strumenti per la valutazione e la qualità dell'intervento di Servizio Sociale.

Programma
1° modulo
Verranno approfonditi gli approcci e i modelli della progettazione, sinottico-razionale, partecipato ed euristico, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva ed emotiva, organizzativa e interorganizzativa ed, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione verrà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica.
Inoltre saranno illustrati gli aspetti e le prospettive che, nel dibattito attuale, caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale: i nodi teorici, la qualità nel servizio sociale e l'utilizzo delle metodologie
qualitative, gli approcci e i metodi di analisi e di valutazione applicati al lavoro sociale.
2° modulo
Questo corso intende principalmente far sviluppare la capacità di formulare un progetto in campo sociale, fornendo una metodologia ed una strumentazione per elaborare e costruire un impianto progettuale. Inoltre il corso, sotto il profilo applicativo, si propone di fornire esperienze pratiche al fine di valutare le proprie attitudini negli approcci individuali e di gruppo nella progettazione sociale.
- Ricerca sociale e progettazione: il questionario e l'intervisata di gruppo nell'analisi preliminare
- L'obiettivo, il compito e la strategia di un gruppo in azione.
- Problem setting e project management:
- Metodologia
- Tecniche e strumenti
- Progettare in partenariato: conduzione dei gruppi di lavoro con il metodo GQPP
- Progettare con metodo: Le tecniche progettuali adottate dalla Commissione Europea
- Un esperienza di progettazione di gruppo: il laboratorio di progettazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in prova orale.
Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente.

Testi consigliati
1° Modulo
L. LEONE, M. PREZZA, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano, 2004.
A. CAMPANINI, (a cura di), La valutazione nel servizio sociale, Carocci Faber, Roma, 2006.
Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento.

2° Modulo
Per la parte generale l’esame verterà sul seguente testo:
L. SANICOLA, G. TREVISI, Il progetto. Metodi e strumenti per l’azione sociale, Liguori Editore.

Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (1° e 2° modulo)

Mauro Soli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Il corso è finalizzato all'acquisizione di abilità relative alla costruzione e valutazione di progetti nell'ambito socio-sanitario, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi nei servizi e tra servizi. Inoltre gli studenti potranno acquisire gli strumenti per la valutazione e la qualità dell'intervento di Servizio Sociale.

Programma
1° modulo
Verranno approfonditi gli approcci e i modelli della progettazione, sinottico-razionale, partecipato ed euristico, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva ed emotiva, organizzativa e interorganizzativa ed, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione verrà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica.
Inoltre saranno illustrati gli aspetti e le prospettive che, nel dibattito attuale, caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale: i nodi teorici, la qualità nel servizio sociale e l'utilizzo delle metodologie qualitative, gli approcci e i metodi di analisi e di valutazione applicati al lavoro sociale.
2° modulo
Questo corso intende principalmente far sviluppare la capacità di formulare un progetto in campo sociale, fornendo una metodologia ed una strumentazione per elaborare e costruire un impianto progettuale. Inoltre il corso, sotto il profilo applicativo, si propone di fornire esperienze pratiche al fine di valutare le proprie attitudini negli approcci individuali e di gruppo nella progettazione sociale.
– Ricerca sociale e progettazione: il questionario e l'intervisata di gruppo nell'analisi preliminare
– L'obiettivo, il compito e la strategia di un gruppo in azione.
– Problem setting e project management:
– Metodologia
– Tecniche e strumenti
– Progettare in partenariato: conduzione dei gruppi di lavoro con il metodo GQPP
– Progettare con metodo: Le tecniche progettuali adottate dalla Commissione Europea
– Un esperienza di progettazione di gruppo: il laboratorio di progettazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in prova orale.
Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente.

Testi consigliati
1° Modulo
L. LEONE, M. PREZZA, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano, 2004.
A. CAMPANINI, (a cura di), La valutazione nel servizio sociale, Carocci Faber, Roma, 2006.
Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento.
2° Modulo
Per la parte generale l'esame verterà sul seguente testo:
L. SANICOLA, G. TREVISI, Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale, Liguori Editore.

Metodologie dell' intervento nel Servizio Sociale (2° modulo)

Fiammetta Brunetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli elementi di base di una metodologia d'intervento nel processo di aiuto, di approfondire il colloquio come strumento per la costruzione della relazione di aiuto con il soggetto e con la famiglia.

Programma

1° modulo
Il processo di aiuto nel Servizio Sociale metodologie e strumenti d'intervento nella prassi operativa.
Fasi del processo di aiuto: analisi del contesto e della domanda, formulazione del problema, presa in carico, verifica e valutazione.
Strumenti d'intervento nel processo di aiuto: il colloquio nel Servizio Sociale, la costruzione di contesti
collaborativi, la relazione operatore-utente-servizio.
Gli interventi nel Servizio Sociale: la consulenza, la mediazione, l'aiuto domiciliare e l'intervento in contesti di controllo.
2° Modulo
Il corso è finalizzato alla conoscenza degli elementi metodologici di base del lavoro sociale di comunità e dell'intervento con i gruppi. In applicazione alla vigente normativa in materia di programmazione ed organizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali Le disposizioni normative riconoscono la progettazione e la realizzazione concertata degli interventi tra le istituzioni
pubbliche e gli organismi operanti nel territorio. L'attivazione di progetti di promozione della comunità è un processo orientato sostenere le persone a migliorare la comunità di appartenenza, attraverso iniziative collettive. In tale processo acquista forte rilevanza il ruolo del servizio sociale professionale con abilità e conoscenze specifiche dirette a valorizzare le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, della comunità e della solidarietà organizzata.
Gli obiettivi del lavoro di comunità, gli aspetti relativi alle relazioni e alle organizzazioni.
Il ruolo dell'operatore di comunità, competenze e specificità dei professionisti e dei volontari.
La costruzione di un progetto di comunità: finalità e promozione della partecipazione.
Gli elementi relativi alle caratteristiche e alle dinamiche dei gruppi, le tipologie dei gruppi nel servizio sociale.
Il lavoro con i gruppi: aspetti metodologici, funzioni dell'operatore e modalità d'intervento.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
A.M. CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Editore, Roma 2002.
E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, *Il colloquio nel servizio sociale,* Carocci, Roma 2006.
2° Modulo
A. TWELVETREES, *Il lavoro sociale di comunità,* Erickson, Trento, 2006.
V. FABBRI, *Il gruppo e l'intervento sociale,* Carocci, Roma, 2006.

Metodologie dell'Intervento nel Servizio Sociale (1° modulo)

Carla Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fornire gli elementi di base di una metodologia d'intervento nel processo di aiuto, di approfondire il colloquio come strumento per la costruzione della relazione di aiuto con il soggetto e con la famiglia.

Programma

1° modulo
Il processo di aiuto nel Servizio Sociale metodologie e strumenti d'intervento nella prassi operativa.
Fasi del processo di aiuto: analisi del contesto e della domanda, formulazione del problema, presa in carico, verifica e valutazione.
Strumenti d'intervento nel processo di aiuto: il colloquio nel Servizio Sociale, la costruzione di contesti
collaborativi, la relazione operatore-utente-servizio.
Gli interventi nel Servizio Sociale: la consulenza, la mediazione, l'aiuto domiciliare e l'intervento in contesti di controllo.
2° Modulo
Il corso è finalizzato alla conoscenza degli elementi metodologici di base del lavoro sociale di comunità e dell'intervento con i gruppi. In applicazione alla vigente normativa in materia di programmazione ed organizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali Le disposizioni normative riconoscono la progettazione e la realizzazione concertata degli interventi tra le istituzioni
pubbliche e gli organismi operanti nel territorio. L'attivazione di progetti di promozione della comunità è un processo orientato sostenere le persone a migliorare la comunità di appartenenza, attraverso iniziative collettive. In tale processo acquista forte rilevanza il ruolo del servizio sociale professionale con abilità e conoscenze specifiche dirette a valorizzare le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, della comunità e della solidarietà organizzata.
Gli obiettivi del lavoro di comunità, gli aspetti relativi alle relazioni e alle organizzazioni.
Il ruolo dell'operatore di comunità, competenze e specificità dei professionisti e dei volontari.
La costruzione di un progetto di comunità: finalità e promozione della partecipazione.
Gli elementi relativi alle caratteristiche e alle dinamiche dei gruppi, le tipologie dei gruppi nel servizio sociale.
Il lavoro con i gruppi: aspetti metodologici, funzioni dell'operatore e modalità d'intervento.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
A.M. CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Editore, Roma 2002.
E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, *Il colloquio nel servizio sociale,* Carocci, Roma 2006.
2° Modulo
A. TWELVETREES, *Il lavoro sociale di comunità,* Erickson, Trento, 2006.
V. FABBRI, *Il gruppo e l'intervento sociale,* Carocci, Roma, 2006.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° e 2° mod.)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Informazioni

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma
1° Modulo
1. **Generalità sul controllo di gestione**. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale**. Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Contabilità per centri di costo e contabilità per attività – Sistemi a costi standard – La capacità produttiva – La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

2° Modulo
3. **L'analisi economico-finanziaria**. L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.
4. **Il sistema di budgeting**. Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
5. **Il sistema di reporting direzionale**. I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting. integrato per la valutazione delle prestazioni
6. **Budgeting evoluto**. Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.
7. **Il sistema di controllo manageriale**. Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.
L’esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati
Per gli studenti che scelgono il corso da 10 crediti (1° e 2° modulo)
S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.
Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.
Dispensa a cura del docente per il corso da 10 crediti.
Per gli studenti che scelgono il corso da 5 crediti (solo 1° modulo)
Dispensa a cura del docente per il corso da 5 crediti.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° modulo)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

Informazioni
Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma
1° Modulo
1. **Generalità sul controllo di gestione**. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale**. Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Contabilità per centri di costo e contabilità per attività – Sistemi a costi standard – La capacità produttiva – La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

2° Modulo
3. **L'analisi economico-finanziaria**. L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.
4. **Il sistema di budgeting.** Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
5. **Il sistema di reporting direzionale**. I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni
6. **Budgeting evoluto**. Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.
7. **Il sistema di controllo manageriale**. Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L’esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

Testi consigliati
Per gli studenti che scelgono il corso da 10 crediti (1° e 2° modulo)
S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.
Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.
Dispensa a cura del docente per il corso da 10 crediti.
Per gli studenti che scelgono il corso da 5 crediti (solo 1° modulo)
Dispensa a cura del docente per il corso da 5 crediti.

Microeconomia e crescita economica (1° e 2° modulo)

Stefano Staffolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 12
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
Il corso “Microeconomia e crescita economica” si propone, nella prima parte, di riepilogare e approfondire alcune delle parti del programma di Economia Politica 1 con lo scopo di fornire le basi microeconomiche per l’analisi dei modelli di crescita economica e per le analisi empiriche. Nella seconda parte si intende sviluppare i modelli di crescita più usati per le analisi macroeconomiche, in particolare quelli che considerano l’endogeneità della crescita. Per seguire proficuamente il corso le conoscenze necessarie sono quelle che ogni laureato triennale in discipline economiche dovrebbe avere: conoscenze di base di microeconomia e macroeconomia, conoscenze di base di matematica (per economisti) e di statistica.
1° Modulo
MICROECONOMIA

1) Teoria della produzione- La tecnologia
   - Le scelte ottime dell’impresa
2) Teoria del consumo
   - Le preferenze
   - Le scelte ottime del consumatore
   - Il benessere
   - L’utilità attesa
3) Funzione di produzione e di utilità: analisi di specifiche forme funzionali
4) Potere di mercato
5) Informazione asimmetrica

2° Modulo
CRESCITA ECONOMICA

1) Teoria della crescita neoclassica
   - 1.1 Il modello di crescita esogena di Solow.
   - 1.2 I parametri fondamentali della crescita economica
   - 1.3 La contabilità della crescita
2) Il modello di crescita ottimale di Ramsey
   - 2.1 Sentiero di crescita equilibrata ed efficienza paretiana
   - 2.2 La convergenza allo steady-state
3) Teoria della crescita endogena
   - 3.1 I fatti stilizzati della crescita
   - 3.2 Un prototipo dei modelli di crescita endogena: il modello di Rebelo
   - 3.3 La conoscenza e i rendimenti crescenti: il modello di Romer
   - 3.4 Il ruolo del capitale umano:il modello di Lucas
   - 3.5 Molteplicità dei fattori produttivi e crescita: i modelli di Romer e di Aghion-Howitt
4) Crescita e distribuzione del reddito: un ritorno alla tradizione classica

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta con integrazione orale.

Testi consigliati
I testi saranno comunicati a inizio corso.

Microeconomia e crescita economica (1° e 2° modulo)

Renato Balducci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 44
Ore 12
Periodo 2^ semestre

Programma
Il corso “Microeconomia e crescita economica” si propone, nella prima parte, di riepilogare e approfondire alcune delle parti del programma di Economia Politica 1 con lo scopo di fornire le basi microeconomiche per l’analisi dei modelli di crescita economica e per le analisi empiriche. Nella seconda parte si intende sviluppare i modelli di crescita più usati per le analisi macroeconomiche, in particolare quelli che considerano l’endogeneità della crescita. Per seguire proficuamente il corso le conoscenze necessarie sono quelle che ogni laureato triennale in discipline economiche dovrebbe avere: conoscenze di base di microeconomia e macroeconomia, conoscenze di base di matematica (per economisti) e di statistica.

1° Modulo
MICROECONOMIA

1) Teoria della produzione
   - La tecnologia
   - Le scelte ottime dell’impresa
2) Teoria del consumo
   - Le preferenze
   - Le scelte ottime del consumatore
   - Il benessere
   - L’utilità attesa
3) Funzione di produzione e di utilità: analisi di specifiche forme funzionali
4) Potere di mercato
5) Informazione asimmetrica

2° Modulo
CRESCITA ECONOMICA

1) Teoria della crescita neoclassica
   - 1.1 Il modello di crescita esogena di Solow.
   - 1.2 I parametri fondamentali della crescita economica
   - 1.3 La contabilità della crescita
2) Il modello di crescita ottimale di Ramsey
   - 2.1 Sentiero di crescita equilibrata ed efficienza paretiana
   - 2.2 La convergenza allo steady-state
3) Teoria della crescita endogena
   - 3.1 I fatti stilizzati della crescita
   - 3.2 Un prototipo dei modelli di crescita endogena: il modello di Rebelo
   - 3.3 La conoscenza e i rendimenti crescenti: il modello di Romer
   - 3.4 Il ruolo del capitale umano:il modello di Lucas
   - 3.5 Molteplicità dei fattori produttivi e crescita: i modelli di Romer e di Aghion-Howitt
4) Crescita e distribuzione del reddito: un ritorno alla tradizione classica

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta con integrazione orale.

Testi consigliati

I testi saranno comunicati a inizio corso.

Organizzazione Aziendale (1° modulo) (crediti 5)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P. DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.
M: BONTI, E. CORI, *Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni,* Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione aziendale (1° e 2° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA,
Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.*
M: BONTI, E. CORI, Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni, Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione Aziendale (1° e 2° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,*Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.
M: BONTI, E. CORI, *Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni,* Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione Aziendale (1° modulo)

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

Programma

1° Modulo:
Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.
Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.
Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.
Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.
2° Modulo
Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.
Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.
L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

1° Modulo
P. DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione,* Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.
2° Modulo
P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA,
Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.
M: BONTI, E. CORI,
Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni, Angeli, Milano, 2006.

Organizzazione dei servizi sociali nei PVS e fund-raising (1° modulo)

Mario Gay

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti informativi e critici per esaminare la relazione tra i fenomeni di esclusione sociale, l'organizzazione dei servizi sociali, nei PVS e in generale, e il loro rapporto con i modelli di sviluppo correnti; far riflettere criticamente sul concetto di sviluppo delle società umane, nella sua evoluzione storica e sull'uso che ne viene fatto nella politica, nella scienza, nella cultura e nella cooperazione. Fare conoscere le diverse teorie correnti sullo sviluppo e le definizioni più diffuse che se ne danno fornendo gli strumenti per sottoporle alla critica riflettendo sul rapporto tra bisogni individui e società, nell'era della globalizzazione. Far riconoscere e criticare i luoghi comuni sullo sviluppo in uso nel dibattito politico e nella cooperazione ordinaria e di emergenza,
esaminare la relazione tra esclusione e sviluppo umano. Fornire i criteri e gli strumenti per differenziare lo sviluppo umano dallo sviluppo elitario e per orientare il lavoro della cooperazione verso lo sviluppo umano. Fornire elementi per criticare l'organizzazione corrente dei servizi sociali (nei PVS e in generale) e indicare le alternative più vicine agli obiettivi di lotta contro l'esclusione sociale concordati nell'ambito delle Nazione Unite.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

L. CARRINO, Perle e Pirati – Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo, Edizioni Erickson 2005. Dichiarazione e Programma d'azione del Vertice Mondiale di Copenaghen, reperibile su www.yorku.ca/hdrnet Dichiarazione e obiettivi del Millennio, reperibile su www.yorku.ca/jdrnet e su www.un.org Rapporti annuali UNDP sullo Sviluppo Umano, reperibili sul sito internet dell'UNDP www.undp.org Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto, reperibile su www.yorku.ca/hdrnet Rapporto 2004 sui programmi multilaterali di sviluppo umano, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org B. CATENACCI, *Il sogno dell'abbondanza,* Edizioni della pace, Firenze, 1993, reperibile in versione integrale su www.yorku.ca/hdrnet UNDP/UNOPS, *Procedere*, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org G. DARIO (a cura di), *Le Agenzie di sviluppo economico Locale,* reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org ANCI, *Le autonomie locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo,* Manuale di formazione per amministratori locali (da richiedere all'ANCI: info@anci.it).

L. CARRINO, Perle e Pirati – Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo, Edizioni Erickson 2005.
Dichiarazione e Programma d'azione del Vertice Mondiale di Copenaghen, reperibile su

www.yorku.ca/hdrnet

Dichiarazione e obiettivi del Millennio, reperibile su www.yorku.ca/jdrnet e su www.un.org

Rapporti annuali UNDP sullo Sviluppo Umano, reperibili sul sito internet dell'UNDP www.undp.org

Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto, reperibile su www.yorku.ca/hdrnet

Rapporto 2004 sui programmi multilaterali di sviluppo umano, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org

B. CATENACCI, *Il sogno dell'abbondanza,* Edizioni della pace, Firenze, 1993, reperibile in versione integrale su www.yorku.ca/hdrnet

UNDP/UNOPS, *Procedere*, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org
G. DARIO (a cura di), *Le Agenzie di sviluppo economico Locale,* reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org

ANCI, *Le autonomie locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo,* Manuale di formazione per amministratori locali (da richiedere all'ANCI: info@anci.it).

Organizzazione dei servizi sociali nei PVS e fund-raising (2° modulo)

Marina Maurizi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

L'obiettivo del corso è quello di fornire un quadro del sistema della cooperazione allo sviluppo a livello territoriale (Regioni, Enti Locali, Università, ONG, ecc.) con particolare riferimento alle tematiche dell'esclusione sociale e dell'organizzazione dei servizi sociali nei PVS.
Saranno esaminati i sistemi di cooperazione allo sviluppo delle Regioni italiane e saranno presentati e approfonditi casi di studio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Normative di riferimento a livello nazionale e regionale (L. n. 49/87 , Leggi regionali sulla cooperazione allo Sviluppo).
Piano triennale della cooperazione allo sviluppo 2009/2011 del Ministero Affari Esteri.
Piani triennali della cooperazione allo sviluppo della Regione Marche.

Organizzazione del servizio sociale (1° e 2° modulo)

Alessandra Cantori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo del corso è far apprendere e comprendere il nuovo assetto nazionale e regionale nel sistema integrato dai servizi sociali con attenzione specifica ai contenuti della Legge di Riforma L. 328/2000 ponendo particolare attenzione all'assetto istituzionale ed organizzativo dei servizi socio sanitari locali delineato dalla stessa legge quadro, che prevede in tutto il territorio nazionale la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Programma

IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Evoluzione storica dell'organizzazione dei servizi sociali in Italia.
I principi della programmazione e organizzazione dei servizi sociali.
La legge 328/2000: Principi — finalità - soggetti — risorse - destinatari.
Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.
Il servizio sociale nella Pubblica Amministrazione.
Il servizio sociale nel Servizio Sanitario Nazionale.
Il servizio Sociale nel Privato Sociale (associazioni di volontariato, cooperative sociali...).
Il Piano di Zona.
L'integrazione socio sanitaria.
Analisi delle norme nazionali e regionali, degli interventi e delle modalità organizzative nei vari settori di intervento dei servizi sociali: minori, famiglia, adolescenti e giovani, disabilità, salute mentale, famiglia, immigrazione, prostituzione e tratta.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'Assistenza. Guida legge 328/2000,* Carocci, Roma, 2001.
L. BRIZZI, F. CAVA, *Integrazione socio—sanitaria,* Carocci editore, 1° ristampa, 2004.
F. FRANZONI, M. ANCONELLI, *La rete dei servizi alla persona,* Carocci, Roma, 2° ristampa, 2006.
GRUPPO SOLIDARIETÀ (a cura di), *Quelli che non contano, Soggetti deboli e politiche sociali nelle Marche,* Castelplanio 2007.
Integrazione con dispense di approfondimento a cura del docente.

Organizzazione delle aziende pubbliche

Enrico Cori

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso affronta alcune delle principali questioni di progettaione e comportamento organizzativo nel variegato contesto delle aziende pubbliche; particolarea attenzione è data ai processi di cambiamento in atto e all'individuazione di metodologie e strumenti di intervento.

Programma

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.
Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. Ascesa e declino del modello burocratico. La prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata". Contingenze organizzative. Neoistituzionalismo.
Progettazione macro e micro: Criteri di divisione del lavoro, natura delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo: scelte di progettazione micro (organizzazione del lavoro) e macro (struttura organizzativa). Dinamiche di ruolo. Rilevanza della cultura organizzativa. Aspetti del comportamento organizzativo.
Cambiamento organizzativo: evoluzione del quadro normativo. Dalla logica di procedimento al quella di processo: Sviluppo di politiche del personale. Orientamento alla *customer satisfaction*, dalla comunicazione istituzionale alla comunicazione organizzativa.
Approfondimenti settoriali: dinamiche organizzative negli enti locali, nelle azienda socio-sanitarie e nelle aziende culturali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso alterna la tradizionale metodologia delle lezioni frontali con la discussione in aula di documenti aziendali e casi di cambiamento organizzativo relativi ai settori oggetto di approfondimento.
Sono altresì previsti seminari e testimonianze di manager del settore pubblico.
L'esame – in forma orale – è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti alle varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

Testi consigliati

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

Organizzazione delle cure primarie (corso progredito)

Massimo Magi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

Concetti Generali
Definizione, ruolo e funzioni delle cure primarie. Definizione di Medicina Generale. Gli operatori delle cure primarie (M7MG, infermiere, AS, ecc.). Definizione di CARE MANAGER/CASE MANAGER e CARE PROCESS OWNER
Il Servizio Sanitario Nazionale
Struttura e funzioni del SSN. Le strutture delle cure primarie: ASL e distretto, la situazione delle Marche (le Zone Sanitarie). I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto. L'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali. I sistemi di cura territoriale: domiciliarità e residenzialità.
L'integrazione nell'area delle Cure Primarie
Il problema dell'integrazione Ospedale/Territorio. Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio. Integrazione socio-sanitaria.
Parte Normativa
Piano Sanitario Regionale Marche, Delib. N° 62 del 31/07/07, Il Governo e la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio Sanitario Regionale per la salute cittadini marchigiani. Piano Sanitario Nazionale. L.R. n° 13 del 20/06/03 - Legge di riordino del SSR.
Accordo Integrativo Regionale per la Medicina. Generale vigente
Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina. Generale vigente
Nozioni generali del:
Piano Sanitario Nazionale. Piano Sanitario Regionale Marchigiano. Legge di riordino del SSR Marchigiano.
Legge 833/78. D. lgs 502/92 5 17/93 e 229/99. Legge sull'integrazione socio-sanitaria 328/00.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e orale.

Testi consigliati

M. C. CAVALLO, S. GERZEL, E. VENDRAMINI, *Organizzazione e gestione delle cure primarie,* McGraw-Hill, Milano 2001.
F. LONGO, et al., ASL, *Distretto, Medico di Base,* EGEA Milano 1999.
FALCITELLI, TRABUCCHI, VANARA, *Rapporto Sanità 2001*, Il Mulino, Bologna 2001.
V. CAIMI, M. TOMBESI, *Medicina Generale,* UTET, Torino 2003. In particolare la Parte Generale, dal cap. 1 fino al 22 compreso.
Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG — Linea Blu — Corso di Formazione: La Medicina Generale e il nuovo assetto organizzativo aziendale, Roma, 2002 Scuola Nazionale Formazione

Quadri FIMMG — Linea Rossa— Corso di Formazione:
La nuova frontiere delle cure primarie, Roma 2003
Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG — Linea Rossa — Corso di Formazione:
La Medicina Generale e i Percorsi di orientamento alla Salute, Roma 2004.
M. MAGI, *Il Collaboratore di Studio Medico: una nuova figura per lo sviluppo della medicina di famiglia,* Regione Marche, Ancona 2002.
M. GUERIN, *Il Medico di Famiglia e il suo paziente,* Il Saggiatore, Milano 1996.

Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° e 2° modulo)

Graziano Cucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

l corso si propone di fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze sia normative sia procedurali, per affrontare e comprendere una gestione evoluta delle Risorse Umane, i suoi rapporti con le altre funzioni aziendali e il suo contributo al miglioramento dei risultati dell'organizzazione.

Risultati di apprendimento attesi

Programma

1° Modulo
STRATEGIA E RISORSE: la gestione strategica delle Risorse Umane e il vantaggio competitivo; funzioni della Direzione Risorse Umane; tendenze evolutive.
IL CICLO DEL VALORE DELLE RISORSE UMANE: dalle persone al valore attraverso processi di socializzazione, acculturazione, scolarizzazione, professionalizzazione; la gestione delle Risorse Umane come capitale strategico per la realizzazione della struttura necessaria al raggiungimento della strategia aziendale.
LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE: tra fabbisogni e strategia, strumenti di programmazione.
I MERCATI DEL LAVORO PER RECLUTAMENTO E SELEZIONE: mercati di riferimento e mercati interni; dove cercare e come scegliere le Risorse Umane da inserire; scelte strategiche.
SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO: analisi dei fabbisogni, pianificazione e somministrazione dei percorsi formativi; analisi dell'applicazione della formazione, valutazione della performance e impatto sull'organizzazione del lavoro; il job design e l'outsourcing.
LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: dalla valutazione delle posizioni, delle persone e della performance alla determinazione della retribuzione tra soddisfazione ed equità; il coinvolgimento diretto dei lavoratori tramite la partecipazione.

2° Modulo
LA LEADERSHIP: teorie elementi e stili. I vantaggi del GRID e i fattori che lo influenzano.
TEAMWORK: sviluppo storico del concetto di gruppo; dal gruppo al team, caratteristiche, obiettivi e benefici; la struttura e la gestione del team dai componenti alle caratteristiche alla definizione dei ruoli.
LA COMUNICAZIONE: concetto di comunicazione, strumenti di comunicazione interna.
LA MOTIVAZIONE: definizione, teorie classiche e recenti, tecniche pratiche.
RELAZIONI INDUSTRIALI: la storia dal 1968 all'accordo del 1993; dal contratto collettivo al

contratto individuale tramite i sindacati dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e i processi negoziali.
NUOVE FRONTIERE DELLE RISORSE UMANE: la carriera al femminile, la delocalizzazione e l'immigrazione, la gestione delle patologie del lavoro.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni.
Vi saranno inoltre:
momenti di confronto con il mondo aziendale o dei servizi, che fungeranno sia da approfondimento degli argomenti trattati, sia da osservazione diretta dei fenomeni organizzativi e della gestione delle Risorse Umane;
testimonianze in aula di "protagonisti" della gestione delle Risorse Umane.
L'esame consistente in una prova scritta con domande chiuse ed aperte ed una successiva prova orale.

Testi consigliati

1° Modulo
COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – Persone, relazioni e valore,* Editore: McGraw-Hill 2004 CAPITOLI 1-2-4-5-6-9-10-11-14-13-14.
2° Modulo
COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – Persone, relazioni e valore*, Editore: McGraw-Hill 2004 CAPITOLI 3-7-8-15.
G. CUCCHI (a cura di), Dispensa.

Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° modulo)

Gabriele Gabrielli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Fornire un quadro dei più significativi fattori e delle dinamiche che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese: Costituisce obiettivo centrale del corso la comprensione delle dimensioni più rilevanti dei contesti organizzativi e delle strategie, politiche e strumenti di gestione delle risorse umane utilizzati dal Management e dalla funzione
Risorse Umane a supporto dello sviluppo organizzativo. In tale direzione il corso offre agli studenti, sulla base di un approccio teorico e metodologico rigoroso, la possibilità di cogliere le “pratiche” e gli strumenti più diffusi dello Human Resources Management, attraverso ‘approfondimento di alcune tra le iniziative più significative realizzate “sul campo”.

Programma

Persone e organizzazioni: le relazioni fra due fenomeni complessi. Strategia, struttura organizzativa e funzione Risorse Umane. L’evoluzione dei processi di definizione *dell’accountabìlily* della gestione delle persone: posizionamento e sfide della Funzione Risorse Umane. Organizzazione e determinanti del comportamento organizzativo: la struttura e il sistema dei ruoli, la cultura organizzativa, il potere, le competenze, i bisogni e le attese, la motivazione, la comunicazione. I principali processi
di gestione delle risorse umane. La pianificazione delle risorse umane: strumenti di analisi e di definizione dello *.rtock* di competenze necessarie all’organizzazione, L’acquisizione delle risorse umane nel mercato interno e nel mercato esterno: il processo di reclutamento e selezione. I sistemi di valutazione organizzativa e della persona (posizione, prestazione, potenziale, competenze). I sistemi di ricompensa e sviluppo delle risorse umane: sistema premiante, politiche retributive, carriera,
La formazione come leva di apprendimento organizzativo. Il cambiamento e i programmi di *change management.*

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni, esercitazioni e discussioni di gruppo, case history e seminari con ospiti esterni.
L’esame consiste in una prova scritta e orale.

Testi consigliati

O. COSTA , M. GIANNECCHINI, *Risorse umane. Persone, relazioni e valore,* McGraw-Hill 2009, Milano.

Organizzazione e pianificazione del turismo eno-gastronomico

Antonio Attorre

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

- Turismo come fenomeno della modernità e percorso di senso;
- Viaggio, villeggiatura, Grand Tour, Turismo di massa;
- Modifiche strutturali e dinamiche attuali dell'offerta turistica;
- Il turismo italiano tra spontaneismo e professionalizzazione;
- Nuove forme di loisir. Turismo enogastronomico;
- Alimentazione, gastronomia, nuove abitudini alimentari dal dopoguerra ad oggi;
- Il vino negli ultimi venti anni: tecniche, gusto, valori simbolici;
- Biodiversità ambientali, agricole, alimentari; enogastronomia;
- Tipicità, sistemi di certificazione di qualità;
- Educazione sensoriale e cultura materiale;
- Vino, cibo nel cinema e nell'immaginario collettivo;
- L'editoria enogastronomica. Modelli comunicativi.
- Integrazione sistemica, progettazione e pianificazione dell'offerta turistica;
- Progettazione e realizzazione di eventi enogastronomici, interventi di valorizzazione turistica.
- Marketing di territorio;
- Concetto di qualità d'area;
- Modelli innovativi di pianificazione e integrazione dei turismi: Parchi enogastronomici; Comunità del cibo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente e 3 capitoli, da concordare dal volume di A. ATTORRE: *Chateau Lumière*, Slow Food Editore.
Oppure
A:ATTORRE: *Le lune e il saper fare,* Oppure Editore.

Politica economica (1° e 2° modulo)

David Bartolini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia Politica I

Risultati di apprendimento attesi

Introdurre gli studenti alle problematiche dell'intervento pubblico in economia attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche effettivamente implementate.

Programma

1° Modulo – La teoria economica
L'economia del benessere e le ragioni dell'intervento pubblico in economia. Il concetto di efficienza Paretiana. Teoria delle votazioni. I fallimenti del mercato ed i fallimenti dello Stato. Cenni di teori dei giochi e rimedi ai fallimenti del mercato (e dello Stato).
2° Modulo – Le politiche economiche

- Le politiche tariffarie (regolamentazione)
- Le politiche per la concorrenza (antitrust)
- Le politiche sociali:
    - Il welfare state
    - Le politiche pensionistiche
    - Le politiche sanitarie
    - Le politiche educative

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

R. CELLINI, *Politica economica: Introduzione ai modelli fondamentali,* McGraw-Hilll ultima edizione.
P. BOSI, *Corso di scienza delle finanze,* Il Mulino (ultima edizione).

Materiale a cura del docente (disponibile sul sito http://utenti.dea.univpm.it/politica).

Politica economica e finanziaria

Alberto Niccoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

CL triennali: propedeuticità – Economia politica I. Si considerano inoltre acquisiti i contenuti dei programmi di Economia Politica II e di Matematica generale.
CL quadriennali: propedeuticità – Economia politica II.

Informazioni

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle relazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della instabilità finanziaria e al ruolo svolto, al proposito, dalle imprese non finanziarie.

Programma

1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche
1.1 La teoria del valore lavoro e i prezzi relativi in un'economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche, anche dal punto di vista di una valutazione etica, di un'economia stazionaria.
2. Aspetti reali dello sviluppo
2.1 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.2 Il ruolo dell'innovazione; 2.3 I processi di accumulazione;
2.4 I modelli di sviluppo; 2.5 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.
2.6 Una valutazione sull'economia dinamica.
3. Aspetti finanziari dello sviluppo
3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e le modalità
della loro formazione; 3.4 La banca e il credito; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari.
4. La stabilità finanziaria
4.1 Il modello di Minsky sull'instabilità finanziaria; 4.2 Il processo di finanziarizzazione delle imprese non finanziarie; 4.3 Le politiche di vigilanza prudenziale a difesa della stabilità.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge con didattica tradizionale di 36 ore più 6 ore di esercitazioni.
L'esame sarà svolto mediante una prova orale.

Testi consigliati

A. NICCOLI, *Economia stazionaria? Economica dinamica? Un alternativa rilevante,* E.S.I. Napoli, 2008, Prima parte e seconda parte; dispense.
Per il punto 3 e Per il punto 4: dispense.

Politica monetaria europea

Pietro Alessandrini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politicamonetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi

Programma

l corso è diviso in due parti, strettamente interdipendenti.
Quadro teorico:
1. La Banca Centrale: modelli organizzativi e requisiti fondamentali di indipendenza, credibilità, trasparenza.
2. La formulazione degli obiettivi e la scelta degli strumenti.
3. I meccanismi di trasmissione e la valutazione degli effetti della politica monetaria
Il contesto europeo:
1. Il Sistema Europeo di Banche Centrali: struttura e obiettivi.
2. Problemi di indipendenza, credibilità e trasparenza della BCE.
3. Politica monetaria europea e patto di stabilità.
4. Gli strumenti della politica monetaria europea: la gestione dei tassi di interesse e della liquidità.
Lo scenario internazione
5. Scenari operativi internazionali: la Fed e la BCE.
6. Crisi finanziaria internazionale e politica monetaria

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione

in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.
Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

Testi consigliati

Banca Centrale Europea, 10° anniversario della BCE, Bollettino mensile, 29 maggio 2008, scaricabile dal sito Banca d'Italia – Pubblicazioni- Pubblicazioni BCE – Bollettino mensile.
Banca dei Regolamenti Internazionali, 78° Relazione annuale, 30 giugno 2008, scaricabile dal sito BRI, capitoli I-II-IV-VII.
Consigli: si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito **www.dea.unian.it/alessandrini**

Politiche comunitarie di cooperazione

Marco Bellardi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Fondamenti istituzionali dell'Unione Europea
Organi dell'Unione Europea
Le fonti del diritto comunitario ed i principali trattati
Le politiche strutturali di coesione
I programmi comunitari
L'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Marche
Agenda 2000 ed i regolamenti per il periodo 2007/2013
La politica di prossimità, ENPI
La politica di pre-adesione, IPA
La Cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale
La cooperazione decentrata
La legislazione nazionale e le leggi regionali
Confronto tra sistemi europei di cooperazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Costruire insieme l'Europa, dispensa.
Regolamenti CE, numeri dal 1080 al 1085 del 2006, Regolamento CE 718/07.
Cooperazione trans europea tra Enti territoriali, Comitato delle Regioni, Bruxelles, capitoli 1 e 2.
Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati intenazionali, OICS, Roma, capitoli 1, 2 e 3.
Programma operativo Transfrontaliero Adriatico – IPA 207/2013, Regione Marche.

Politiche demografiche e migratorie (1° e 2° modulo)

Eros Moretti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
1° modulo
Le transizioni demografiche nei PS e nei PVS;
Le conferenze mondiali della popolazione;
Le politiche di pianificazione familiare nei PVS;
La conferenza di Roma del 2005 e le nuove tendenze evolutive.
2° modulo
Evoluzione dei flussi e delle politiche migratorie in Europa dal secondo dopo guerra;
Alcuni casi di studio: Francia, Grecia, Portogallo, Spagna;
Evoluzione del quadro normativo in Italia in tema di migrazioni;
Politiche di integrazione dei migranti in Italia;
Migrazioni e nuove prospettive di cooperazione internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste, in una prova orale.

Testi consigliati
R. CAGIARO DE AZEVEDO, B. TECCHI, *Popolazione e sviluppo: messaggi dal Cairo,* Giappichelli Editore, Torino.
R. CAGIANO DE AZEVEDO, *Le migrazioni internazionali,* III edizione, Giappichelli Editore, Torino.
Ulteriori letture verranno consigliate durante il corso.

Politiche demografiche e migratorie (1° e 2° modulo)

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma
1° modulo
Le transizioni demografiche nei PS e nei PVS;
Le conferenze mondiali della popolazione;
Le politiche di pianificazione familiare nei PVS;
La conferenza di Roma del 2005 e le nuove tendenze evolutive.
2° modulo
Evoluzione dei flussi e delle politiche migratorie in Europa dal secondo dopo guerra;
Alcuni casi di studio: Francia, Grecia, Portogallo, Spagna;
Evoluzione del quadro normativo in Italia in tema di migrazioni;
Politiche di integrazione dei migranti in Italia;
Migrazioni e nuove prospettive di cooperazione internazionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consiste, in una prova orale.

Testi consigliati
R. CAGIARO DE AZEVEDO, B. TECCHI, Popolazione e sviluppo: messaggi dal Cairo, Giappichelli Editore, Torino.
R. CAGIANO DE AZEVEDO, Le migrazioni internazionali, III edizione, Giappichelli Editore, Torino.
Ulteriori letture verranno consigliate durante il corso.

Programmazione aziendale (1° modulo)

Attilio Mucelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Sono prerequisiti del corso le conoscenze già acquisite nei corsi di Economia aziendale e di Ragioneria generale ed applicata.

Informazioni

Il corso sviluppa le conoscenze sulle logiche e gli strumenti necessari per valutare, a preventivo e a consuntivo, le performance aziendali. Le dimensioni investigate sono l'azienda nella sua interezza ed alcune sue specifiche articolazioni.

Programma

1. La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico.
2. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: Nozione di CdG; Approccio sistemico al CdG.
3. Gli strumenti del CdG: l'analisi del bilancio di esercizio a mezzo indici.
4. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni.
5. Gli strumenti del CdG: il budget di esercizio: Caratteristiche e funzioni; budget commerciale; budget della produzione; budget delle altre aree; budget degli investimenti; il consolidamento dei budget settoriali (master budget).
6. L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting. L'analisi degli investimenti.
7. L'evoluzione dei sistemi di controllo. Il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà svolto alternando alle lezioni frontali, esercitazioni sugli aspetti quantitativi trattati e seminari.
L'esame si articola in due parti: a) lo scritto verte su una prova quantitativa riguardanti le tematiche dell'analisi di bilancio a mezzo indici, della contabilità analitica, del budget di esercizio, dell'analisi degli scostamenti e su una prova qualitativa rappresentata da due domande sugli aspetti teorici del programma del corso; b) l'orale è rappresentato da un'ulteriore domanda riguardante gli aspetti teorici trattati.
La valutazione complessiva dell'esame sarà realizzata attribuendo i seguenti pesi alle singole

valutazioni:
60% (prova scritta quantitativa), 20% (prova scritta qualitativa), 20% (prova orale)

Testi consigliati

R. H. GARRISON, E. W. NOREEN, *Programmazione e controllo,* McGraw Hill, Milano, 2008.

Programmazione e controllo (1° modulo)

Massimo Principi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti di programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di bilancio.

Risultati di apprendimento attesi

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali.
Le conoscenze di sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

Il controllo di gestione (CdG): nozioni di CdG; approccio sistematico al CdG; inquadramento del CdG nei processi di pianificazione aziendali; il CdG e supporto delle decisioni manageriali.
Analisi dei costi: classificazione dei costi e configurazioni di costo, metodologie di calcolo del costo pieno di prodotto, direct costing, calcolo dei costi basato sulle attività (Activity Based Costing), impiego dei costi nei processi decisionali.
Determinazione dei costi per commessa e per processo.
Analisi degli scostamenti e calcolo delle varianze: l'anlisi degli scostamenti dei costi di produzione, l'analisi degli scostamenti dei costi non di produzione.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.
L'esame si articola in due parti: 1) un esercizio sugli argomenti pratici oggetto del programma; 2) cinque domande a risposta multipla sugli argomenti teorici oggetto del programma.

Testi consigliati

R. N. ANTOHONY, D. F. HAWKINS, D.M. MACRÌ, K. A. MERCHANT, *Sistemi di controllo, Analisi economiche per le decisioni aziendali,* Mc Graw-Hill, Milano, terza edizione, 2008. Capitoli da 1 a 9. Dispense a cura del docente.

Programmazione e controllo (2° modulo)

Massimo Principi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo;
l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.
Si considerano acquisiti i contenuti di programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale
ed Applicata e Analisi di bilancio.

Risultati di apprendimento attesi

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali.
Le conoscenze di sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

Programma

Il controllo direzionale: finalità**,** contesto e processo del controllo direzionale, il controllo direzionale
come attività e come meccanismo operativo.
La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie: generalità, fasi e strumenti
della pianificazione strategica, la valutazione economico- finanziaria delle strategie;
Il sistema di budgeting: l'evoluzione della programmazione, le caratteristiche e le funzioni del budget,
il processo di budgeting, il budget commerciale, il budget della produzione, il budget delle altre aree, budget degli investimenti, il consolidamento del budget settoriali (master budget).
L'analisi degli scostamenti ed il sistema di reporting.
Il sistema di reporting.
La progettazione del sistema di contabilità direzionale: le fasi del processo di controllo e i relativi
meccanismi, la struttura informativa del sistema, gli aspetti organizzativi del controllo direzionale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.
Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.
L'esame si articola in due parti: 1) un esercizio sugli argomenti pratici oggetto del programma; 2) cinque domande a risposta multipla sugli argomenti teorici oggetto del programma

Testi consigliati

R.N. ANTOHONY, D. F. HAWKINS, D.M. MACRÌ, K. A. MERCHANT, *Sistemi di controllo, Analisi economiche per le decisioni aziendali,* Mc Graw-Hill, Milano,terza edizione, 2008. Capitoli da 10 a 14 e 18.
Dispense a cura del docente.

Psicologia clinica (1° e 2° modulo)

Massimo Mari

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

1) Tecnica del Colloquio Psicologico 16 ore
2) Psicologia degli ambiti 16 ore
3) Nosografia della relazione terapeutica 16 ore
4) Elaborazione in equipe delle dinamiche transferali 16 ore
5) Diagnosi operativa e Corridoi terapeutici 8 ore

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BAULEO, *Psicoanalisi e gruppalità,* Borla.
A. BAULEO, *Ideologia, gruppo, famiglia,* Feltrinelli.
A. EIGUER, *La parentela fantasmatica,* Borla.
L. MONTECCHI, *Varchi,* Pitagora editrice.
F. MONTECCHI, *Il cibo-mondo, persecutore minaccioso,* Franco Angeli.
E. PICHON RIVIERE, *Il processo gruppale*, Libreria editrice Lauretana.
JOSÈ BLEGER *Simbiosi e ambiguità,* Libreria editrice Lauretana.
JOSÈ BLEGER, *Psicoigiene e psicologia istituzionale,* Libreria editrice Lauretana.
M. CUZZOLARO, L. FRIGHI *Reazioni umane alle catastrofi*, Gangemi editore.
L. GRIMBERG et al., *Introduzione al pensiero di Bion*.
S FREUD, *La teoria psicanalitica,* Universale Scientifica Boringhieri.

Psicologia dell'organizzazione

Antonino Borgese

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Programma

· Profili delle competenze individuali

· La “Behavioral Event interview” (BEI)

Clima organizzativo

· La prospettiva dei dipendenti sull’organizzazione

· Le caratteristiche di un eccellente ambiente di lavoro

· Metodologie di rilevazione del clima organizzativo

· Metodologia di analisi dei risultati dell’analisi di clima organizzativo

Le relazioni interpersonali nell’ambiente di lavoro

· Concetti sulla comunicazione e sulle relazioni interpersonali

· Concetti e tecniche sulla comunicazione come mezzo integrativo tra le persone

· Preparazione, conduzione e partecipazione alle riunioni di lavoro

Leadership

· La leadership situazionale: come adattare lo stile di guida alle esigenze del contesto organizzativo

· Le aree comportamentali della leadership

La gestione delle risorse umane

· Panoramica dei principali processi di gestione delle persone messi in atto nelle organizzazioni

· Applicazione della psicologia organizzativa ai processi di gestione aziendale

· Caratteristiche dei processi di gestione nelle realtà organizzative all’avanguardia

· Discussione di casi inerenti a best practice organizzative

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

E' previsto un esame orale.

Testi consigliati

P. HERSEY, K. BLANCHARD, *La leadership situazionale*, Sperling & Kupfer.
L. M. SPENCER & S. M. SPENCER, *Competenza nel lavoro,* Franco Angeli.

Psicologia sociale (1° e 2° modulo)

Tiziana Borini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire conoscenza di base, teoriche e metodologiche, della psicologia sociale e sviluppare capacità di analisi critica sugli orientamenti applicativi della materia, con paticolare riferimento alla comprensione delle relazioni interpersonali.

Programma

Il programma si articola in una prima parte generale in cui, dopo aver presentato definizione e oggetto della psicologia sociale, verranno affrontate tematiche relative a : rappresentazione sociali, stereotipi e pregiudizi nella percezione degli altri, metodi e tecniche di ricerca, comunicazioni interpersonale, gruppi e leaderschip. In una seconda parte verranno trattati approfonditamente alcuni argomenti quale lo sviluppo sociale e la costituzione dei legami effetivi, le relazioni interpersonali nei contesti significativi (gruppo primario), l'identità e i processi di cambiamento della famiglia, con particolare riferimento al tema del conflitto (barriere comunicative e strategie per superarle).

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezione frontale e momenti di esercitazioni sui contenuti proposti.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

B. POJAGHI, P.NICOLINI, Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi,(a cura di), Franco Angeli.
G. ATTILI, Introduzione alla psicologia sociale, SEAM.
Approfondimenti
J. BOWLBY, Costruzione e rottura dei legami effettivi, Raffaello Cortina Editore.
C. BOGLIOLO, A.M: BACHERINI, *Bambini divorziati,* Edizione del Cerro.
S. ARDESI, S. FILIPPINI, Il servizio sociale e le famiglie con miniori, Carocci, Faber.

Psicologia sociale (corso progredito)

Maria Teresa Medi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di approfondire alcuni temi base della psicologia sociale con l'intento di favorire processi formativi volti all'acquisizione di un atteggiamento "critico" e consapevole verso la realtà sociale e le relazioni interpersonali, arrivando così a comprendere che la conoscenza che le persone hanno del proprio sé e del proprio mondo si radica nel sociale, non un sociale genericamente inteso, ma organizzato nei sistemi di rapporti reali e simbolici ai quali le persone appartengono.

Programma

Il programma prevede la conoscenza e l'approfondimento di una serie di riflessioni teoriche e di risultati di ricerca nei settori più interessanti, dal punto di vista applicativo, della psicologia sociale, come il costruirsi della coscienza individuale nella relazione fra sé e altro da sé, le appartenenze familiari e culturali, le dinamiche dei gruppi di lavoro ed il lavoro con i gruppi, le rappresentazioni sociali, la conflittualità sociale e le metodologie e gli strumenti della ricerca in ambito psico-sociale. Un tema di approfondimento specifico riguarderà alcuni aspetti dei rapporti, espliciti ed impliciti, che si istaurano fra i sistemi formali ed informali di protezione della salute dei cittadini e un altro tema ancora verterà sulle discussione attuali intorno alle professioni di cura

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

All'interno del corso saranno organizzati momenti di riflessione e confronto anche con l'apporto di esperti provenienti dal mondo professionale. Sono previste esercitazioni guidate sull'uso di alcuni strumenti di indagine psico-sociale come l'intervista sociale e la ricerca-azione. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Saranno comunicati all'inizio del corso.
Materiale a cura del docente.

Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi socio-sanitari

Francesco Di Stanislao

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma
Si veda il programma dell'insegnamento di Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi sociosanitari II (1° e 2° modulo).

Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi socio-sanitari II (1° e 2° modulo)

Francesco Di Stanislao

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 22
Periodo 2^ semestre

Programma
1° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Discutere sulle diverse concezioni dell'organizzazione
- Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione
- Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa (sistemica, congruenze organizzative)
- Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato

2° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza socio-sanitaria
- Descrivere metodi e strumenti per un percorso di VRQ
- Descrivere finalità e metodologie dei sistemi di accreditamento.
- Descrivere finalità e metodologie dellla cosruzione di percorsi assistenziali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
Saranno comunicati all'inizio del corso.

Qualità e sviluppo organizzativo nei sistemi socio-sanitari II (1° e 2° modulo)

Alberto Deales

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma
1° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Discutere sulle diverse concezioni dell'organizzazione
- Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione
- Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa (sistemica, congruenze organizzative)
- Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato

2° Modulo
Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza socio-sanitaria
- Descrivere metodi e strumenti per un percorso di VRQ
- Descrivere finalità e metodologie dei sistemi di accreditamento.
- Descrivere finalità e metodologie dellla cosruzione di percorsi assistenziali

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati
Saranno comunicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata

Lucia Montanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia:
gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (A-E)

Guido Paolucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazionirelative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (F-O)

Luca Del Bene

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo,
direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di
apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di
operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la
determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria generale ed applicata (P-Z)

Simone Poli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

Informazioni

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

Programma

1. La contabilità d'impresa:
a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo,
direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di
apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.
2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:
a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di
operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi
contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la
determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

Testi consigliati

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

Ragioneria internazionale

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo).

Ragioneria internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo)

Maria Serena Chiucchi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura teorica e pratico-applicativa in materia di Principi Contabili Internazionali, con particolare riguardo a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IAS/IFRS). Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci delle imprese e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

Programma

1° Modulo
1. I principi contabili internazionali emanati dallo IASB (IAS/IFRS): evoluzione e inquadramento generale.
2. Il Framework e i principi 'guida'.
3. I documenti di bilancio: lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, la nota al bilancio.
4. Il riconoscimento dei ricavi.
5. La valutazione delle rimanenze di magazzino.
6. La valutazione dei lavori in corso su ordinazione.
7. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e l'impairment test.
8. La valutazione degli strumenti finanziari: i titoli e le partecipazioni.

2° Modulo
9. La valutazione dei fondi del passivo, delle attività e passività potenziali e del trattamento di fine rapporto.
10. Il segment reporting.
11. La prima adozione dei principi contabili internazionali.
12. L'IFRS for Small and Medium-sized entities.
13. L'IFRS 3: Business Combinations.
14. Casi applicativi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

Testi consigliati

I libri di testo verranno indicati all’inizio del corso.

Regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari

Alessandro Gambini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 2° modulo dell'insegnamento di Economia monataria e regolamentazione Internazionale (1° e 2° modulo).

Revisione aziendale

Laura Filonzi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Gli argomenti affrontati nel corso
C'è una rilevante continuità fra Revisione Aziendale e il corso di Ragioneria Generale ed Applicata del 2° anno. In sintesi estrema, in Revisione Aziendale si sviluppano, si approfondiscono, si integrano, si trattano da diverse angolazioni molti argomenti che vertono sul bilancio d'esercizio.
Il corso si snoda in quattro momenti principali: 1) una breve introduzione alla revisione aziendale sia da un punto di vista economico che giuridico; 2) l'illustrazione dei principi contabili nazionali, con un cenno a quelli internazionali; 3) l'esame delle procedure e dei principi di revisione del bilanciod'esercizio, visti attraverso l'esperienza di operatori del settore; 4) la revisione gestionale e le relative
finalità analizzate, anche esse, attraverso l'esperienza di operatori del settore.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale.

Programma

1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici
- La natura della revisione nelle aziende
- La revisione contabile e quella gestionale
- Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale

2. I principi contabili e la redazione del bilancio
- Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni)
- I principi contabili nazionali e internazionali (cenni) applicati alla realtà delle imprese

3. Il processo di revisione contabile
- I principi di revisione: utilità e limiti
- Le fasi del processo di revisione
- L'analisi del sistema di controllo interno
- Le tecniche di revisione relative alle poste critiche di bilancio
- La relazione del revisore: oggetto e contenuto

4. La revisione gestionale: fondamenti economici e riflessi giuridici
- Le finalità
- I soggetti preposti
- I principi di comportamento del revisore interno

Attività integrative del corso

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti numerosi interventi di operatori del mondo della revisione, seminari di approfondimento di alcuni temi specifici e un viaggio-istruzione. Avendo la revisione aziendale un'impostazione marcatamente tecnica risulta indispensabile il contributo degli operatori del settore.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Materiali e testi d'esame:

In termine di pagine il materiale è ponderoso: con riferimento, infatti, alla revisione, contabile esterna si prendono in considerazione quasi tutti i principi contabili e di revisione del nostro Paese: Tuttavia per la preparazione dell'esame non si richiede una conoscenza dettagliata quasi mnemonica delle singole parti, ma la sintesi degli aspetti più importanti. È sufficiente quindi una lettura rapida del materiale e ricordare in modo coordinato i principali concetti. A tal fine, le lezioni intendono fornire una linea guida per la preparazione secondo la logica ricordata.
La scelta di passare in rassegna molti principi contabili e di revisione, nasce anche dal fatto che essi fanno ormai parte del programma per l'abilitazione alla professione di commercialista e revisore:
prenderli in esame, sia pure senza un esasperato grado di dettaglio, è cosa utile anche per il futuro professionale.
L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI
Parte I
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-26, 47-68, 76-83.
Parte II
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 117-150.
Consiglio nazionale dottori commerciatisi e ragionieri. *Principi contabile* (dispensa).
Parte III
L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno,* Giuffrè, Milano, 2004, pp. 27-46, 68-76, 83-116, 151-256.
Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri, *Principi di revisione* (dispensa).
Materiale sulle tecniche di revisione fornito dagli operatori del settore che interverranno nel corso del semestre (KPMG DELOITTE & TOUCHE, PRICE & COOPERS, RECONTA ERNST & YOUNG). Gli studenti che non frequentano i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai "vecchi" Principi di revisione.
Parte IV
L. FILONZI, *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa).
Appunti e lucidi con esempi sviluppati durante le lezioni.
Materiale fornito dagli operatori del settore (TIM, IBM).

Scienza delle finanze (1° e 2° modulo)

Fabio Fiorillo

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 50
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Programma
1° modulo
1. L'intervento pubblico: analisi normativa
   2.1. La funzione allocativa
   2.2. La funzione ridistribuiva
   2.3. La funzione stabilizzatrice
2. La produzione pubblica
3. La crescita del settore pubblico

2° modulo
4. Processi e regole di decisione collettiva
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
   6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
   6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta in tema di effetti delle imposte (cap. 6 del testo).

Testi consigliati
P. BOSI, Corso di Scienza delle finanze, Il Mulino, capp. da 1 a 4 e cap. 6.

Scienza delle finanze (1° e 2° modulo)

Lorenzo Robotti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 22
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
Propedeuticità – Economia politica I.

Programma
1° modulo
1. L'intervento pubblico: analisi normativa
   2.1. La funzione allocativa
   2.2. La funzione ridistribuiva
   2.3. La funzione stabilizzatrice
2. La produzione pubblica
3. La crescita del settore pubblico

2° modulo
4. Processi e regole di decisione collettiva
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
   6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
   6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta in tema di effetti delle imposte (cap. 6 del testo).

Testi consigliati
P. BOSI, Corso di Scienza delle finanze, Il Mulino, capp. da 1 a 4 e cap. 6.

Scienze politica

Paolo Mannucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Programma

L'attuazione della Legge 328/2000 e la legislazione locale
La programmazione dei servizi sociali
Il Piano Sociale Regionale
Il percorso di riorganizzazione delle Amministrazioni locali
I percorsi di concertazione e di progettazione
Il ruolo degli Enti Locali e dei soggetti Privati nella programmazione e gestione dei servizi
Le politiche di settore: disabili, anziani e non autosufficienza, minori, famiglia, immigrati, carcerati, vittime di violenza, povertà ed esclusione sociale
Il finanziamento delle politiche sociali
Gli obiettivi dell'Unione Europea e le differenze delle politiche sociali tra gli stati membri.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. GENOVA, F. PALAZZO, *Il welfare nelle Marche. Attori, strumenti, problemi,* Editore Carocci, 2008.
L. LEONE, M. PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale,* Franco Angeli, 2004.
Il Piano Sociale Regionale 2008/2010, D.A. Consiglio Regionale n. 98/2008.
Altre pubblicazioni e dispense, edite dalla Regione Marche.

Sistemi di controllo strategico e organizzativo

Stefano Marasca

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati, in particolare, alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione, ed ai comportamenti organizzativi.
Sono quindi indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders, nonché alla valutazione delle prestazioni dei manager e delle unità organizzative.

Programma

1 Dal controllo di gestione al controllo strategico: evoluzione dei fattori di contesto e adattamento di strumenti e metodologie. L'evoluzione di strumenti e metodologie informative di controllo: nuove metodologie di budgeting e di contabilità analitica (target costing, process costing, value chain costing, costi della qualità). Nuovi paradigmi per i sistemi di pianificazione e il controllo: le logiche activity-based, i sistemi di misurazione della performance, il total quality management, gli approcci balanced-scorecard, il value based planning. La valutazione e il controllo delle risorse immateriali: la performance del capitale intellettuale.
2 Sistemi di supporto alla diagnosi e al controllo strategico: il rapporto azienda-ambiente e la dinamica
competitiva. L'analisi per aree strategiche d'affari nella prospettiva statica e dinamica, il monitoraggio dei fattori critici di successo, delle leve aziendali e delle relazioni di causa-effetto. L'analisi della concorrenza e il benchmarking. Modelli diagnostici di simulazione. La valutazione delle opzioni stategiche e il contributo alla creazione del valore.
3 Il controllo organizzativo: finalità e contenuti. I meccanismi operativi per il controllo organizzativo: criteri di analisi e progettazione. Meccanismi di controllo e leve di influenza dei comportamenti organizzativi. Controllo burocratico e controllo dei risultati, controllo sociale, autocontrollo. Sistemi di valutazione e sistemi di controllo: le correlazioni. Metodi e strumenti di valutazione dei risultati gestionali e dei comportamenti organizzativi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame verte su un colloquio orale inerente il programma indicato.

Testi consigliati

M. BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un’ottica strategica,* Utet, Torino, 1991, cap. 1.
A. GARZONI, *Il controllo strategico: modelli e strumenti per il controllo dei processi di gestione strategica,*
EGEA, Milano, 2003, capp. 2, 3 (esclusi par. 3.2.2, 3.2.3 e 3.2.4.) e 4.
Materiale didattico: slide su analisi strategica.
A. BUBBIO, *Pianificazione strategica: com’è cambiata nel tempo, in Budget,* fascicolo 13, 1998.
G. INVERNIZZI, *Strategia e politica aziendale: casi,* Egea, Milano, 2004 casi 5, 8, 9, 12.
L. BRUSA, *Sistemi Manageriali di programmazione e controllo,* Giuffrè, Milano 2000, cap. 9, da par. 9.11 a par. 9.13 (inclusi).
Materiale didattico: *“Misurazione della performance e Cost Management. Riferimenti teorici e casi aziendali”*.
E. FLAMHOLTZ, *Il controllo manageriale,* Edizione italiana a cura di A. SPANO, Giuffè, Milano, 2002, capp. 1, 2.
M. MORBIDELLI, *Materiale didattico del corso integrativo sul controllo organizzativo,* 2008.

Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 36+36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
1° Modulo
Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni lavorative che si svolgono entro e fuori di essi.

2° Modulo
Il corso mira a stimolare negli studenti un atteggiamento aperto e valutativo nei confronti dei cambiamenti che stanno avvenendo nella tecnologia, nell'economia, nelle organizzazioni e nella società.
I sistemi organizzativi, infatti, si trovano a dover affrontare, contemporaneamente, la ricerca dell'efficienza e quella della flessibilità, una posizione di mercato chiara e riconoscibile, l'innovazione nel marketing, nei processi e nei prodotti, nei servizi forniti, nei processi operativi e nelle metodologie lavorative e di gestione.
Alle teorie classiche delle organizzazioni, pertanto, verranno affiancati nuovi approcci centrati sullo sviluppo della creatività e dell'innovazione. Saranno esaminate metodologie e modalità che agevolano la formazione di un clima organizzativo nonché strumenti per generare e valutare idee innovative.

Programma
1° Modulo
Il corso intende affrontare lo sviluppo del pensiero organizzativo individuando tre approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori (nelle due varianti della logica del sistema meccanico e del sistema organico), l'organizzazione come sistema
prodotto dagli attori e l'organizzazione come sistema che deriva dal processo di azioni e decisioni.

2° Modulo
Creatività dell'individuo, del gruppo e dell'organizzazione; Clima organizzativo favorevole all'innovazione; Innovazione: forme, modelli e strategie; Generazione e valutazione delle idee: riconoscere le opportunità; Implementazione dell'innovazione sul mercato; Strategie innovative di successo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
1° Modulo
L'esame consiste in una prova scritta.
2° Modulo
Le lezioni frontali del docente saranno integrate da esercitazioni e lavori di gruppo. Sono previsti

anche approfondimenti di alcune tematiche attraverso relazioni e workshop tenuti dagli studenti. L'esame consiste in una prova orale, terrà conto anche della valutazione dell'impegno e degli interventi degli studenti durante il corso.

Testi consigliati

1° Modulo

G. MORGAN IMAGES, Le metafore dell'organizzazione, F. Angeli, Milano, 2002.

Dispensa a cura del docente.

2° Modulo

HARVARD BUSINESS ESSENTIALS, Creatività e innovazione, Etas, Milano, 2003.

Tre articoli a scelta, all'interno di un elenco fornito dal docente, della rubrica "Creatività" della rivista telematica "Ticonzero: knowledge and ideas for emerging leaders" (www.ticonzero.info).

Ulteriori materiali integrativi verranno indicati durante le lezioni.

Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo)

Giovanni Lucarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi
1° Modulo
Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni lavorative che si svolgono entro e fuori di essi.

2° Modulo
Il corso mira a stimolare negli studenti un atteggiamento aperto e valutativo nei confronti dei cambiamenti che stanno avvenendo nella tecnologia, nell'economia, nelle organizzazioni e nella società.
I sistemi organizzativi, infatti, si trovano a dover affrontare, contemporaneamente, la ricerca dell'efficienza e quella della flessibilità, una posizione di mercato chiara e riconoscibile, l'innovazione nel marketing, nei processi e nei prodotti, nei servizi forniti, nei processi operativi e nelle metodologie lavorative e di gestione.
Alle teorie classiche delle organizzazioni, pertanto, verranno affiancati nuovi approcci centrati sullo sviluppo della creatività e dell'innovazione. Saranno esaminate metodologie e modalità che agevolano la formazione di un clima organizzativo nonché strumenti per generare e valutare idee innovative.

Programma
1° Modulo
Il corso intende affrontare lo sviluppo del pensiero organizzativo individuando tre approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori (nelle due varianti della logica del sistema meccanico e del sistema organico), l'organizzazione come sistema
prodotto dagli attori e l'organizzazione come sistema che deriva dal processo di azioni e decisioni.

2° Modulo
Creatività dell'individuo, del gruppo e dell'organizzazione; Clima organizzativo favorevole all'innovazione; Innovazione: forme, modelli e strategie; Generazione e valutazione delle idee: riconoscere le opportunità; Implementazione dell'innovazione sul mercato; Strategie innovative di successo.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
1° Modulo
L'esame consiste in una prova scritta.

2° Modulo
Le lezioni frontali del docente saranno integrate da esercitazioni e lavori di gruppo. Sono previsti anche approfondimenti di alcune tematiche attraverso relazioni e workshop tenuti dagli studenti. L'esame consiste in una prova orale, terrà conto anche della valutazione dell'impegno e degli interventi degli studenti durante il corso.

Testi consigliati
1° Modulo
G. MORGAN IMAGES, Le metafore dell'organizzazione, F. Angeli, Milano, 2002.
Dispensa a cura del docente.

2° Modulo
HARVARD BUSINESS ESSENTIALS, Creatività e innovazione, Etas, Milano, 2003.
Tre articoli a scelta, all'interno di un elenco fornito dal docente, della rubrica "Creatività" della rivista telematica "Ticonzero: knowledge and ideas for emerging leaders" (www.ticonzero.info).
Ulteriori materiali integrativi verranno indicati durante le lezioni.

Sociologia del turismo e del tempo libero (1° e 2° modulo)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta

Programma

1° Modulo
1.1. La prima industria del pianeta.
1.2. Linee di storia del turismo.
1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
1.4. Il turismo e lo sviluppo.
1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
1.6. La buona performance di un paese molto povero.

2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico
2.1. I professionisti dell'incoming:
2.1.1. l'Incoming in Italia; 2.1.2. Il servizio turistico locale; 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
2.2. Comunità locale e sistema turistico:
2.2.1. La località ospitale; 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse; 2.2.3. Le professioni
turistiche della località ospitale.
2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure; 2.3.2. Viaggiatore versus turista; 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
2.4. Turismo di massa e comunità locali:
2.4.1. Il turismo sostenibile; 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler; 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile; 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
2.5. Operatore turistico e industria culturale:
2.5.1. Il professionista riflessivo; 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale; 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica; 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo; 2.5.5. L'economia esperienziale.
2.6. I talenti dello sviluppo locale:
2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo; 2.6.2. I talenti creativi; 2.6.3. La progettazione

dello sviluppo locale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.
N. COSTA, I professionisti dello sviluppo turistico locale, Hoepli, Milano, 2005.

Sociologia del turismo e del tempo libero (1° e 2° modulo) (CL EMGI)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Sociologia del turismo e del tempo libero (CL EC).

Sociologia del turismo e del tempo libero (CL EC)

Renato Novelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta

Programma

1° Modulo
1.1. La prima industria del pianeta.
1.2. Linee di storia del turismo.
1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
1.4. Il turismo e lo sviluppo.
1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
1.6. La buona performance di un paese molto povero.

2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico
2.1. I professionisti dell'incoming:
2.1.1. l'Incoming in Italia; 2.1.2. Il servizio turistico locale; 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
2.2. Comunità locale e sistema turistico:
2.2.1. La località ospitale; 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse; 2.2.3. Le professioni
turistiche della località ospitale.
2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure; 2.3.2. Viaggiatore versus turista; 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
2.4. Turismo di massa e comunità locali:
2.4.1. Il turismo sostenibile; 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler; 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile; 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
2.5. Operatore turistico e industria culturale:
2.5.1. Il professionista riflessivo; 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale; 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica; 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo; 2.5.5. L'economia esperienziale.
2.6. I talenti dello sviluppo locale:
2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo; 2.6.2. I talenti creativi; 2.6.3. La progettazione

dello sviluppo locale.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

Sociologia dell'organizzazione (1° e 2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in studi di caso svolti a fine Corso.

Programma

1° modulo
Nel primo modulo verranno affrontate le principali tematiche inerenti la “questione industriale” e gli autori di riferimento, a partire da Taylor. In particolare verranno ripercorse le varie proposte teoriche che si propongono come superamento del taylorismo per via volontarista o tecnologica.
Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.
2° modulo
Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche relative alla “questione burocratica” e gli autori di riferimento, a partire da Weber. In particolare l’analisi verterà sulla funzione sociale delle norme e sulle strategie degli attori di fronte a tali norme.
Il modulo prevede inoltrel’analisi dell’analisi dell’evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al caso delle Poste Italiane.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

1° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.
2° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volumi II.
Dispensa a cura del docente sull'evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione.

Sociologia dell'organizzazione (2° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in studi di caso svolti a fine Corso.

Programma

1° modulo
Nel primo modulo verranno affrontate le principali tematiche inerenti la “questione industriale” e gli autori di riferimento, a partire da Taylor. In particolare verranno ripercorse le varie proposte teoriche che si propongono come superamento del taylorismo per via volontarista o tecnologica.
Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.
2° modulo
Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche relative alla “questione burocratica” e gli autori di riferimento, a partire da Weber. In particolare l’analisi verterà sulla funzione sociale delle norme e sulle strategie degli attori di fronte a tali norme.
Il modulo prevede inoltrel’analisi dell’analisi dell’evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al caso delle Poste Italiane.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

1° MODULO
G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, F. Angeli 2002, Volume I.
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.
2° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volumi II.
Dispensa a cura del docente sull'evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione.

Sociologia della comunicazione e delle reti

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione (1° e 2° modulo).

Sociologia della salute e della medicina (5 crediti)

Micol Bronzini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far conoscere agli studenti le principali tematiche della Sociologia della salute e della medicina. In particolare, si intende sviluppare una conoscenza critica della salute e della malattia come costruzioni sociali e dei fattori che le influenzano: non solo il patrimonio genetico e l'ambiente fisico, ma anche le condizioni socio-economiche e le relazioni interpersonali.
Il corso mira inoltre a fornire agli studenti, attraverso l'apporto della medicina narrativa, uno specifico approccio alla comprensione della malattia.

Programma

Nella prima parte del corso verranno affrontati i principali temi della sociologia della salute e della medicina a partire da un'analisi comparata dei diversi approcci sociologici: struttural- funzionalismo, teorie cibernetiche; teorie fenomenologiche; approccio conflittualista e critico. Verrà presentata, poi, una ricostruzione dell'evoluzione storica delle malattie e del significato delle malattie dall'antichità fino alle attuali frontiere della biomedicina, con particolare attenzione alle implicazioni sociali che ne derivano.
Parallelamente si ripercorreranno i cambiamenti intervenuti nella modalità di cura delle malattie con specifica attenzione alla nascita della clinica e agli elementi fondanti del paradigma biomedico.
Sempre in questa prima fase verranno analizzati i diversi significati che la salute e la malattia assumono a seconda delle culture e delle strutture sociali di appartenenza. Ci si soffermerà in particolare sulle caratteristiche della cosiddetta "società somatica" e sulle implicazioni che da questa derivano nel modo di concepire la salute e la malattia in relazione ad un nuovo protagonismo del corpo.
Nella secondo parte verranno approfonditi alcuni temi legati alla spendibilità empirica della disciplina, a partire dal vasto campo di ricerca sulle diseguaglianze sociali di salute, per arrivare ad alcune riflessioni sul rapporto tra multiculturalismo e salute e tra genere e salute.
Verrà affrontato anche il tema emergente dell'associazionismo dei pazienti e delle implicazioni che questo presenta nella definizione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie.
Infine, sotto il profilo metodologico, si accennerà alla medicina narrativa, che si propone sia come una nuova modalità per comprendere l'esperienza della malattia che come un nuovo modo di fare medicina, complementare rispetto alla medicina basata sulle evidenze.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. MATURO, Sociologia della malattia, Angeli, Milano, 2007.
Dispensa a cura del docente.

Sociologia della salute e della medicina (6 crediti)

Micol Bronzini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far conoscere agli studenti le principali tematiche della Sociologia della salute e della medicina. In particolare, si intende sviluppare una conoscenza critica della salute e della malattia come costruzioni sociali e dei fattori che le influenzano: non solo il patrimonio genetico e l'ambiente fisico, ma anche le condizioni socio-economiche e le relazioni interpersonali.
Il corso mira inoltre a fornire agli studenti, attraverso l'apporto della medicina narrativa, uno specifico approccio alla comprensione della malattia.

Programma

Nella prima parte del corso verranno affrontati i principali temi della sociologia della salute e della medicina a partire da un'analisi comparata dei diversi approcci sociologici: struttural- funzionalismo, teorie cibernetiche; teorie fenomenologiche; approccio conflittualista e critico. Verrà presentata, poi, una ricostruzione dell'evoluzione storica delle malattie e del significato delle malattie dall'antichità fino alle attuali frontiere della biomedicina, con particolare attenzione alle implicazioni sociali che ne derivano.
Parallelamente si ripercorreranno i cambiamenti intervenuti nella modalità di cura delle malattie con specifica attenzione alla nascita della clinica e agli elementi fondanti del paradigma biomedico.
Sempre in questa prima fase verranno analizzati i diversi significati che la salute e la malattia assumono a seconda delle culture e delle strutture sociali di appartenenza. Ci si soffermerà in particolare sulle caratteristiche della cosiddetta "società somatica" e sulle implicazioni che da questa derivano nel modo di concepire la salute e la malattia in relazione ad un nuovo protagonismo del corpo.
Nella secondo parte verranno approfonditi alcuni temi legati alla spendibilità empirica della disciplina, a partire dal vasto campo di ricerca sulle diseguaglianze sociali di salute, per arrivare ad alcune riflessioni sul rapporto tra multiculturalismo e salute e tra genere e salute.
Verrà affrontato anche il tema emergente dell'associazionismo dei pazienti e delle implicazioni che questo presenta nella definizione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie.
Infine, sotto il profilo metodologico, si accennerà alla medicina narrativa, che si propone sia come una nuova modalità per comprendere l'esperienza della malattia che come un nuovo modo di fare medicina, complementare rispetto alla medicina basata sulle evidenze.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. MATURO, *Sociologia della malattia*, Angeli, Milano, 2007.
Dispensa a cura del docente.

Sociologia delle politiche di welfare

Ugo Ascoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 1^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza sistematica delle origini e degli sviluppi dei principali sistemi di welfare.
Il caso italiano verrà analizzato soprattutto tramite una ricostruzione dei percorsi che hanno caratterizzato
le principali politiche sociali: le politiche pensionistiche e del lavoro , quelle sanitarie e dell'assistenza sociale.
L'ottica comparata accompagnerà costantemente l'analisi allo scopo di collocare il welfare nazionale all'interno dei modelli elaborati dalla principale letteratura scientifica di riferimento.
Il corso si concluderà con una messa a fuoco dei principali nodi critici che il sistema di walfere italiano si trova oggi ad affrontare, fra cui un posto di assoluto rilievo è occupato dai processi di "regionalizzazione" e dalla regolazione del "welfare mix", che vede il terzo settore ed i soggetti privati in genere destinati ad un ruolo di importanza crescente.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, attività seminariali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

M. FERRERA, *Le politiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.
L. GUERZONI, *La riforma del welfare*, alcune parti, Il Mulino, Bologna, 2008.
A.A.V.V., L'Europa e le regioni. Welfare fra federalismo e ri-centralizzazione, alcune sezioni del volume, in "La rivista delle politiche sociali", n.3, luglio/settembre, 2008.
M. ACCORINTI, *Terzo settore e welfare locale*, alcuni capitoli, Carocci, Roma, 2008.

Sociologia delle politiche pubbliche e sanitarie

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una conoscenza critica del modello italiano di welfare così come è venuto delineandosi nel corso del Novecento in riferimento, soprattutto, alla protezione sociale e sanitaria. Nello studio delle politiche di welfare gli studenti saranno spinti ad individuare il ruolo che hanno assunto, nel tempo, le associazioni professionali di categoria (le associazioni mediche e degli assistenti sociali in particolare) il cui contributo, i termini di costruzione-decostruzione, dei modelli di protezione sociale e sanitaria, sarà oggetto di analisi e discussione.

Programma

Nel corso verrano presentate quattro fasi ciascuna relativa a un periodo storico della protezione sociale e sanitaria italiana: l'età liberale, l'epoca fascista, il periodo immediatamente seguente, la seconda guerra mondiale fino agli anni sessanta e, infine, il periodo che va dagli anni settanta al duemila.
Si analizzeranno, inoltre, i processi di professionalizzazione dei medici e di alcune professioni sanitarie, con particolare attenzione alle differenze di genere.
Gli studenti saranno invitati a presentare e discutere alcuni aspetti specifici del modello italiano di welfare e di professionalizzazione delle attività sanitarie in un'ottica storico-comparata.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

Dispensa a cura del docente sull'evoluzione storica della politica sanitaria e sociale.
M.G. VICARELLI, Donne di medicina. Il percorso professionale delle donne medico in Italia, Il Mulini, Bologna, 2008.
E. SPINA, Il ruolo dell'ostetrica sulla scena del parto. Italia ed Inghilterra a confronto, Franco Angeli, Milano, 2009.

Sociologia dello sviluppo e metodologia dell'intervento sociale nei PVS

Ennio Pattarin

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso è volto a fornire elementi conoscitivi e di valutazione sullo sviluppo dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), in rapporto alle trasformazioni economiche, politiche e sociali prodotte dalla cosiddetta globalizzazione. In particolare verranno presi in considerazione i paesi di origine delle migrazioni verso l'Italia, in rapporto alle politiche transnazionali italiane e d europee. Nel nuovo contesto internazionale muta il concetto sviluppo economico e sociale dei PVS, non più riferito a modelli di imitazione occidentali. Emergono teorie win-win, in rapporto ai flussi migratori e alle politiche di delocalizzazione produttiva verso i PVS.

Programma

Il programma si divide in due parti
Nella prima parte saranno presi in considerazione aspetti relativi: al rapporto tra sviluppo e democrazie e agli effetti delle politciche transnazionali, alle trasformazioni economiche e sociali dei paesi oggetto di delocalizzazione produttiva.
La seconda parte del corso prenderà in esame i dati di ricerca sui mediatori culturali, quali agenti attivi di politiche transnazionali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

E. PATTARIN, *Traduttori di culture*, Edizione Affinità Elettive, Ancona, 2009.
Dispense del docente.

Sociologia dell'organizzazione (1° modulo)

Maria Giovanna Vicarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in
studi di caso svolti a fine Corso.

Programma

1° modulo
Nel primo modulo verranno affrontate le principali tematiche inerenti la “questione industriale” e gli autori di riferimento, a partire da Taylor. In particolare verranno ripercorse le varie proposte teoriche che si propongono come superamento del taylorismo per via volontarista o tecnologica.
Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.
2° modulo
Nel secondo modulo verranno affrontate le principali tematiche relative alla “questione burocratica” e gli autori di riferimento, a partire da Weber. In particolare l’analisi verterà sulla funzione sociale delle norme e sulle strategie degli attori di fronte a tali norme.
Il modulo prevede inoltrel’analisi dell’analisi dell’evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione,
con particolare riferimento al caso delle Poste Italiane.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

Testi consigliati

1° MODULO
G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.
2° MODULO
G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, F. Angeli 2002, Volumi II.
Dispensa a cura del docente sull'evoluzione organizzativa della Pubblica Amministrazione.

Sociologia e mutamento sociale

Ennio Pattarin

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Il corso presuppone la conoscenza dei tratti fondamentali della storia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla storia economica.

Programma

Il corso si divide i due parti, la prima prevalentemente teorica, la seconda prevalentemente empirica, con riferimenti ad una ricerca sulla emigrazione albanese in Italia.
La prima parte del corso ha per oggetto gli elementi di base della sociologia, le disuguaglianze e la riproduzione sociali. Si intende di fornire all'allievo i principali strumenti teorici per l'interpretazione della disuguaglianza di classe, delle differenze e di disuguaglianza di genere, delle differenze e di disuguaglianza d'età e delle disuguaglianze etniche, dei processi di riproduzione familiare e scolastica,
dei fenomeni di devianza, delle tematiche di sociologia economica e della politica.
La seconda parte del corso ha per oggetto la migrazione straniera in Italia. I riferimenti sono alle forme d'integrazione dei migranti. Il caso della migrazione albanese sarà esaminato come caso emblematica degli attuali processi migratori in Italia.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni in aula, sono previste anche attività individuali e momenti di verifica per gruppi di studenti con la supervisione del docente.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Elementi di sociologi*a, il Mulino, Bologna 2004.
E. PATTARIN (a cura di), *Fuori della linearità delle cose semplici. Migranti albanesi di prima e seconda generazione,* Milano, Franco Angeli.

Sociologia economica

Francesco Orazi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso intende analizzare le trasformazioni socio-economiche che investono i sistemi di sviluppo sia dal lato della morfologia delle società che vi agiscono, sia da quello relativo ai mutamenti tecnici e produttivi che hanno interessato il tessuto imprenditoriale negli ultimi anni. Dopo una prima carrellata sui principali aspetti teorici della disciplina: il concetto di classe, ceto e potere in Max Weber;
il concetto di divisione sociale del lavoro e solidarietà in Durkheim; il concetto di postindustrializzazione in Bell. Il corso approfondirà i seguenti temi: il ruolo dei fattori sociali nel funzionamento economico (capitale sociale; costruzione sociale dello sviluppo); il concetto di modernizzazione, di sviluppo economico e di mutamento sociale; le trasformazioni dell'impresa e i contesti socio-istituzionali; le nuove traiettorie del consumo di massa e le trasformazioni culturali delle comunità locali; le dinamiche del mercato del lavoro con particolare interesse ai fenomeni del lavoro immigrato e delle imprese etniche. Infine, l'ultima parte del corso affronterà la questione dei mutamenti
che investono le economie diffuse locali. Saranno messe a confronto le diverse fasi dello sviluppo locale tipizzate in letteratura al fine di analizzare: da un lato il processo di costruzione sociale di queste economie diffuse, dall'altro le trasformazioni della loro struttura sociale. A questo scopo sono previste specifiche finestre di analisi su alcuni distretti industriali marchigiani e sulle comunità locali nelle quali si sono sviluppati.

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si prefigge due fondamentali obiettivi, uno di natura teorica, l'altro di natura discorsiva e informativa.
L'obiettivo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ad alcuni concetti della sociologia economica: trasformazione sociale; struttura sociale; costruzione sociale del mercato; sviluppo socio-economico.
L'obiettivo discorsivo e informativo è di far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza. La panoramica sui distretti marchigiani assume una funzione di raccordo cognitivo e informativo con la storia recente dello sviluppo locale e nel limiti del corso, prova a fornire i primi rudimenti per una memoria collettiva dello sviluppo regionale.

Programma

Prima parte
"Teoria socio-economica classica e sociologia economica contemporanea, le traiettorie

fondamentali dei diversi paradigmi interpretativi dello sviluppo sociale ed economico: punti di contatto e punti di rottura”
Seconda parte
Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la “via marchigiana” dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Esame consiste in una prova orale

Testi consigliati

C. CARBONI (a cura di), La *governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna, 2009.
F. ORAZI (a cura di), *Dai distretti ai post distretti*, Quaderni della Fondazione Merloni, Ancona, 2008.
Materiali e dispense a cura del docente
Letture consigliate (non obbligatorie):
C. CARBONI, *Il nuovo marchingegno,* Affinità Elettive*,* Ancona, 2006.
C. CARBONI, *La nuova società,* Laterza, Bari-Roma, 2002.
C. TRIGILIA, *Sviluppo locale*, Laterza, Bari-Roma, 2005.

Sociologia economica (A-L)

Ugo Ascoli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.
Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia ecnomica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo “fordista” alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.
Particolare attenzione verrà dedicata all’esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percori saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confrondo con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una “cassetta degli attrezzi” particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.
Materiali e dispense fornite dal docente.

Sociologia economica (M-Z)

Carlo Carboni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.
Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia ecnomica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo “fordista” alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.
Particolare attenzione verrà dedicata all’esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percori saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confrondo con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una “cassetta degli attrezzi” particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.
Materiali e dispense fornite dal docente.

Sociologia economica I

nominare Da

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

Statistica (1° corso)

Augusto Merlini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
3.3 Intervalli di confidenza.
3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica (2° corso) (9 crediti)

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti
CL specialistiche: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

Informazioni
Il corso introduce al calcolo delle probabilità e ai problemi di inferenza statistica.

Programma
1 – Elementi di teoria della probabilità
2 – Le variabili casuali discrete e continue
3 – I momenti della variabile casuale
4 – Le variabili casuali di uso frequente
5 – Le variabili casuali doppie e multiple
6 – Il teorema centrale di convergenza
7 – La teoria del campionamento
8 – Gli stimatori e loro proprietà
9 – Elementi di teoria della stima parametrica
10 – La verifica delle ipotesi
11 – Analisi della varianza
14 – La regressione semplice
13 – Modello lineare generale
14 – Legami lineari tra variabili: la correlazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
L’esame consiste in una prova scritta ed in un eventuale colloquio.

Testi consigliati
O. VITALI, Statistica per le scienze applicate, Voll. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione,1998).

Statistica (2° corso) (10 crediti)

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 72
Ore 10
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

CL specialistiche: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

Informazioni

Il corso introduce al calcolo delle probabilità e ai problemi di inferenza statistica.

Programma

1 – Elementi di teoria della probabilità
2 – Le variabili casuali discrete e continue
3 – I momenti della variabile casuale
4 – Le variabili casuali di uso frequente
5 – Le variabili casuali doppie e multiple
6 – Il teorema centrale di convergenza
7 – La teoria del campionamento
8 – Gli stimatori e loro proprietà
9 – Elementi di teoria della stima parametrica
10 – La verifica delle ipotesi
11 – Analisi della varianza
14 – La regressione semplice
13 – Modello lineare generale
14 – Legami lineari tra variabili: la correlazione

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta ed in un eventuale colloquio.

Testi consigliati

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Voll. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione, 1998).

Statistica 1° corso A-E

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno
procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica 1° corso F-O

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
3.3 Intervalli di confidenza.
3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Statistica 1° corso P-Z

Giuseppe Ricciardo Lamonica

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

Informazioni

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

Programma

1 Analisi statistica descrittiva
1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
Rappresentazione nella forma unità-modalità.
Il supporto Sx.
Funzione di frequenza assoluta N(x), di frequenza relativa p(x).
Condizione di normalizzazione.
Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitati ve discrete e continue.
La densità di frequenza relativa.
La funzione Pr(.).
La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.
La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.
La funzione di ripartizione: proprietà.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.
Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.
Generalizzazione della definizione di quantile.
La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.
1.3 Le misure della posizione.
Le medie algebriche.
La media aritmetica: definizioni.
La media aritmetica di una funzione di una v.s
Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.
Le media potenziate di ordine s.
Le medie secondo l'impostazione di Chisini.
Le medie non algebriche.
La mediana e le sue proprietà.
La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare: aX+bY

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
3.3 Intervalli di confidenza.
3.4 Prova delle ipotesi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

Testi consigliati

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3**, **Cap. 4**, **Cap. 7**, **Cap. 8**, **Cap. 9**, **Cap. 10**, **Cap. 11**).
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schönenfeld e Ziegler, Milano, 2002.
AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti,* (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.
Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso

Statistica aziendale

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Statistica per le decisioni economiche (1° e 2° modulo).

Statistica economica (1° e 2° modulo)

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.
Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

Programma

1° Modulo

1. I numeri indici dei prezzi.
    - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
    - 1.2. I numeri indici composti.
        - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
        - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
        - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
        - 1.2.4. L'impostazione economica.
        - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
        - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

2° Modulo

2. Analisi delle interdipendenze settoriali.
    - 2.1. Basi concettuali del modello input-output.
    - 2.2. Il sistema contabile.
    - 2.3. L'uso delle matrici input-output nell'analisi della struttura produttiva.
    - 2.4. Il modello costi prezzi.
    - 2.5. Le matrici input-output dell'Italia e dei paesi dell'UE.
3. Le matrici di contabilità sociale (SAM).
4. Analisi dei consumi.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto e una prova orale.

Testi consigliati

Dispense del docente.
O. VITALI, S*tatistica economica,* Cacucci, Bari 1999.

G. MARBACH, *Ricerche per il Marketing*, UTET Professionale, 2006.

Statistica economica (1° modulo)

Francesco Chelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia Politica, la Politica economica e la scienza delle finanze.
Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

Programma

1.Cenni di Statistica Inferenziale
  1.1. Stima per intervalli
  1.2. Teoria per test statistici
  1.3. Test per medie proporzioni e varianze
  1.4. Il modello di regressione semplice
2. I numeri indici dei prezzi.
  2.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
  2.2. I numeri indici composti.
    2.2.1. L'impostazione aggregativa.
    2.2.2. L'impostazione assiomatica.
    2.2.3. L'impostazione stocastica.
    2.2.4. L'impostazione economica.
    2.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
    2.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto.

Testi consigliati

Dispense del docente.
S. BORRA, A. DI CIACCIO, *Statistica 2/ed metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill, 2008.
A. PREDETTI, *I numeri indici. Teoria e pratica,* Giuffrè.
O. VITALI, *Statistica economica*, Cacucci, Bari, 1999.

Statistica multivariata per la ricerca del mercato

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 6
Ore 44
Periodo 2^ semestre

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Statistica per le decisioni economiche (1° e 2° modulo).

Statistica per i mercati finanziari

Giuseppe Ricciardo Lamonica

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso di statistica per i mercati finanziari ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per lo studio del comportamento dei mercati finanziari.

Programma

1 – Gli strumenti finanziari
1.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari. 1.2 Struttura dei dati e le fonti statistiche. 1.3 Frequenza dei dati. 1.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie. 1.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie. 1.6 Indici azionari. 1.7 Indici obbligazionari.
2 – Modelli per le analisi e le previsione dei prezzi e dei rendimenti
2.1 Strumenti descrittivi. 2.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche. 2.3 Stima parametrica e non parametrica. 2.4 Struttura temporale dei rendimenti. 2.5 Metodo dell'Exponential smoothing. 2.6 Metodo delle medie mobili doppie. 2.7 Metodo di Browm. 2.8 Metodo Holt-Winters. 2.9 Processi stocastici ARMA. 2.4 Processo stocastico Random Walk. 2.11 Previsione.
3 – Metodi per la verifica dell'ipotesi di efficienza dei mercati finanziari
3.1 Il metodo del rapporto delle varianze di Lo e MacKinlay. 3.2 Il metodo dei ranghi e dei segni di Wright.
4. – L'analisi della volatilità
4.1 Misure di volatilità. 4.2 Processi stocastici ARCH e GARCH. 4.3 L'influenza della volatilità sulla media. 4.4 Previsione della volatilità. 4.5 Il Value at Risk.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

G. M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari* Ed. Carocci.
Altro materiale verrà distribuito durante il corso.

LETTURE CONSIGLIATE
A. PANKRATZ, (1983), *Forecasting whith univariate Box-Jenkins models. Concept and cases,* Ed. Wiley.
J. D. HAMILTON, (1995), *Econometria delle serie storiche,* Ed. Monduzzi, Bologna.

Statistica per l'economia

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Statistica economica (1° e 2° modulo).

Statistica per l'impresa

Chiara Capogrossi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

Programma

1 - Elementi di teoria della probabilità
2 - Introduzioni alla stima
3 - Campionamento casuale semplice
4 - Campionamento a probabilità variabile
5 - La stima per quoziente e per regressione
6 - Campionamento stratificato
7 - Campionamento a grappolo
8 - Campionamento a più stadi
9 - Campionamento a tappe

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

Testi consigliati

ISTAT, *Tecniche di campionamento: teoria e pratica,* in Manuale di tecniche di indagine – note e relazioni, 1989 n. 1.

Statistica per le decisioni economiche (1° e 2° modulo)

Elvio Mattioli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di fare apprendere l'uso della statistica nei sistemi di supporto alle decisioni partendo da diverse impostazioni concettuali.
Nello svolgimento del corso vengono anche trattati i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche. Al riguardo, è stato scelto come sistema di riferimento il software open-source R, per la sua ampia utilizzazione nel campo, anche avanzato, della ricerca e delle applicazioni operative.
Il corso presuppone conoscenze di statistica inferenziale.

Programma

1° modulo
1. La statistica nei sistemi di supporto alle decisioni.
2. Richiami di algebra delle matrici.
3. Analisi multivariata dei dati (parte I).
   1. Analisi delle componenti principali
   2. La regressione multipla
   3. Analisi fattoriale.
   4. Cluster Analysis.

2° modulo
4. Analisi multivariata dei dati (parte II).
   1. L' analisi discriminante.
   2. La regressione logistica.
   3. Modelli per l’analisi dei giudizi di preferenza.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in un elaborato scritto.

Testi consigliati

Dispense del docente.
F. MANCA**,** *Statistica multivariata applicata alle ricerche di marketing*, Cacucci Editore, Bari, 2004.
F. M. STEFANINI, *Introduzione alla Statistica applicata con esempi in R*, Ed. Pearson Paravia

Bruno Mondatori, Milano, 2007.
G. MARBACH, *Ricerche per il Marketing* , UTET Professionale, 2006.
A. DE LILLO G. ARGENTIN M. LUCCHINI S. SARTI M.TERRANEO, *Analisi multivariata per le Scienze sociali*.Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, 2007.

Statistica sanitaria

Flavia Carle

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Programma

Le fonti dei dati sanitari e il controllo della qualità delle informazioni.
Indagine esaustiva e indagine campionaria; principali disegni di campionamento.
Le misure di salute: misure di impatto e di associazione.
Riproducibilità e validità degli strumenti di misura.
Il disegno degli studi sperimentali e non sperimentali nell'analisi dei fenomeni socio-sanitari.
L'identificazione e il controllo degli errori negli studi non sperimentali.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Esame scritto a quiz e/o discussione di un elaborato.

Testi consigliati

VALSECCHI, LA VECCHIA, *Epidemiologia e metodologia epidemiologica clinica,* Accademia Nazionale di Medicina, Genova 1999.
AHLBOM, NORELL, *Epidemiologia moderna,* Il Pensiero Scientifico Editore.
F. DI ORIO, Elementi di Metodologia epidemiologica clinica, Piccin Editore, Padova 1994.
P. ARMITAGE, B. GEOFFREY, *Statistica medica,* McGraw-Hill Libri Italia, 1996.
I testi consigliati sono testi di consultazione; nell'ambito del corso verranno consegnate delle dispense e indicate le parti da approfondire.

Storia dei balcani

Giorgio Cingolani

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso di categorie interpretative e strumenti critici per l'approfondimento dei temi che caratterizzano la storia dei Balcani, con particolare attenzione alla Storia sociale ed economica, alla transizione di questi paesi verso l'economia di mercato e all'evoluzione storica delle strutture di protezione sociale. Il corso mira a mettere gli studenti in grado di operare efficacemente, sia in Italia che all'estero, nelle relazioni interpersonali e professionali con i popoli dei Balcani.

Programma

Lo spazio: geografia dei Balcani
Gli Slavi e la colonizzazione dei Balcani
I Balcani tra Medioevo ed Età Moderna
L'affermazione dell'idea di nazione
Albania, Jugoslavia, Romania e Bulgaria: economia e società nel periodo socialista
Le rivoluzioni del 1989 e la caduta del muro di Berlino
La disintegrazione della Jugoslavia
Albania, Jugoslavia, Romania e Bulgaria: dall'economia pianificata all'economia di mercato
Verso un nuovo modello di stato sociale
La ricostruzione in Bosnia-Erzegovina: l'attività di cooperazione italiana
Gli spostamenti forzati di popolazione: migrazioni e nuove marginalità

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede lezioni di tipo frontale con l'ausilio di lucidi, *slides* e documenti fotografici. Sarà a disposizione degli studenti tutto il materiale usato nel corso delle lezioni.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Dispense a cura del docente.

Storia del pensiero economico (1° modulo)

Enzo Pesciarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.

Programma

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Storia del pensiero economico (1° e 2° modulo) (A–L).

Testi consigliati

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003, fino a Marx incluso.
E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.

Storia del pensiero economico (2° modulo)

Enzo Pesciarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Propedeuticità – Economia politica I.
Il 2° modulo può essere inserito nel piano degli studi solo sé è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Programma

Si veda il programma del 2° modulo dell'insegnamento di Storia del pensiero economico (1° e 2° modulo) (A–L).

Testi consigliati

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003 da Marx escluso in poi.
A. ZANINI, *J.A. Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.

Storia del pensiero economico (A-L)

Enzo Pesciarelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

Programma

1° modulo

- "Economia" : una disamina storico concettuale
- Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali
- Genesi della scienza economica e pensiero politico
- La scuola classica
- Marx e la critica dell'economia politica

2° modulo

- Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze
- Marshall e la tradizione di Cambridge
- La scuola istituzionalista
- J.A. Schumpeter
- J.M. Keynes
- L'età post-keynesiana e gli sviluppi recenti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà però dedicata una cura particolare al commento critico di passi salienti tratti dalle opere dei principali autori trattati. L'esame consiste in una prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti presenti all'appello fosse inferiore a 40 la prova potrà essere svolta in forma orale.

Testi consigliati

Per il 1° e 2° modulo (10 cr):
A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.
Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:
1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow,* Guiffrè , Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX*, Il Capitale,* Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M. DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico,* ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A.Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi,* Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes,* Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).

Storia del pensiero economico (corso progredito A)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Si veda il programma dell'insegnamento di Etica economica (corso progredito).

Storia del pensiero economico (M-Z)

Adelino Zanini

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

Programma
1° modulo

- "Economia" : una disamina storico concettuale
- Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali
- Genesi della scienza economica e pensiero politico
- La scuola classica
- Marx e la critica dell'economia politica

2° modulo

- Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze
- Marshall e la tradizione di Cambridge
- La scuola istituzionalista
- J.A. Schumpeter
- J.M. Keynes
- L'età post-keynesiana e gli sviluppi recenti

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà però dedicata una cura particolare al commento critico di passi salienti tratti dalle opere dei principali autori trattati.
L'esame consiste in una prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti presenti all'appello fosse inferiore a 40 la prova potrà essere svolta in forma orale.

Testi consigliati

Per il 1° e 2° modulo (10 cr):
A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:
1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow,* Guiffrè , Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La jurisprudence economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX*, Il Capitale,* Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M.DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico,* ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A.Schumpeter,* Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi,* Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes,* Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).

Storia economica

Roberto Giulianelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

Programma

1° Modulo

L'economia preindustriale europea.
1. *Le categorie dell'economia politica e la descrizione statica del sistema economico preindustriale*
1.1. La domanda (popolazione; bisogni e desideri; domanda effettiva; domanda privata; domanda pubblica; domanda della Chiesa; domanda estera; trasferimenti);
1.2. I fattori produttivi (lavoro; capitale; risorse naturali; organizzazione produttiva); 1.3. Produttività e produzione (produttività; produzione positiva; produzione negativa).
2. *Una descrizione dinamica (XI-XVIII secolo)*
2.1. La rivoluzione urbana; 2.2. La popolazione (la curva generale; nuzialità e fertilità; mortalità)
2.3. Il progresso tecnologico (le innovazioni; la diffusione delle tecniche); 2.4. I fattori istituzionali e organizzativi (imprese, credito; moneta); 2.5. Redditi, produzione e consumi, 1000-1500; 2.6. Una nuova geografia dello sviluppo economico, 1500-1700 (Europa e resto del mondo; la rivoluzione scientifica; la crisi del legno; i casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda e Inghilterra); 2.7. Verso la rivoluzione
industriale.

2° Modulo

Modelli e fasi dell'industrializzazione europea (XVIII-XX secolo)
1. La rivoluzione industriale inglese; 2. Modelli di imitazione e ruolo dello Stato; 3: Imitazioni e varianti di successo (Belgio, Francia, Germania); 4. Imitazioni e varianti problematiche (Austria, Russia, Italia, Spagna); 5. Declino inglese e competitori extra-europei (Stati Uniti d'America e Giappone);
6. Progresso tecnico e mutamento sociale; 7. Le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine Ottocento, prima guerra mondiale e anni Venti; 8. Nascita e morte di un'economia pianificata: l'Unione Sovietica; 9. Dalla Grande Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; 10. Le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; 11. Dai boom economici del dopoguerra all'integrazione europea.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La prova d’esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell’Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 492.
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all’integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 243.
Nella preparazione dell’esame è consigliato l’uso di un atlante storico con cronologia universale, quale ad esempio l’*Atlante storico Garzanti*, Milano, 1999.

Storia economica (A-E)

Marco Moroni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo
Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica (F-O)

Francesco Chiapparino

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il
ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA,
Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica (P-Z)

Augusto Ciuffetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Programma

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE
1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
a. Sistema Economico
b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individuailsmo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, G*old Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
a. La Grande Guerra
b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
c. La crisi del '29
d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
a. Multilateralismo e ricostruzione
b. I "miracoli economici" (1948-1973)
c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Storia economica contemporanea

Augusto Ciuffetti

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende fornire agli studenti le categorie interpretative e gli strumenti critici per approfondire i principali temi della storia economica e politica dell'Europa nel corso del Novecento, con particolare attenzione per la seconda metà del secolo, in riferimento alla evoluzione dei sistemi socio-sanitarie dei vari modelli della pubblica amministrazione.

Programma

L'economia europea dalla prima alla seconda guerra mondiale
I nuovi equilibri di potere dopo la seconda guerra mondiale
La ricostruzione e il processo di integrazione europea
Tipi di Stato e amministrazioni pubbliche nell'Europa del Novecento
L'evoluzione del Welfare State dall'inizio del Novecento agli anni Novanta del secolo

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede lezioni di tipo frontale con l'ausilio materiali didattici messi a disposizione degli studenti.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

S. POLLARD (a cura di), *Storia economica del Novecento,* Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 344, euro 20,00 (alcune parti del volume)
G. A. RITTER, *Storia dello Stato sociale*, Laterza, Roma-Bari, 2007, pp. 336, euro 9,50 (alcune parti del volume).
Dispense del docente.

Storia economica e sociale

Marco Moroni

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Programma

Parte monografica
L'assistenza e il controllo sociale in una prospettiva storica.
Le forme di protezione e di controllo sociale nelle società preindustriali.
La istituzioni caritative e il pauperismo nell'Europa dell'età moderna.
Rivoluzione industriale e difesa sociale.
La devianza e il controllo sociale tra Ottocento e Novecento.
La nascita dello Stato sociale in Europa e in Italia nel corso del Novecento.
Parte generale
L'economia europea dalla Rivoluzione industriale al secondo dopoguerra.
La rivoluzione industriale.
Aspetti economici e sociali dell'industrializzazione europea.
L'economia italiana tra Ottocento e Novecento.
L'economia degli stati europei dalla prima alla seconda guerra mondiale.
Lo sviluppo economico del secondo dopoguerra e l'integrazione europea.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è suddiviso in due parti: una monografica di storia sociale e una generale di storia economica contemporanea.
L'esame consiste un una prova orale.

Testi consigliati

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica* dell'Europa contemporanea, Bologna, Il Mulino, 1999.
A. CIUFFETTI, *Difesa sociale. Povertà, assistenza e controllo in Italia; del XVI – XX secolo*, Perugia, Morlacchi Editore, 2003.

Strategie di impresa

Sergio Silvestrelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa.

Programma

Programma
Parte Generale
1. Concetti economici fondamentali per la gestione strategica.
2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia.
3. Creazione del vantaggio competitivo e strategia di impresa.
4. Schemi concettuali e metodologici nell'analisi strategica.
5. Analisi del settore e dei processi concorrenziali
6. Fattori che influiscono sulla performance nei mercati esteri.
7. Il ruolo delle alleanze strategiche nelle strategie di internazionalizzazione.
8. Strategie di internazionalizzazione delle PMI
9. Aspetti innovativi nei processi di internazionalizzazione.
Parte Monografica
PROGRAMMA A
1. Criteri per analizzare il contenuto delle strategie.
2. Le opzioni strategiche a livello di business che fanno leva sui prodotti esistenti.
3. Le opzioni strategiche a livello di business che portano a modificare le linee produttive esistenti.
4. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica corporate.
5. Modalità di attuazione delle differenti opzioni strategiche.
6. Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI: il caso del settore dei mobili.
PROGRAMMA B
1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei sistemi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Approvvigionamenti e gestione dei rapporti di fornitura.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Parte Generale
S. SILVESTRELLI, (a cura di), *Strategie dell'impresa industriale*, Raccolta di scritti e letture, CLUA, Ancona, 2006.
Parte Monografica
PROGRAMMA A:
M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 2002 [capitoli VIII, IX, X, XI, XII].
S. SILVESTRELLI, *Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI*, (Raccolta di scritti), CLUA, Ancona, 2006.
PROGRAMMA B:
S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli, Torino, 2008.

Strategie di Impresa (9 crediti) (2° semestre)

Sergio Silvestrelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Informazioni
Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa.

Programma
Parte Generale
1. Concetti economici fondamentali per la gestione strategica.
2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia.
3. Creazione del vantaggio competitivo e strategia di impresa.
4. Schemi concettuali e metodologici nell'analisi strategica.
5. Analisi del settore e dei processi concorrenziali
6. Fattori che influiscono sulla performance nei mercati esteri.
7. Il ruolo delle alleanze strategiche nelle strategie di internazionalizzazione.
8. Strategie di internazionalizzazione delle PMI
9. Aspetti innovativi nei processi di internazionalizzazione.

Parte Monografica
PROGRAMMA A
1. Criteri per analizzare il contenuto delle strategie.
2. Le opzioni strategiche a livello di business che fanno leva sui prodotti esistenti.
3. Le opzioni strategiche a livello di business che portano a modificare le linee produttive esistenti.
4. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica corporate.
5. Modalità di attuazione delle differenti opzioni strategiche.
6. Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI: il caso del settore dei mobili.

PROGRAMMA B
1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei sistemi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Approvvigionamenti e gestione dei rapporti di fornitura.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame
Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati
Parte Generale
S. SILVESTRELLI, (a cura di), Strategie dell'impresa industriale, Raccolta di scritti e letture, CLUA, Ancona, 2006.
Parte Monografica
PROGRAMMA A:
M. RISPOLI, Sviluppo dell'impresa e analisi strategica, Il Mulino, Bologna, 2002 [capitoli VIII, IX, X, XI, XII].
S. SILVESTRELLI, Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI, (Raccolta di scritti), CLUA, Ancona, 2006.
PROGRAMMA B:
S. SILVESTRELLI, Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Giappichelli, Torino, 2008.

Tecnica professionale

Roberto Barbieri

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Programma
Scelta del tipo di società. Identificazione e valutazione del progetto, fattibilità economica e finanziaria, motivazioni dell'imprenditore. Determinanti della scelta (rischio, garanzie, reperimento capitali, implicazioni fiscali, smobilizzo partecipazioni). Le innovazioni introdotte dalla riforma delle società i capitali. Nuove ipotesi operative
L'obbligo contabile. Generalità sulla tenuta dei libri, riferimenti civilistici. Libro giornale e libro inventari, modalità di tenuta libro giornale, obblighi di conservazione, effetti fiscali. Libro inventari: tenuta e formalità. Altri libri civilistici (mastro ecc.) Documentazione di impresa. Libri tenuti a fini fiscali, descrizione delle poste e delle scritturazioni in esse. Conseguenze della mancata o insufficiente tenuta a fini civilistici, fallimentari e fiscali.
Il bilancio di esercizio. La sua funzione informativa. I soggetti cui si rivolge. Gli interessi dei vari gruppi e dei vari soggetti. Imprese in forma societaria: le società di persone e di capitali, cenni sulla formazione del consenso nelle une e nelle altre. L'assemblea come organo delle società di capitale e "il consenso dei soci" nelle società di persone. Riferimenti ai fatti economici e alle decisione che hanno alla base situazioni di periodo e/o bilanci di esercizio.
I principi e i postulati del bilancio. Le norme del codice civile. Loro spiegazione. Principi contabili come completamento di principi civilistici. Principi fiscali che si collegano con i principi e le tematiche civilistiche
Come si collega il reddito civile con il reddito fiscale e come si passa dall'uno all'altro, Esame delle tematiche più ricorrenti.
Immobilizzazioni materiali. Teoria e iscrizione in bilancio: deroga ai principi di valutazione, rivalutazioni economiche. Casi di legittimità delle stesse, effetti sul bilancio e loro utilizzo in spregio alle norme del codice civile.
Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Capitale circolante, rimanenze e lavori. Crediti, immobilizzazioni immateriali e finanziarie. Limiti alla loro iscrizione nell'attivo.
Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserve (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate).
Il caso del versamento soci in conto capitale. La rilevanza civilistica delle riserve ai fini delle norme sulla tutela del capitale sociale. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile.
Le interferenze fiscali. Variazioni definitive e variazioni provvisorie. Analisi e spiegazione dei singoli casi.
Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento.
Analisi di bilancio; I principali indicatori patrimoniali ed economici.
Valutazione di azienda, Inquadramento dei problemi relativi alla valutazione di azienda. Quando e perché si valuta un'azienda. Ipotesi di valutazione e loro applicazione specifica. La valutazione con il metodo reddituale. Casi di applicabilità. Pro e contro, problematiche connesse, I metodi patrimoniali.

Pro e contro, tecniche operative. Quando sono consigliabili nell'utilizzo. La determinazione del valore di avviamento. i vari metodi. La finalità della valutazione, La cessione di azienda; e motivazioni della cessione d'azienda. Cenni alle problematiche contrattualistiche, Il trattamento fiscale della cessione, Le responsabilità fiscali del cedente e del cessionario, Le clausole contrattuali per eliminare
il rischio fiscale in capo all'acquirente. metodi finanziari. La documentazione di supporto. La generalizzazione nella comunità finanziaria, La "novità" del metodo finanziario - il discounted cash flow. Il metodo dei multipli. EVA, Economic Value Added.
Trasformazione di società. cenni sulle problematiche della trasformazione da società di persone a società di capitali. Trasformazione da società di capitali a società di persone. I nuovi rapporti sociali, le maggioranze necessarie, La perizia di stima del patrimonio sociale, Le finalità della stima, modalità di redazione della stessa, i criteri di valutazione da utilizzarsi.
Fusione di società, Quando conviene utilizzare la fusione, Vari tipi di fusione, La fusione per incorporazione; modalità legali di esecuzione, le norme del codice civile, cenni sulla posizione del fisco.
Gli obblighi di informativa degli amministratori. Il rapporto di cambio, Il caso della società posseduta al 100% e incorporata, L'annullamento della partecipazione. l'avanzo/disavanzo di fusione. Suo trattamento fiscale. La struttura deIl'incorporante. Gli aumenti di capitale al servizio della fusione, il sovrapprezzo azioni. La determinazione dei rapporti di cambio, i conferimenti di patrimonio netto. Come si calcola in pratica il concambio. Le attività di controllo del fisco. La normativa antielusione, Gli obblighi fiscali degli amministratori, La determinazione dei periodi di imposta a fini fiscali.
La liquidazione della società. Cause di scioglimento nelle società di persone e in quelle di capitali. La liquidazione come momento della fattispecie estintiva della società. Liquidazione di società di persone. Modalità operative a fini giuridici. idem per le società di capitali. L'art. 2448 codice civile: la figura del liquidatore. Il conto della gestione degli amministratori. L'inventano di liquidazione. criteri per le valutazioni delle attività e delle passività in liquidazione. I bilancio annuale di liquidazione. Il bilancio finale di liquidazione. Gli obblighi e le responsabilità fiscali del liquidatore.
Scissione, Quando conviene e quali problematiche risolve. Le modalità operative della scissione. Gli obblighi di informativa, Esemplificazione pratica per schemi.
Cenni sugli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, liquidazione, scissione e cessione d'azienda).
La crisi di imprese (1° parte) Generalità della crisi di impresa, riconoscibilità della crisi, situazioni che si vengono a creare [nell'impresa. Le tipologie delle cause e le modalità per applicarle singolarmente.
Il progressivo aggravarsi della situazione, La possibilità e i metodi per riconoscere il profilarsi di una crisi di impresa.
Crisi di impresa (segue) Il manifestarsi della insolvenza, Gli strumenti per affrontarla.
Le procedure stragiudiziali, pro e contro; le procedure giudiziali, pro e contro. Esempi di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi [numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori, I piani di risanamento.
Le procedure concorsuali in genere. Le procedure concorsuali minori. Le modifiche intervenute nella normativa. La determinante della crisi di impresa come presupposto. La relazione del Commissari giudiziale. Come si può dimostrare che l'impresa sia tornata in bonis. Lo sbocco della procedura (ritorno in bonis, concordato preventivo, fallimento).
Le procedure concorsuali minori: il concordato preventivo, I presupposti, lo stato di crisi. La capacità cauzionale del patrimonio o dei garanti. Tipi di concordato. Procedura di ammissione, gli interventi dei tecnici. Organi della procedura. Effetti della domanda. Relazione del perito e quella del Commissario Giudiziale, Il procedimento di omologazione, esecuzione del concordato, sbocco della rocedura.
Il fallimento, cenni generali sulla procedura e sulle novità intervenute nella disciplina. La attività del curatore e degli organi della procedura. La attività del curatore

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l’esame di Diritto commerciale, Diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (legge 14/5/2005 n. 80 e D.L. 9 gennaio 2006, n. 5), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale.
Appunti saranno resi disponibili dal docente.

Teoria del portafoglio

Graziella Pacelli

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 9
Ore 66
Periodo 2^ semestre

Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

Informazioni

Obiettivo del corso applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

Programma

- Problemi di ottimo in economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.
- Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.
- Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio. Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie.
Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.
- Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.
- C.A.P.M., A.P.T.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.
L'esame consiste in una prova orale.

Testi consigliati

Alcune parti dei seguenti testi:
A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova.
E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri.
K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.
F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli.
F. CAPARRELLI, *Economia dei mercati finanziari*, Mc Graw Hill.
F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Edizione Mulino.
Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

Teoria del rischio

Vincenzo Luca Ballestra

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 10
Ore 72
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Si intende fornire agli studenti i principali strumenti necessari alla valutazione e alla gestione del rischio finanziario. In particolare verrà rivolta particolare attenzione al rischio dei titoli azionari, al rischio dei titoli obbligazionari, ed al rischio di credito.

Programma

Alcuni richiami di calcolo di probabilità
- i mercati finanziari:
- modelli di previsione dei prezzi azionari
- teorema fondamentale della asset princig
- pricing di derivati
- la simulazione Monte Carlo

Rischio di titoli azionari:
- il Value at Risk (VaR)
- misure di rischio coerenti (TCE, Expected Shortfall)
- misure spettrali di rischio

Rischio di credito:
- pricing di obbligazioni emesse da società quotate
- modelli a struttura capitale
- modelli ad approccio ridotto
- pricing di derivati sul rischio di credito (CDS, CDO)

Introduzione alla immunizzazione finanziaria e alla portfolio insurance

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame sarà svolto con una prova orale.

Testi consigliati

Alcune parti dei seguenti testi:
J. HULL *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hull International Editions, ultima edizione.
F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Bologna, Il Mulino.
F.CACCIAFESTA, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Torino, Giappichelli.
F. MENONCIN, *Mercati Finanziari e Gestione del Rischio*, Torino, Hoepli.

Le parti verranno specificate dal docente durante il corso.
Verranno inoltre distribuite dispense e materiale didattico scaricabile dalla rete Internet.

Valutazione d'azienda

Guido Paolucci

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 1^ semestre

Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

Programma

PROGRAMMA

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.
   4.1. Metodi diretti "in senso stretto".
   4.2. Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.
5. I metodi indiretti di valutazione.
   5.1. Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
   5.2. Metodi reddituali semplificati.
   5.3. Metodi finanziari semplificati.
   5.4. Metodi patrimoniali semplici.
   5.5. Metodi patrimoniali complessi.
6. I metodi misti di valutazione

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

Testi consigliati

G. PAOLUCCI (a cura di), *Introduzione alla valutazione d'azienda*, CLUA, Ancona, 2006 3° edizione

Valutazione e gestione dei rischi

Pier Franco Giorgi

Sede Fac. Economia - Sede di Ancona
A.A. A.A. 2009-2010
Crediti 5
Ore 36
Periodo 2^ semestre

Informazioni

Il corso è articolato in 6 sezioni: le prime 5 occuperanno la prima metà del corso e la sesta, maggiormente orientata all'approfondimento delle diverse tipologie di rischio, la parte rimanente. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti i profili normativi che hanno ispirato le modifiche alla vigilanza prudenziale contenute nel Nuovo Accordo sul Capitale noto come Basilea 2 e con tale presupposto guidarli nell'approfondimento delle regole che sovrintendono Governance e Gestione dei rischi bancari mediante analisi dei modelli che consentono la determinazione del capitale interno posto a presidio delle perdite potenziali. Viene conseguentemente illustrata la modalità con cui banche e vigilanza interagiscono sul tema (processi ICAAP e SREP) nonché l'adeguatezza di tali presidi relativamente alla dinamica della crisi finanziaria innescata dal mercato dei mutui sub prime scatenatasi ad agosto 2007.

Programma

1. La vigilanza prudenziale: strumenti ed obiettivi
2. La Governance delle banche:
Interpretazione della circolare Banca d'Italia 4 marzo 2008 su "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche"
3. Schema logico della circolare 263 del 27 dicembre 2006 in materia di " Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche ":
Struttura del documento :primo, secondo e terzo pilastro Il ruolo della BRI Il ruolo del Comitato di Basile
4. La funzione di compliance
Interpretazione della circolare Banca d'Italia agosto 2007
5. Sviluppo dell'attività bancaria, ruolo del Capitale e crisi finanziarie:
Analisi della relazione tra capitale e crescita degli attivi bancari e interrelazioni con le crisi finanziarie.
6. Approfondimento della circolare 263 del 27 dicembre 2006:
6.1 I *rischi del primo pilastro:*
Credito
Mercato
Operativi
6.2 I rischi del secondo pilastro
Tasso di Interesse
Liquidità
Concentrazione
Controparte
Cartolarizzazione
Reputazionale

6.3 Il processo di controllo prudenziale e la valutazione dell’adeguatezza patrimoniale
ICAAP
SREP
6.4 I principali modelli per la determinazione dei rischi del primo e secondo pilastro e la loro gestione operativa

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L’esame consiste in una prova scritta organizzata i 4 parti di cui la prima costituita da domande a risposte multiple per testare la copertura della preparazione sull’intero programma. Le rimanenti tre sono rappresentate da domande a risposta aperta da scegliersi in una rosa di quattro.

Testi consigliati

L’estensione della materia relativamente al numero di ore di didattica è tale da non consentire l’individuazione di testi adeguati. Pertanto viene organizzato materiale didattico fornito dal docente sulla base di documentazione originale della normativa e di documentazione predisposta appositamente alla trattazione dei punti del programma con indicazione di possibili approfondimenti bibliografici.
Tale materiale sarà organizzato in una dispensa.